



# COMUNE DI BARI N. 2016/00002 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2016 OGGETTO

ESAME E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

L'ANNO DUEMILASEDIC I IL GIORNO QUATTORDICI DEL MESE DI GENNAIO, ALLE ORE 17,04 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres	N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO	19	LACARRA Avv. Marco	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI	20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI	21	LAFORGIA Dott. Renato	NO
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI	22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO	23	MANGANO Geom. Sabino	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI	24	MARIANI Dott. Antonio	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI	25	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI	26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI	27	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
10	D'AMORE Sig. Giorgio	NO	28	MELINI Dott.ssa Irma	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO	29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI	30	PICARO Dott. Michele	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI	31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
14	DI PAOLA Ing. Domenico	SI	32	RANIERI Rag. Romeo	SI
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI	33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI	34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI	35	SISTO Sig. Livio	NO
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI	36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

Il Presidente, constatato che dei 36 consiglieri assegnati al comune, oltre al Sindaco, sono presenti N° 27, dichiara valida ed aperta la seduta

**OGGETTO:** ESAME E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

*Approvazione del primo Bilancio consolidato del Comune di Bari redatto secondo gli schemi ed il Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato di cui al DLgs 118/2011*

**Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica Dott.ssa Dora Savino e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica Dott.ssa Dora Savino;

**VISTO** il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

**VISTA** la deliberazione di G.C. n.611 del 27/09/2013 con la quale questo Comune di Bari ha deciso di partecipare al terzo anno di sperimentazione della disciplina concernente i nuovi sistemi contabili dettati dal D.Lgs n.118/2011;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.92164 del 15/11/2013 che include tra le amministrazioni ammesse alla sperimentazione per l'anno 2014 anche il Comune di Bari;

**PREMESSO CHE:**

- l'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che gli Enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4;

- il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2014 costituisce il primo anno di elaborazione del documento in quanto è redatto in ragione della sperimentazione contabile a cui il Comune di Bari ha aderito con la deliberazione in precedenza citata;

- il D.lgs 118/2011 e l'attuale D.lgs 267/2000 prevedono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione della contabilità finanziaria avente natura autorizzata, e di quella economico-patrimoniale avente natura conoscitiva;

- con Deliberazione consiliare n. 22 del 27/05/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014 che comprende altresì lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Comune;

**CONSIDERATO CHE:**

- Il Comune di Bari, in qualità di capogruppo, partendo dal proprio Stato Patrimoniale e dal Conto economico, allegati al rendiconto della gestione 2014, elabora il Bilancio Consolidato che

rappresenta in termini economico patrimoniali l'andamento del gruppo locale;

- il Bilancio Consolidato è uno strumento di natura conoscitiva relativo al gruppo locale e di supporto al modello di governance adottato dall'ente ma presenta una notevole complessità tecnica e di lettura in quanto si consolidano con principi di natura civilistica i dati contabili di enti e soggetti aventi diversa natura e diversi modelli contabili;

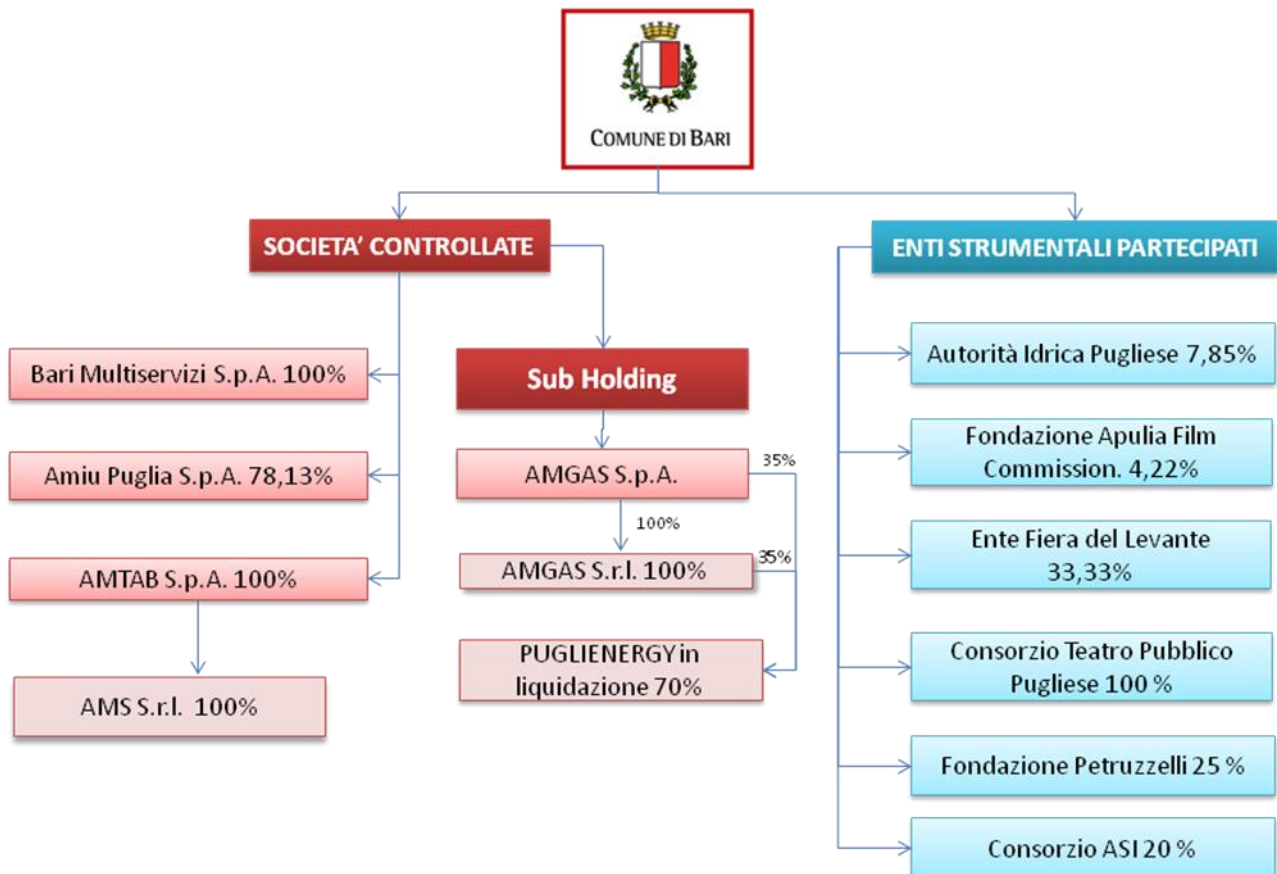
- Per gli Enti Locali la contabilità economico patrimoniale, che nell'ambito civilistico costituisce l'unico strumento di rilevazione della gestione, ha fini solo conoscitivi aggiungendosi alla contabilità finanziaria avente natura autorizzatoria;

**DATO ATTO** che con nota prot.132547 del 04/06/2015 della Ripartizione Ragioneria Generale agli atti, risultano fornite alla Ripartizione Enti Partecipati le direttive necessarie all'attività istruttoria finalizzata alla definizione del "Gruppo amministrazione Pubblica" e dell'area di consolidamento;

**ACCERTATO CHE:**

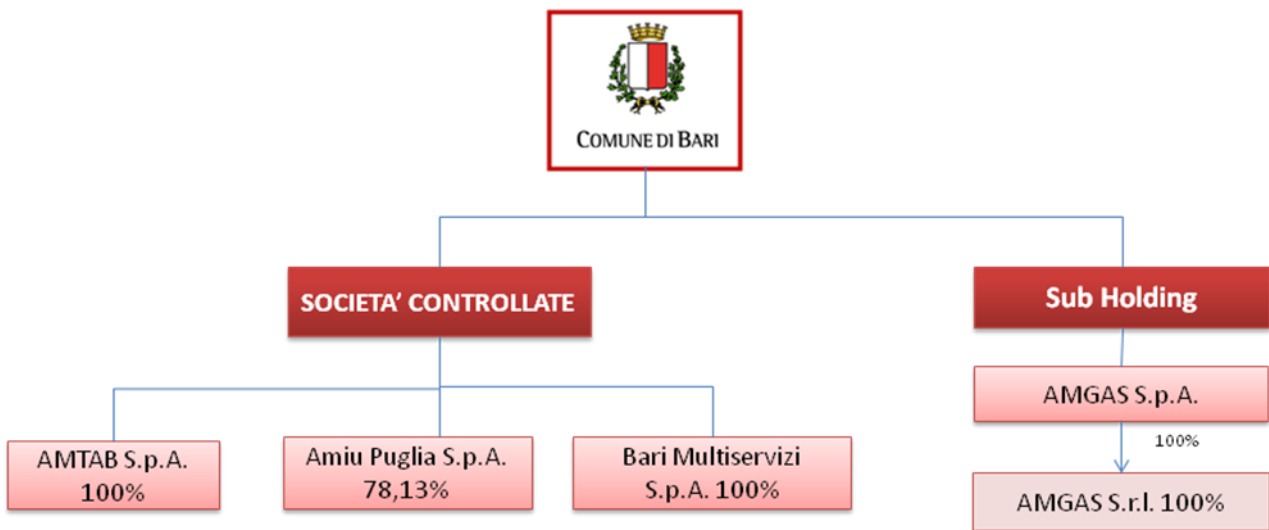
- con deliberazione G.C. n.479 del 15/07/2015 predisposta sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Ragioneria Generale e dalla Ripartizione Enti Partecipati, esecutiva ai sensi di legge, è stata effettuata la ricognizione degli enti, aziende e società costituenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica", e sono stati contestualmente approvati i due elenchi che definivano il "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari" come di seguito riportato:

**Gruppo «Comune di Bari»**



e "l'Area di Consolidamento del Gruppo Comune di Bari" come di seguito riportato:

### Area di Consolidamento Gruppo «Comune di Bari»



## **DATO ATTO**

- che in data 4 agosto 2015 si è svolto presso la Ripartizione Ragioneria Generale un incontro operativo con i referenti delle Società incluse nell'area di consolidamento finalizzata a rendere più snelle le procedure connesse con le operazioni di consolidamento, richiesto con nota prot.181683 del 30/07/2015 della Ripartizione Ragioneria, agli atti;
- che con nota prot.184691 del 04/08/2015 della Ripartizione Ragioneria agli atti, risultano fornite a tutte le società comunicazioni e direttive ex paragrafo 3.2 del principio contabile applicato del bilancio consolidato – allegato al D.Lgs 118/2011, nonché fissata la tempistica di trasmissione dei documenti anche alla Ripartizione Enti Partecipati per i rispettivi adempimenti previsti dall'art.14 del vigente regolamento dei Controlli Interni sulle Società Partecipate del Comune di Bari;

## **VISTO:**

- lo schema del Bilancio consolidato dell'anno 2014, allegato al presente atto sotto la lettera "A" e "B" quale parte integrante e sostanziale che presenta le seguenti risultanze finali:

<b>BILANCIO CONSOLIDATO SPERIMENTALE</b>	
	<b>Consolidato 2014</b>
<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>	
Totale Crediti vs Partecipanti	0,00
Totale Immobilizzazioni	1.298.735.584,16
Rimanenze	2.902.116,92
Crediti	353.002.124,97
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	923.757,00
Disponibilità liquide	198.247.706,92
Ratei e Risconti	8.755.444,42
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.862.566.734,39</b>
<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	
Patrimonio Netto di gruppo	1.285.163.968,98
Fondi Rischi e oneri	27.694.489,04
Trattamento di fine rapporto	16.004.722,91
Debiti	261.165.291,93
Ratei e Risconti	272.538.261,53
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>1.862.566.734,39</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Totale componenti positivi della gestione	439.865.194,85
Totale componenti negativi della gestione	609.487.095,27
<b>DIFF. FRA COMP. POSIT. E NEGAT. DELLA GEST.</b>	<b>-169.621.900,42</b>
Proventi ed Oneri Finanziari	271.866,89
Rettifiche di valore di attività finanziarie	27.126.702,98
Proventi ed Oneri Straordinari	103.408.763,99
Imposte d'esercizio	11.080.684,79
<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO CONSOLIDATO</b>	<b>-49.895.251,35</b>

**DATO ATTO** che l'allegato al presente atto sotto la lettera "C", Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa, fornisce, tra l'altro, informazioni sull'area di consolidamento, sui principi del consolidamento, sulle operazioni preliminari al consolidamento;

**VISTO** il D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e il D.Lgs 118/2011;

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi ex art.49 del D.Lgs 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**VISTO** il parere della C.C.P. competente;

**VISTA** l'allegata relazione dei revisori dei conti di cui all'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTA** la scheda di consulenza del Segretario Generale;

#### **DELIBERA**

**1) DI APPROVARE** il Bilancio consolidato dell'anno 2014 del Comune di Bari (Allegati A e B parte integrante), unitamente alla Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa, (Allegato C parte integrante);

**2) DI DICHIARARE** il presente provvedimento, a voti unanimi espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. del 18 agosto 2000 n. 267.





## **Esito Votazione**

*Il Consiglio Comunale,*

**con n. 29 presenti, come da scheda allegata, di cui:**

**n. 20 favorevoli ( Antonio Decaro, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Michele Caradonna, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Silvestro Delle Foglie, Giuseppe Di Giorgio, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Vito Lacoppola, Massimo Maiorano, Antonio Mariani, Maria Maugeri, Anna Maurodinoia, Giuseppe Neviera, Alfonsino Pisicchio, Nicola Sciacovelli, Giovanni Lucio Smaldone)**

**n. 6 contrari ( Giuseppe Carrieri, Francesco Colella, Domenico Di Paola, Sabino Mangano, Irma Melini, Fabio Saverio Romito)**

**n. 3 astenuti ( Pasquale Di Rella, Pasquale Finocchio, Romeo Ranieri)**

*approva la proposta*

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

## IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 20 voti favorevoli (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone), n. 5 contrari (Carrieri, Colella, Di Paola, Mangano, Romito) e n. 3 astenuti (Di Rella, Finocchio, Ranieri);

## DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.



PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 10/12/2015

---

(Francesco Catanese)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

---

Bari, 10/12/2015

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Pietro Luciannatelli

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.

Bari, 10/12/2015

(Francesco Catanese)



## **CITTA' DI BARI**

### **CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE**

N. 2016/00002

del 14/01/2016

OGGETTO:ESAME E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

#### **SCHEDA TECNICA**

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo ---

PARERE CONTABILE: Positivo Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

#### **ANNOTAZIONI :**

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSE AI SENSI DI LEGGE.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Mario D'Amelio)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 11/12/2015 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

**PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.---

Bari, 15/12/2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti  
Raffaele Ciccone  
Francesca Macagnino  
Ciro Alabrese

- Visto il parere del collegio dei revisori del 15/12/2015 --- che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto;

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Anticipo odg 3

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0081 ORE. 17.19 14-01-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022  
VOTANTI : 016  
VOTI FAVOREVOLI : 010  
VOTI CONTRARI : 006  
ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

004 BRONZINI MARCO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
009 CAVONE MICHELANGELO		

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	036 SCIACOVELLI NICOLA

ASTENUTI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	017 DI RELLA PASQUALE	024 MAIORANO MASSIMO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE	022 LACOPPOLA VITO	033 PISICCHIO ALFONSINO
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"  
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Maria D'Amelio)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 3

OGGETTO ESTESO: ESAME E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0081 ORE. 19.44 14-01-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029  
 VOTANTI : 026  
 VOTI FAVOREVOLI : 020  
 VOTI CONTRARI : 006  
 ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO	

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE	034 RANIERI ROMEO
-----------------------	------------------------	-------------------

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	032 PICARO MICHELE
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Maria D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 3 i.e.

OGGETTO ESTESO: ESAME E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0081 ORE. 19.45 14-01-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028  
VOTANTI : 025  
VOTI FAVOREVOLI : 020  
VOTI CONTRARI : 005  
ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO	

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	016 DI PAOLA DOMENICO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE	034 RANIERI ROMEO
-----------------------	------------------------	-------------------

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	030 MELINI IRMA
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	032 PICARO MICHELE
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

IL SAGNETARIO GENERALE

(Dott. Matteo Di Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Marinelli)



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale  
II^ Commissione Consiliare Permanente  
Bilancio, Tributi, Società Partecipate, Sviluppo Economico e  
Città Metropolitana

Prot. n. 310233

Bari, 21.12.15

**Oggetto:** Proposta di Deliberazione Consiliare n. 2015/140/00026 avente ad oggetto: "ESAME E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267."

Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella odierna seduta del 21.12.15, e con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto specificata, in esito alla votazione sotto riportata, **si è espressa come di seguito:**

Francesco Giannuzzi Presidente: **favorevole;**

Michele Picaro Vice Presidente: **si riserva al dibattito consiliare per l'espressione del proprio parere;**

Giuseppe Carrieri Consigliere: **si riserva al dibattito consiliare per l'espressione del proprio parere;**

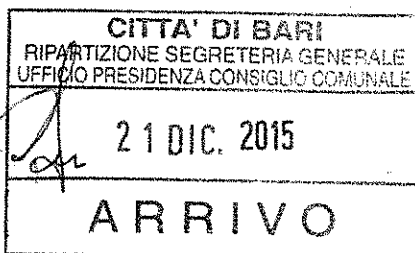
Marco Lacarra Consigliere: **assente;**

Alfonsino Pisicchio Consigliere: **assente.**

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Francesco Giannuzzi



*Handwritten signature of Francesco Giannuzzi*  
UAGENZ  
CALASISSI  
INSERIRE NEL FASCICOLO  
ORIGINALE 4023033;  
ALLIATZIONE DESUS  
CONF. C.P. DE 22/12/15  
22/12/15

**Comune di BARI**

Provincia di BARI

**BILANCIO CONSOLIDATO  
ESERCIZIO 2014  
Relazione dell'Organo di Revisione**

**L'Organo di revisione**

CICCONE Raffaele

MACAGNINO Francesca

ALABRESE Ciro

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2014

L'Organo di Revisione, nelle persone dei sigg.ri:

Ciccione Raffaele Presidente  
Macagnino Francesca Revisore

### PREMESSO CHE

- Il Comune di Bari è stato ammesso, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs n. 118/2011;

- L'art. 11-bis del D.Lgs n. 118/2011 stabilisce che gli EE.LL. redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4;

Il Comune di Bari con deliberazione n. 22 del 27/05/2015 ha approvato il rendiconto della gestione finanziaria relativa all'esercizio finanziario 2014, con i relativi allegati che comprendono Stato Patrimoniale e Conto Economico,

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2015/140/00026 avente ad oggetto ESAME E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL COMUNE DI BARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

Visto il parere di regolarità tecnica contabile del Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale del 10/12/2015;

Vista la scheda di consulenza tecnico giuridica del Segretario Generale che si è espresso, in data 03/11/2015 con parere positivo sulla legittimità della suddetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale.

### RILEVA QUANTO SEGUE

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2014 costituisce il primo bilancio consolidato per il Comune di Bari. Esso ha carattere sperimentale in linea con le norme innanzi citate e con la metodologia adottata a livello nazionale per introdurre l'armonizzazione contabile degli enti pubblici.

Per la sua elaborazione è stato necessario definire il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'area di consolidamento.

In quest'ultima rientrano le seguenti quattro società:

- BARI MULTISERVIZI SPA partecipata al 100%
- AMIU SPA partecipata al 78,13%
- AMTAB SPA partecipata al 100%
- AMGAS SPA partecipata al 100%

Il risultato d'esercizio consolidato è rappresentato da una perdita di € 49.895.251,35 così rappresentato:

➤ COMUNE DI BARI	- € 54.056.597,47
➤ AMIU SPA	+ € 2.161.739,12
➤ AMGAS SPA	+ € 3.184.543,00
➤ AMTAB SPA	- € 1.189.410,00
➤ BARI MULTISERVIZI SPA	+ € 4.474,00

Si evidenzia che il dato consolidato sopra riportato è notevolmente influenzato dall'accantonamento al FCDE che ha determinato il risultato d'esercizio del Comune di Bari.

Sono state verificate le rettifiche apportate alle voci dello Stato Patrimoniale ed alle voci del Conto Economico per la neutralizzazione delle partite infragruppo.

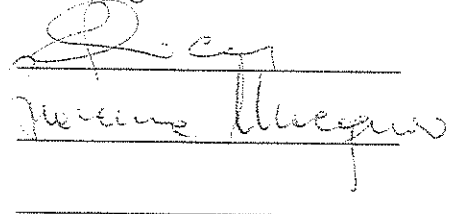
L'Organo di Revisione osserva che, ad oggi, per la società AMTAB SPA non è stato ancora approvato il bilancio d'esercizio da parte dell'assemblea dei soci nonostante i termini previsti dal codice civile siano ampiamente decorsi, per cui i dati utilizzati per il bilancio consolidato non sono stati "consacrati" dall'organo deputato all'approvazione del bilancio sociale. Sempre in merito alla tempistica di approvazione dei bilanci è necessario che l'Ente adotti le delibere nei termini di legge, anche al fine di rendere più lineare il lavoro propedeutico all'elaborazione del consolidato degli esercizi futuri.

Tutto ciò premesso e considerato che sul rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2014 del Comune di Bari l'Organo di Revisione ha redatto la propria relazione, mentre per le risultanze dei bilanci delle società partecipate si tratta di una mera presa d'atto ai fini del consolidamento,

#### L'ORGANO DI REVISIONE

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. 2015/140/00026.

L'Organo di revisione



\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 14/01/2016  
DIBATTITO

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di parlare il consigliere Bronzini. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Grazie, Presidente. Dato che avevamo immaginato già da tempo di dover affrontare l'esame di approvazione dello schema di bilancio consolidato, chiedo al Consiglio se non si ritenga opportuna l'anticipazione di questo punto, in modo da procedere con gli altri punti che hanno delle scadenze meno significative.

**PRESIDENTE:** Mi pare di comprendere che lei proponga l'anticipazione del punto n. 3. Sono concessi un intervento a favore ed un intervento contro.

Chi interviene a favore? Nessuno.

Chi interviene contro? Il consigliere Carrieri. Prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Consigliere Bronzini, chiedo scusa, ma è solo per capire. Mentre i termini per l'approvazione del bilancio consolidato sono già scaduti – e non capisco quale sia l'urgenza, di qualche minuto? –, noi abbiamo una richiesta urgente (da novembre) di approvare il *Bike sharing*.

Non ci fate capire che cosa accade, cioè dobbiamo fare quest'inversione per qualche minuto? Certo, lei dice che è più il tempo che stiamo perdendo per fare questa discussione che il resto, è vero, ma almeno avvisateci.

**PRESIDENTE:** Pongo in votazione la proposta di anticipazione del punto n. 3 dell'ordine del giorno. È aperta la procedura di votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. Favorevoli 10, contrari 6, astenuti 6, il Consiglio approva.

Pongo in discussione il punto n. 3 all'ordine del giorno:

*Esame e approvazione dello schema di bilancio consolidato 2014 del Comune di Bari, ai sensi dell'articolo 151, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

La parola all'assessore Savino per la relazione. Prego.

**ASSESSORE SAVINO:** Grazie, Presidente. Il bilancio consolidato, predisposto per la prima volta nel 2015 e riferito all'esercizio 2014, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico conseguito dal Gruppo Comune di Bari, composto dal Comune di Bari, come Ente capogruppo, e dalle società ed enti strumentali da esso controllati.

Tale documento trae origine dal rendiconto del Comune di Bari, che è stato approvato dal Consiglio comunale il 27 maggio 2015, e dai bilanci redatti dalle società incluse nell'area di consolidamento e approvati dai rispettivi organi assembleari.

Parliamo di un documento consuntivo di esercizio che vuole rappresentare la situazione economico-patrimoniale e finanziaria di un'unica entità economica, composta tuttavia da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, al suo interno sono rappresentate solamente le operazioni che i componenti del Gruppo hanno effettuato con terzi estranei al Gruppo ed è il motivo per cui il processo di consolidamento ha comportato l'eliminazione, quindi l'elisione, dei costi e ricavi infragruppo reciproci, parliamo di circa 98,1 milioni di euro, nonché l'elisione dei crediti e debiti infragruppo reciproci per 48,6 milioni di euro e 2 milioni di euro di riserve.

Il documento comporta una complessità tecnica di lettura, in quanto un gruppo "Amministrazione Pubblica" è caratterizzato da sistemi contabili eterogenei, rappresentati da una contabilità di tipo

finanziario per l'ente pubblico, quindi per il Comune, e da una contabilità economico-patrimoniale per le aziende, tenuta secondo il sistema di partita doppia.

Il documento fotografa la situazione contabile del Gruppo Comune di Bari al 31 dicembre 2014.

Per dare degli elementi concreti rispetto alla complessità tecnica del documento, segnalo che la predisposizione del bilancio consolidato ha comportato la definizione di una direttiva sulla redazione che ha definito il Gruppo Amministrazione Pubblica, l'area di consolidamento e l'approccio metodologico relativo all'acquisizione delle informazioni, al consolidamento dei conti.

Con deliberazione di Giunta del 15 luglio 2015, la n. 479, sulla base dell'istruttoria della ripartizione competente, è stata effettuata una ricognizione degli enti e delle società partecipate che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari. L'area di consolidamento è rappresentata dal Comune, dalle sue società controllate, quindi parliamo dell'AMTAB posseduta al 100 per cento, dell'AMIU posseduta al 78,13 per cento, della Bari Multiservizi posseduta 100 per cento e dell'AMTAB Spa posseduta al 100 per cento, unitamente alla sua controllata AMGAS Srl.

Il consolidamento è stato effettuato sulla base del metodo del consolidamento proporzionale. Il metodo proporzionale prevede l'attrazione delle singole voci di bilancio dei componenti del Gruppo per una quota proporzionale alla partecipazione detenuta, quindi non implica la rappresentazione del patrimonio netto e dell'utile di pertinenza di terzi.

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Bari espone un risultato negativo pari a 49,8 milioni di euro. Come ricorderete, il rendiconto del Comune di Bari aveva chiuso con una perdita di 54 milioni di euro, ed il contributo delle società partecipate al bilancio consolidato del Comune di Bari è un contributo positivo, quindi le partecipate contribuiscono per 4,2 milioni di euro in maniera positiva, in particolare l'AMIU con un risultato di 2,1 milioni di euro, l'AMGAS con 3,1 milioni di euro, la Bari Multiservizi in sostanziale pareggio con circa 4000 euro di risultato, l'AMTAB Spa con una perdita di 1,1 milioni di euro.

Come ricorderete, il risultato negativo di 54 milioni di euro del rendiconto di gestione è inficiato dall'effetto generato dall'applicazione dei nuovi criteri dell'armonizzazione contabile riconducibili principalmente a due poste: l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 171 milioni e l'accantonamento al fondo rischi ed oneri di 23 milioni.

Alcuni elementi che caratterizzano il bilancio consolidato. I componenti positivi della gestione del Comune di Bari ammontano a 440 milioni di euro ed il contributo delle società partecipate al consolidato è di 80 milioni di euro.

Il Gruppo Comune di Bari impiega 3684 dipendenti con un costo del lavoro complessivo di 42 milioni di euro.

La situazione complessiva debitoria del Gruppo è di 261 milioni di euro, con un ammontare complessivo di disponibilità liquida dell'intero Gruppo di 198 milioni di euro. Alcuni indici che permettono di analizzare la capacità di Gruppo. Gli indici di redditività del Gruppo Comune di Bari permettono di analizzare la capacità del Gruppo di produrre reddito e risorse. Sono stati calcolati depurando l'effetto straordinario derivante dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dall'accantonamento al fondo rischi. Gli indici di autonomia finanziaria evidenziano un livello di autofinanziamento del Gruppo Comune di Bari elevato. Il grado di indebitamento globale del Gruppo Comune di Bari è molto basso, risultato che può sicuramente ritenersi positivo, in quanto evidenzia un basso grado di indebitamento verso terzi del Gruppo Comune.

Gli indici di solidità patrimoniale sono funzionali ad evidenziare se gli impieghi sono stati correttamente finanziati da risorse durevolmente legate al funzionamento aziendale. L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni può ritenersi soddisfacente, in quanto indica la capacità del Gruppo di finanziare i propri investimenti con il capitale proprio in autonomia rispetto agli enti finanziatori.

Alcune considerazioni circa il termine con cui è stato portato l'atto. Il termine (non perentorio) previsto dalle norme era il 30 settembre 2015. Il ritardo con cui la situazione correlata agli organismi partecipati è stata fornita ha fatto sì che l'Assessorato al Bilancio, sulla scorta



dell'istruttoria resa dalla ragioneria degli enti partecipati presentasse in Giunta il bilancio consolidato il 28 ottobre 2015.

La Giunta, dopo diverse iscrizioni poste all'ordine del giorno, nella seduta del 19 novembre 2015, ha ritenuto opportuno che lo schema di bilancio fosse redatto non sulla base di un preconsuntivo dell'AMTAB, che ha subito successive modifiche, ma sulla base di un bilancio che è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'AMTAB in data 22 novembre 2015 e dall'assemblea degli azionisti il 29 dicembre 2015.

Le cause della ritardata approvazione dell'AMTAB sono essenzialmente legate all'approfondimento di talune poste in seguito alle indagini della Procura della Repubblica, sia alla definizione di posizioni creditorie nei confronti del Comune di Bari. Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole sulla delibera in data 15 dicembre 2015.

**PRESIDENTE:** Grazie. È aperta la discussione.

Ha chiesto di parlare il consigliere Carrieri. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Signor Presidente, signori Consiglieri, signori Assessori, vorrei partire da quanto dice la relazione (sono pochissime parole) per capire di che cosa stiamo parlando. Perché se inquadrriamo la materia, forse tutti quanti siamo più attenti a questa discussione, che io ritengo essere particolarmente importante.

Che cos'è il bilancio consolidato? Lo dice l'Assessore nella sua relazione: il bilancio consolidato è l'unico strumento per valutare in termini economici, patrimoniali e finanziari, la *performance* del Gruppo Ente locale. Quindi è il bilancio che espone la situazione patrimoniale non solo del Comune di Bari ... signor Presidente, però almeno l'Assessore non deve parlare al telefono, perché se non mi segue l'Assessore ... dovrebbe seguirmi l'Assessore, ma anche i Colleghi, cortesemente.

È il bilancio che dà alla città e a noi tutti la situazione non solo del Comune di Bari, ma anche di tutti gli enti controllati e partecipati.

Ma perché quest'anno vi è questa novità legislativa? Perché il legislatore si è reso conto che un comune potrebbe avere un ente locale con i conti in ordine, e poi una serie di società controllate o partecipate che perdono una barca di soldi, e quindi apparentemente la situazione del comune è florida, però sostanzialmente, mettendo insieme tutte le società satellite del comune, il disastro è totale. Pertanto, il legislatore ha detto che una volta all'anno i comuni devono approvare il bilancio consolidato. Quindi stiamo parlando di questo, un argomento che dovrebbe molto interessare sia la Giunta, sia i Consiglieri, sia la città, perché – lo ribadisco – attraverso questo documento, che capisco essere un documento tecnico e burocratico, noi e la città sappiamo come sta andando il Comune di Bari dal punto di vista finanziario e come stanno andando le società controllate e partecipate. Perché solo attraverso questi strumenti noi abbiamo contezza delle cose, al di là delle chiacchiere che dicono: “La città è spora, l'autobus non funziona e l'AMGAS costa troppo”.

Messo questo punto fermo, signor Presidente e signori Assessori, vediamo che cosa dice la legge. Innanzitutto la legge dice che questo bilancio va depositato all'esame della città il 30 settembre. A Bari mi pare che oggi siamo arrivati al 14 gennaio. Lei ha detto una cosa che mi fa rabbrivire, come coloro – e ce ne sono in Giunta – che dicono che siccome sono soldi della Comunità europea e dello Stato, che ce ne importa a noi? Li spendiamo. Lei ha detto la stessa cosa. Ora le spiego che cosa ha detto lei. Lei ha detto che quel termine è un termine ordinatorio. I termini ordinatori sono termini a fronte dei quali non vi è alcuna sanzione, mentre i termini perentori sono termini a fronte dei quali vi è una sanzione. Lei dice: “siccome non c'è nessuna sanzione (termine ordinatorio), che fa che noi non abbiamo ottemperato a quel termine?”. Sostanzialmente lei ha detto questo. Ora, un amministratore pubblico, un rappresentante dello Stato, della Regione, del Comune che si permette di dire che un termine legale è un termine ordinatorio, per cui anche se non lo rispettiamo, non c'è sanzione, non succede niente, per me è una cosa grave, perché non è che siccome non c'è una sanzione, allora va tutto bene. La legge dice che il 30 settembre lei doveva venire in aula e portarci questo documento.

La prima critica che le faccio è che non mi va che lei dica: “è un termine ordinatorio, che fa?”. Noi siamo amministratori pubblici e dovremmo rispettare le centomila leggi che ci sono in Italia. Ovviamente è impossibile rispettarle tutte, però almeno quelle che possiamo rispettare rispettiamo, perché altrimenti, come ho detto prima, come diamo l'esempio agli altri? Certo, nessuno di noi è infallibile, ci mancherebbe altro, però almeno dobbiamo tentare di rispettare la legge, anche se le leggi sono tante.

Pertanto, in primo luogo, lei ha detto una cosa che non trova il mio consenso.

Ma adesso cominciamo ad andare alla sostanza. Lei ci fa approvare oggi, che a Bari abbiamo detto che è sempre il 14 gennaio, oggi ha portato all'esame dell'Aula un documento che peraltro non aveva avuto (forse in corso di causa) la sua completezza, perché il bilancio dell'AMTAB non era stato neanche approvato. Noi abbiamo approvato oggi questo documento forse anche perché voi avete approvato il bilancio dell'AMTAB del 2014, non del 2015, il 31 dicembre 2015, ad un anno di distanza, sfiorando addirittura anche i termini legali.

Ecco perché noi abbiamo sempre detto che i termini vanno rispettati, perché se poi l'AMTAB non rispetta i termini di approvazione del bilancio, se la Multiservizi approva il bilancio a settembre, è normale che lei non possa rispettare il termine del 30 settembre. È tutto collegato, è un sistema. Ecco perché lei dovrebbe essere la prima, assieme a noi, a dire alle aziende che devono rispettare i termini, altrimenti poi mi fate andare in aula e mi fate sentire i Consiglieri che richiamano me agli obblighi di legge. Lei non ha potuto ottemperare anche perché AMTAB addirittura non aveva ancora approvato il bilancio.

A tal proposito, signor Presidente apro una parentesi: ma l'AMTAB il bilancio l'ha approvato? Lei ci ha comunicato di sì, che l'ha approvato. Ma io non lo so, non ho notizia di questo. Lei mi dice che l'assemblea c'è stata e che è stato approvato il bilancio. Vorrà dire che chiederemo il bilancio dell'AMTAB, che qualche giorno fa l'ha approvato, e vediamo questo bilancio come ha chiuso, se ha chiuso con le perdite che vedremo dopo.

Pertanto, possiamo dire che, quando è stata confezionata, la delibera era irregolare, perché portava un'azienda che non aveva approvato il suo bilancio: seconda irregolarità. Andiamo alla sostanza. È chiaro a tutti i Consiglieri comunali e all'Assessore al Personale, che vedo discutere amabilmente in aula, che noi portiamo un bilancio consolidato che chiude con - 50 milioni? Alla fine della giostra, cioè, il Comune di Bari l'anno scorso ha perso 50 milioni di euro. Tra le entrate e le uscite vi è uno sbilanciamento di 50 milioni di euro. Voi avete portato i conti del Comune di Bari ad avere nel 2015 uno sbilanciamento di 50 milioni. Tanto è vero che noi ogni anno – e la città dovrebbe saperlo, come lo sa l'Assessore e lo sanno i Consiglieri – partiamo con il bilancio con - 600 mila euro. Noi non partiamo da zero, noi partiamo con - 600 mila euro, cioè i primi 600 mila euro di tasse devono ripianare i - 50 milioni che ci portiamo da quest'anno. Questo è chiaro? Capisco che dobbiamo far passare in maniera edulcorata i dati, però almeno cerchiamo di sottolineare la verità: noi ogni anno, per trent'anni, porteremo un bilancio comunale che parte da - 600 mila euro, cioè i primi 600 mila euro di tasse vanno a ripianare i danni degli anni passati. Questo perché abbiamo un fondo di crediti incerti e non esigibili enorme, cui finalmente qualcuno ha cominciato a mettere mano. Il terzo dato, quindi, è la gestione deficitaria, perché voi ci portate un consolidato che chiude con - 50 milioni. Vorrei che questo fosse chiaro e che rimanesse agli atti di tutte le nostre conversazioni: il vostro bilancio è in *deficit* di 50 milioni, per la quarta volta.

Vogliamo ricordare a noi tutti e ai cittadini qual è, oltre al Comune di Bari, la schiera di società al cui capitale noi partecipiamo? Sono: Bari Multiservizi, AMIU Puglia, AMTAB, AMS Srl, AMGAS SpA e l'AMGAS Srl, Puglienergy SpA (in liquidazione), Autorità Idrica Pugliese (ente strumentale), fondazione Apulia Film Commission, Ente Fiera del Levante, Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Fondazione Petruzzelli e Consorzio ASI.

Non sono società che propriamente controllo io, ovviamente. Il Comune di Bari ha un numero, a mio avviso, enorme di società che fanno parte di questo bilancio consolidato, e che sarebbe il caso, come il Governo di questa Repubblica, che mi pare sia un Governo retto da un'Amministrazione a voi amica, sta cercando di dire: dovete sfolire le partecipate.

Il mio tempo sta per terminare, quindi farò il secondo intervento, riepilogando: irregolarità nei tempi, irregolarità nell'approvazione del bilancio dell'AMTAB, presentate un bilancio con 50 milioni di *deficit*, presentate un bilancio che ha un consolidato di un'enorme quantità di società, alcune delle quali non sono funzionali e strumentali all'attività del Comune di Bari. Forse ne parleremo nel secondo argomento, per ora mi fermo qui.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare il consigliere Picaro. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Proseguendo l'intervento del consigliere Carrieri, che sicuramente ha voluto porre l'accento rispetto al disavanzo che viene fotografato da questo bilancio consolidato, che l'Amministrazione si appresta a presentare con notevole ritardo rispetto ai termini non perentori, come ricordava l'Assessore, previsti e che in un certo qual modo denotano una situazione che invece l'Assessore ha voluto di fatto sottacere, perché ha voluto paradossalmente rappresentare una situazione positiva, cioè che oggi, stando a quanto ha detto l'Assessore, gli enti partecipati, nella sommatoria degli utili che conseguono, danno un apporto positivo all'Amministrazione comunale. Questo ovviamente è un dato che francamente invito l'Assessore a rivedere. Partendo da dei presupposti e da delle fotografie che lo stesso Assessore doveva sapere che eliminavano una serie di operazione, perché se l'Assessore mi viene a riferire che AMIU, AMTAB e Multiservizi, nel loro complesso, alla fine, facendo un'analisi, riescono a dare un apporto positivo, io inizio ad infervorarmi, perché forse l'Assessore ha omesso di dire che le operazioni infragruppo che insistono fra il Comune e l'AMTAB (faccio un esempio) non vengono conteggiate, quindi vengono conteggiati esclusivamente i rapporti che queste società hanno con terzi. Che cosa voglio dire? Voglio dire che non mi si può venire a dire che l'AMTAB ha rappresentato esclusivamente per l'Amministrazione comunale una perdita di 2 milioni 161 mila euro circa, quando non viene conteggiata l'operazione infragruppo nella quale l'Amministrazione comunale ha previsto un piano di ricapitalizzazione di 10 milioni di euro in tre anni. Questo non lo può assolutamente dire, né può dare un'immagine distorta alla comunità barese di enti partecipati che puntualmente non rispettano i termini previsti, che hanno una serie di difficoltà economiche, una serie di difficoltà in termini di efficienza del servizio che vanno a prestare alla nostra comunità. Inoltre, viene a dire che paradossalmente danno un apporto positivo alla nostra Amministrazione.

Pertanto, Assessore, la invito a voler rivedere questi dati e a fare chiarezza circa il fatto che il bilancio consolidato rappresenta solamente una fotografia di poste di bilancio che sono già state caratterizzate, ma che di certo non possono rappresentare, perché ovviamente vi è il principio dell'eliminazione delle operazioni infragruppo, un dato che non è quello veritiero.

Il ritardo, come è stato già anticipato dal mio Collega, è un dato ulteriore che attesta come questa Amministrazione ad oggi non sia nelle condizioni di saper gestire questi enti partecipati. Ma ci rendiamo conto che noi non abbiamo ancora visto gli esiti che dovrebbe avere il piano di rilancio dell'AMTAB? Il Sindaco, quando vi fece votare la ricapitalizzazione per 10 milioni di euro, promise che, con cadenza trimestrale, avrebbe portato in aula la relazione sull'andamento di questo piano di rilancio. Ma dove sta questo piano di rilancio? Dove sta questa relazione? È passato oltre un anno da quando voi avete votato, ma non avete chiesto ancora contezza di quello che avreste dovuto fare.

Per quanto riguarda il disavanzo di 50 milioni di euro, è chiaro che rappresenta uno storno di fondi perché deve andare a rimpinguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, questo lo capiamo, ma è un dato che l'Amministrazione deve in un certo qual modo risolvere definitivamente. Noi dobbiamo liberarci di questi debiti e crediti che ci portiamo dietro da anni. So benissimo, anche su impulso del centro-destra, che quest'azione è stata posta in essere, però ad oggi andiamo ancora molto a rilento, cioè operiamo nello stesso modo in cui operano i nostri enti partecipati.

Attraverso il bilancio consolidato, quindi, fotografo una situazione nella quale ho la conferma che quest'Amministrazione non è in grado di saper gestire i suoi enti partecipati. Lo dimostra anche il fatto che ci sono aziende (enti partecipati) che non hanno ancora il loro presidente, o il fatto che

vengano nominati presidenti *pro tempore* dirigenti della nostra Amministrazione, che non so come facciano ad assolvere ad una serie di compiti. Questo perché non avete neanche la capacità di individuare chi possa rappresentare questi enti partecipati. Mi riferisco all'AMTAB SpA, che adesso, una volta che è stato approvato con enorme ritardo il bilancio, è in *prorogatio*. Mi auguro che, entro 45 giorni, anche perché non si può fare altrimenti, venga finalmente nominato il presidente della società.

Insomma, noi siamo di fronte ad un'Amministrazione che è ingessata rispetto alla gestione di questi enti partecipati.

Lo stesso dicasi per la Multiservizi, che abbiamo aperto, chiuso e riaperto. Ma ci rendiamo conto anche dell'immagine che sta dando questa Amministrazione all'esterno, con riferimento all'incapacità di avere una linea politica chiara e coerente circa le scelte che voi venite in aula a dire e che la maggioranza approva e che i cittadini baresi pagano? E poi ci garantite che venite qui a relazionare sull'andamento, quando è passato un anno e mezzo e, nonostante le nostre lettere di richiamo, ad oggi non abbiamo visto nulla? Che cosa può fotografare? E lei, Assessore, chiedo scusa, viene e dice che chiudiamo positivamente? Forse non ricorda – forse perché non era ancora Assessore – quante ricapitalizzazioni abbiamo fatto all'AMTAB. Forse non se lo ricorda e oggi vuol far credere una cosa che non è vera.

I contratti di servizio con l'AMIU sono contratti che non vengano aggiornati da oltre 15 anni, che offrono un servizio scadente, che se con le nuove tecnologie venissero analizzati gli effettivi costi, con la riduzione di personale che peraltro vi è stata da parte dell'AMIU, potete stare certi che i 64 milioni di euro che destiniamo ogni anno a questo ente partecipato, con un servizio che è sotto gli occhi di tutti e che quindi non ho bisogno di ribadire all'assessore Petruzzelli, che non è neanche presente in aula, di fatto è un servizio scadente e pessimo. Stiamo parlando di situazioni che sono veramente critiche, perché non vi è una gestione da parte di chi dovrebbe gestirle. Abbiamo un'Amministrazione che non è in grado neanche di stabilire chi debba rappresentare questi enti partecipati. Ci sono enti partecipati che non rispettano i termini e di cui l'Amministrazione è socia al 100 per cento. Vi è una situazione per la quale il bilancio consolidato, solo perché elimina queste operazioni infragruppo, di fatto non rappresenta il fatto che nella realtà questi enti partecipati per noi rappresentano dei costi enormi, a fronte di servizi inefficienti.

Pertanto, in primo luogo – poi interverrò in seconda battuta – la invito a rivedere determinate riflessioni e a cristallizzare il bilancio consolidato per gli aspetti che i principi enucleano.

Apprezzo il fatto che lei stessa abbia dichiarato che quest'approvazione avviene con enorme ritardo, quindi le riconosco l'onestà intellettuale quantomeno di aver anticipato quanto poi io avrei detto insieme con il consigliere Carrieri, con l'augurio che sulla base di questa fotografia noi l'anno prossimo ci troveremo ad avere una proposta di delibera, per quanto riguarda questo bilancio consolidato, che in primo luogo rispetti i termini previsti dalla legge, perché noi dovremmo essere d'esempio ai nostri cittadini, ed in secondo luogo inizi a rappresentare anche un'azione politica di quell'amministrazione, che poi viene fotografata in questo bilancio consolidato, con le indicazioni e le responsabilità ben precise di chi di fatto poi deve portare alla stesura di questo documento generale.

Ora, non voglio essere ripetitivo, ma la “questione Petruzzelli” è una questione che noi abbiamo sollevato da tempo, rispetto alla quale vi sono delle responsabilità politiche ben precise, che io non voglio assolutamente collegare a ciò che sta accadendo oggi, ma non vi è dubbio che questo lassismo non va assolutamente bene.

Infatti, rispetto alla Multiservizi, che quest'anno ha dichiarato di chiudere con 4000 euro di utili, sapete benissimo che chiuderà già i primi sei mesi in passivo, per due motivi: il primo è relativo alla stipula di un nuovo contratto di locazione, per cui l'Amministrazione sta pagando 10 mila euro l'anno, sono passati già tre mesi e la Multiservizi non ha ancora cambiato sede, quindi paghiamo un ulteriore canone d'affitto, che peraltro prevederà dei lavori di adeguamento di questa ipotetica futura sede, perché bisogna vedere se poi alla fine la Multiservizi vi si trasferirà, che, secondo le analisi di tecnici interni comporterà un esborso di 600 mila euro. Inoltre, ci sono stati degli avanzamenti di

carriera, tipo Ben Johnson in alcuni casi, che incideranno sul bilancio per un ammontare di 100 mila euro l'anno.

Voi mi dovete dire, quindi, con quale spirito questa Amministrazione viene a dirci che gli enti partecipati danno un contributo positivo a questa Amministrazione. Non lo danno sotto nessun aspetto, e questa Amministrazione ad oggi è stata inerme ed incapace di tracciare una linea politica che possa far rispondere ai requisiti ed ai principi di efficienza ed efficacia l'azione dei nostri enti partecipati.

In tal senso, Assessore, lei deve essere chiara e coerente nel rappresentare questa criticità, che si riversa nelle tasche dei cittadini e nei servizi che non vengono offerti alla nostra città.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare il consigliere Giannuzzi. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Grazie, Presidente. Giusto per dare un' informativa a chi ci ascolta da casa, devo dire che questa proposta di delibera, ovviamente, è stata sottoposta anche all'esame della Commissione Bilancio.

Ho sentito come si sono espressi i Colleghi – penso anche perché in questo momento bisogna fare il gioco delle parti –, ma questa delibera è di natura prettamente tecnica. Mi spiego: quando noi commentiamo i dati dei rendiconti degli enti partecipati e diciamo che oggi quasi scopriamo dal bilancio consolidato che abbiamo chiuso con 54 milioni di perdite, di disavanzo, come Comune, ed altri enti partecipati hanno chiuso in altra maniera, dobbiamo anche dire che non è oggi che scopriamo questo. Attenzione: il bilancio consolidato, che riviene da tre anni di sperimentazione alla quale il Comune di Bari ha partecipato nella redazione dei bilanci, è appunto un bilancio consolidato che oggi ci dà la possibilità di rappresentare in una certa maniera il gruppo, ossia l'area di consolidamento del Comune di Bari. A quest'area di consolidamento, ovviamente, partecipa tutta una serie di enti partecipati, direi anzi interamente controllati dal Comune di Bari. Ma ciascun ente partecipato vive di luce propria, nel senso che non è che in questo momento rappresenta i propri dati di rendiconto, li ha già rappresentati singolarmente, ciascuno nel momento in cui ...

*(Brusio in aula)*

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Consigliere, ha anche detto che deve fare il secondo intervento, avrà modo di replicare.

Secondo me, forse sta passando un messaggio che non è proprio corretto, nel senso che possiamo rassicurare i cittadini che ci seguono da casa dicendo loro che ogni ente partecipato ha il suo rendiconto, che chiude nei termini previsti, a volte sforandoli, ma queste sono altre tematiche che, secondo me, in questo momento non appartengono a questa natura tecnica del bilancio consolidato, e che ovviamente in quelle circostanze gode gli apprezzamenti o critiche, secondo la gestione che si è avuta nel corso dell'esercizio. Pertanto, questo è il momento in cui viene rappresentata, è stata individuata l'area di consolidamento, cioè quelli che sono gli enti partecipati che appartengono a quest'area, che ripetiamo: l'AMTAB, l'AMGAS, anche con la Srl controllata interamente dalla SpA, l'AMIU e la Multiservizi, oltre ad altri enti minori, e viene rappresentato ovviamente eludendo quelli che sono i debiti e i crediti tra le varie controllate, tra i vari enti che partecipano a quest'area di consolidamento, altrimenti avremmo dei dati gonfiati, che non darebbero realmente l'entità del dato stesso. Non so se mi spiego: se un ente porta nei propri crediti 10 milioni, che aspetta da un altro ente sempre facente parte di quell'area di consolidamento, e l'altro ente li porta come debito, noi avremmo i crediti aumentati di 10 milioni da una parte, i debiti dall'altra, e avremmo dei numeri che sicuramente non rispecchierebbero la realtà.

Quindi dire con questa enfasi che abbiamo chiuso con - 54 milioni di euro è inutile perché lo sapevamo già. Qualcuno può anche dire: “per fortuna abbiamo degli enti partecipati, che appartengono alla nostra area, tanto che dei 54 di oggi risparmiamo 5 milioni, perché dal consolidamento arriviamo a 49”.

Presidente, il vocio mi infastidisce, anche perché non voglio alzare la voce ...

**PRESIDENTE:** Consigliere, ha perfettamente ragione. Colleghi, vi prego di mantenere il ronzio nei limiti. Prego.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** È vero, dunque, che partecipano alcune aziende che hanno chiuso con un avanzo di gestione che hanno migliorato il bilancio consolidato, così com'è vero che abbiamo un ente che ha chiuso con una perdita, peraltro rilevante, così com'è vero – è giusto citarla – che la Multiservizi chiude in pareggio, ma probabilmente le notizie che ci arrivano e le operazioni che sono state poste in essere proprio verso la fine del mandato dalla vecchia Amministrazione porterebbero per il 2015 a contribuire in maniera negativa al bilancio consolidato.

Ma ribadisco che, a mio avviso, queste sono tematiche che vanno discusse singolarmente per ogni ente partecipato, non in occasione del bilancio consolidato, che riviene da un periodo di sperimentazione al quale abbiamo aderito, e che oggi per legge siamo (grazie a Dio) tenuti a redigere entro il termine del 30 settembre 2015. A tal proposito, consigliere Carrieri, lei può essere favorevole o no, comunque il termine non è perentorio, perciò non vi è alcuna indicazione legislativa o regolamentare che dica che il termine deve essere per forza quello. Purtroppo, se vi è un'interpretazione dubbia, non possiamo dire che vi è un'irregolarità, ché si parla di irregolarità solo nel momento in cui vi è un'interpretazione univoca rispetto a questo termine che andava rispettato e che invece è stato sfiorato.

Inoltre, per quanto riguarda i 171 milioni di euro di fondo di svalutazione crediti, che hanno determinato i 54 milioni di disavanzo del Comune, non possiamo sottacere che abbiamo fatto un'operazione storica. Da sempre tutti i comuni, tutti gli enti hanno – passatemi il termine – “giocato” sui crediti che eventualmente avrebbero incassato nel corso degli esercizi futuri; poi questi crediti non si sono dimostrati esigibili nella loro interezza, tanto che i comuni hanno vissuto un dissesto finanziario a volte irrimediabile. Bene, oggi il Comune di Bari questa possibilità di incorrere in una situazione del genere non ce l'ha, perché? Perché, pur chiudendo con un avanzo, ha deciso di creare un fondo, che oggi è di 171 milioni – adesso sì che io do l'enfasi ai 171 milioni di fondo di svalutazione crediti –, con 23 milioni di fondo per quanto riguarda il contenzioso, che devono tranquillizzare i cittadini circa il fatto che i tributi che pagano non vengono pagati invano, in quanto il bilancio del Comune di Bari è un bilancio solido, perché abbiamo utilizzato una facoltà che ci ha dato il Governo centrale, cioè quella di spalmare eventuali disavanzi provocati da questo accantonamento in trent'anni. Pertanto, i 600 mila euro (citati con tanta enfasi da qualche Consigliere) in meno con cui iniziamo il nostro esercizio rappresentano un'operazione che dobbiamo essere ben lieti che ci sia, perché i 600 mila sicuramente non provocheranno danni agli equilibri finanziari, ma allo stesso tempo ci mettono in una condizione di stabilità che prima effettivamente non avevamo.

Concludo, però, dicendo all'Assessore che anch'io sono del parere che quando si deve approntare la delibera, quindi il bilancio consolidato, tutti i rendiconti degli enti che partecipano al bilancio consolidato, e che quindi fanno parte dell'area di consolidamento, devono aver chiuso l'esercizio, ci deve essere un rendiconto ufficiale e non un preconsuntivo. Questo è il caso che si è verificato per l'AMTAB, che ha chiuso al 29/12 il proprio rendiconto, mentre la proposta era precedente.

Sono certo che questo si è verificato perché è il primo anno del nostro bilancio consolidato, e che per il futuro sicuramente potremo rispettare queste disposizioni.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare il consigliere Mangano. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Ho ascoltato con attenzione l'intervento del consigliere Giannuzzi, perché, di fronte alle prime esposizioni che ci sono state da parte delle minoranze, egli giustamente ha detto che noi in realtà ereditiamo quel passivo con un'operazione storica, che non era mai stata fatta prima, e va benissimo, nel senso che va benissimo l'operazione

storica, ma quali sono le operazioni che ha posto in essere l'Amministrazione per recuperare effettivamente quelle somme? Perché se prima si praticava lo sport di rimandare alle amministrazioni successive la responsabilità di questi recuperi, non vorrei che d'ora in poi lo sport futuro sia "partiamo sempre con un passivo; ce lo ritroveremo sempre, ogni anno, nel bilancio consolidato, e avremo sempre questo passivo". Quindi, ad oggi operatività reali e concrete su quel passivo dei fondi di dubbia esigibilità non ne ho viste. Quindi volevo ascoltare, anche in fase di esposizione, un qualcosa che ci desse un margine di informazione circa azioni programmate. Questo non lo sappiamo ad oggi, quindi per noi rappresenta fundamentalmente un passivo a bilancio. Quando dagli allegati al bilancio si rileva che il Comune di Bari incassa 219 milioni di euro con i tributi, mi domando – ed è lì che cade l'attenzione sul discorso delle aziende partecipate – come il Comune utilizzi questi soldi. Se guardando le carte ci accorgiamo che c'è una società in liquidazione, la AMS Metano, che ci costa 60 mila euro l'anno, e non ne comprendo le motivazioni, allora la questione diventa abbastanza importante. Quando facciamo un piano di rilancio sull'AMTAB, è vero che ogni ente ha un suo bilancio, ma è anche vero che il Comune di Bari tira fuori dei soldi, ed è che anche vero che abbiamo già speso 6 milioni di euro per l'AMTAB, 2 milioni nel 2014 e 4 milioni a dicembre. Quali sono le azioni concrete fatte con questi soldi? Lo diceva giustamente anche il consigliere Picaro: sul piano di rilancio, le relazioni trimestrali dove sono? Perché a volte sembra che qui abbiamo un grande salvadanaio, tiriamo fuori i soldi, tanto sono soldi dei cittadini, rilanciamo (sulla carta) le aziende, però in termini di monitoraggio e controllo non vediamo alcunché.

Per fortuna nel consolidato non rientrano altre situazioni, altrimenti ci dovremmo porre tanti altri dubbi su chi deve controllare, su chi deve monitorare le casse del Comune.

Per cronaca potremmo parlare anche del Petruzzelli, ma non rientra nel bilancio, quindi potrebbe essere non attinente, ma ricordiamo che anche lì nel 2014 il Comune ha tirato fuori 2 milioni di euro. A tal proposito, mi piacerebbe capire, viste le dichiarazioni che sono state fatte a mezzo stampa dal presidente Carofiglio, che ha dichiarato di costituirsi parte civile sulla Fondazione Petruzzelli, che cosa intende fare il Comune di Bari, visto che abbiamo tirato fuori dei soldini, perché c'era un 25 per cento di quota parte di partecipazione del Comune. Ma questo è un altro argomento, non mischiamo le cose.

Ebbene, AMTAB e piano di rilancio che non c'è, c'è solo sulla carta, con 6 milioni di euro che abbiamo già tirato fuori. Per quanto riguarda le altre aziende, spostiamo i capitoli di spesa sulle aziende che sono in perdita, come abbiamo fatto con l'AMGAS. C'è un monitoraggio abbastanza preoccupante, soprattutto quando vediamo che, giustamente, l'Organo di Revisione sottolinea i ritardi degli adempimenti da parte delle aziende nel presentare i bilanci. E questa non è una cosa leggera, perché noi dobbiamo essere in grado di lavorare su documenti che riportano dati reali, concreti e ufficiali. Ma solo a dicembre abbiamo avuto una comunicazione. Ma questo mette davvero in luce quella che è la gestione della macchina amministrativa del Comune di Bari, dove basta incassare soldi, investirli per metterci proprio delle belle toppe ogni tanto, perché l'AMTAB è in perdita, allora noi ci mettiamo i soldi.

Da questo punto di vista, nulla o quasi è cambiato da un anno e mezzo a questa parte, tranne l'acquisto dei mezzi, ma io vorrei capire che cosa si è fatto a livello organizzativo, perché fuori le persone, i cittadini giustamente, coloro che vengono subito richiamati all'ordine quando tardano a pagare le tasse a causa delle svariate difficoltà che ci sono, vogliono capire, con riferimento a tutti questi soldi che il Comune incassa e che noi investiamo nelle aziende, se ne stiamo facendo un utilizzo veramente programmato e controllato. Con questi soldi dei tributi, ovviamente finanziamo una serie di attività del Comune. Ebbene, i cittadini devono sapere che fino allo scorso anno tutte le segnalazioni che arrivavano alle varie ripartizioni su eventuali disagi e mancati interventi non avevano alcun peso – ed io questo lo sottolineerò finché non vedrò sulla carta un cambiamento reale – sulla valutazione dei dirigenti. Parole dell'Organo di valutazione venute in Commissione Trasparenza, su domanda fatta dal sottoscritto: che peso hanno le dichiarazioni, le richieste di

intervento, le dichiarazioni di difformità di interventi fatti, sui dirigenti? Nessuno, nessuno! Li paghiamo con questi soldi.

Può essere sempre e solo il cittadino che finanzia, quando poi dall'altra parte c'è qualcuno che spreca o che comunque non compie il dovuto monitoraggio sulle casse comunali? È davvero lampante che tempistica e programmazione ...

Mi dispiace ritornare sull'intervento che ha già fatto il consigliere Picaro, ma per la Multiservizi vale lo stesso discorso. Va bene, parliamo del 2014, ma sappiamo che adesso la Multiservizi ha preso in locazione un'altra sede, l'ennesima sede nella zona industriale, con un costo ed una motivazione dello stesso totalmente inutili? E sono altri soldi che paghiamo. Chi controlla? Chi deve controllare?

A questo punto, faccio un appello davvero accorato affinché si cambi rotta, altrimenti prima o poi veramente ci ritroveremo i cittadini negli uffici a chiedere giustizia sull'utilizzo e sul contributo reale delle loro tasse. Perché è vero che il cittadino vuole pagare le tasse, ma è anche vero che vuole avere dei servizi efficienti; vuole vedere che quando si rifà un manto stradale, se i capitoli prevedono cinque centimetri di asfalto, ce ne devono essere cinque, e non che ad un mese dall'intervento vola via l'asfalto dalla toppe. Allora, anche se sembra quasi una battuta, facciamoci veramente i conti in tasca su come spendiamo i soldi della Pubblica Amministrazione. Cerchiamo di rispettare i cittadini che sono fuori e che pagano le tasse per avere un servizio che dovrebbe essere d'eccellenza, non dovrebbe essere un servizio a fronte del quale vi è un continuo inseguimento tra ripartizioni e aziende per cercare di arrivare a fine anno a ratificare un documento. Noi non siamo burocrati, siamo amministratori, e se dobbiamo amministrare, delle due l'una: o siamo in grado di farlo, oppure ce ne andiamo a casa.

**PRESIDENTE:** Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Sciacovelli. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SCIACOVELLI:** Grazie, Presidente. Suggestioni sul bilancio consolidato. Dove si parla di numeri, consigliere Carrieri, non si fa populismo, bisogna parlare di concretezza, e sbagliare i numeri, dire un "più" o un "meno" significa dire qualcosa di "non senso". Mi auguro, quindi, che dopo eventualmente dia anche il suo pensiero sui numeri.

Io farò un intervento a seguito del quale l'Amministrazione ponga attenzione su due aspetti, uno dal punto di vista metodologico, l'altro dal punto di vista sostanziale.

Prima di iniziare a fare il mio intervento, faccio una domanda: dove sono i Revisori? Almeno uno è presente in aula o no? Certo, non sono obbligati, ma è anche vero che stiamo parlando di un consolidato del 2014, con riferimento al quale loro stessi hanno messo in evidenza nella loro relazione la lentezza dell'Amministrazione. Avrei voluto porre una domanda ai nostri Revisori, peccato perché ricordo che comunque anche loro sono retribuiti. Ma andiamo avanti.

Mi rivolgo all'Assessore e al nuovo Direttore di ripartizione, che peraltro non so chi sia. Anzi se dopo si presentasse, mi farebbe piacere.

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico, chiedo all'Assessore e al Direttore quali problematiche sono sorte nel processo di redazione di questo bilancio consolidato del Comune di Bari? In altri termini, quali difficoltà sono sorte? E come sono state risolte nelle diverse fasi di costituzioni? Faccio riferimento in modo particolare alla definizione del gruppo "Amministrazione Pubblica". Questo è il primo bilancio consolidato del Comune di Bari. La determinazione dell'area di consolidamento, l'acquisizione delle informazioni integrative, e mi auguro che almeno questa volta, dopo tre interventi sui bilanci consolidati, sui bilanci di previsione, la città abbia delle risposte congrue e soprattutto esaustive. Ritorno alla definizione e all'eliminazioni delle operazioni cosiddette infragruppo, con particolare attenzione al consolidamento dei conti. E sempre sul fronte metodologico, in vista della prossima tornata di bilancio, sia individuale sia consolidato, quale sarà il *modus operandi* della nostra Amministrazione, quando dovrà costruire e redigere il bilancio consolidato del 2015?



Passando agli aspetti sostanziali, questi fanno tutti riferimento all'Ente capogruppo, che è il Comune di Bari. Faccio particolare riferimento all'incidenza di alcune poste contabili e dei relativi riflessi, che fanno riflettere sull'entità della svalutazione dei crediti e sul livello dell'onerosità dell'indebitamento. Da questa analisi di bilancio, con dati che ci sono pervenuti, almeno per quanto mi riguarda, con un ritardo veramente esponenziale, si rileva che la svalutazione dei crediti relativi all'intera area di consolidamento ammonta a poco più di 174 milioni. L'incidenza delle svalutazioni effettuate dal nostro Ente rappresenta quasi il 99 per cento, pari a 172 milioni, dell'intero ammontare del consolidato. Ripeto: il 99 per cento. Questa corposità di numeri, e quindi di svalutazione, sicuramente è collegata alla situazione dei residui attivi, la cui criticità è associata a quella dei residui passivi. Insieme questi costituiscono un elemento fondamentale: l'attendibilità del risultato economico e finanziario della gestione.

Infatti, occorre dare atto che il nostro Ente è pervenuto alle suddette svalutazioni a seguito di una ricognizione in sede di riaccertamento fatta il 1° gennaio 2014. Però, ahimè, questo non ha avuto continuità nel corso del 2014, con il risultato dell'eliminazione di ulteriori residui di importi molto consistenti, che non hanno neppure i requisiti. A tal proposito ricordo all'Assessore e al Direttore di ripartizione che gli articoli 189 e 190 del decreto legislativo n. 267 del 2000 stabiliscono che costituiscono residui attivi tutte quelle somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, e residui passivi quelle somme impegnate e non pagate entro il termine nello stesso esercizio. Inoltre, ricordo all'Assessore, che sicuramente lo conosce molto bene, l'articolo 228 del Testo Unico degli Enti locali, che prevede che, prima dell'inserimento nel conto di bilancio, dei residui attivi e passivi, l'Ente locale deve provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi. Durante questa verifica, riguardante ciascun residuo, l'Ente deve mantenere un comportamento prudente, cercando soprattutto di conservare crediti residui nel bilancio, e deve mantenere un comportamento ulteriormente prudente per quei residui di dubbia esigibilità, che sono ben diversi.

Infatti, nel risultato dell'esercizio 2014 la nostra Amministrazione ha una perdita di poco più di 54 milioni di euro. E questo è penalizzato dall'incidenza negativa delle svalutazioni effettuate, pari a circa 172 milioni di euro. In altri termini, la perdita operativa del Comune di Bari per l'esercizio 2014 ... Per favore, Presidente, sarebbe così gentile da portare ordine in aula? Grazie.

**PRESIDENTE:** Per cortesia, Colleghi.

**CONSIGLIERE SCIACOVELLI:** Quindi la perdita operativa del Comune di Bari per l'esercizio 2014 ammonta a circa 181 milioni di euro, data dalla differenza tra i compensi positivi, pari a 361 milioni, e quelli negativi di 542 milioni di euro, in riferimento all'ascrivibile corposità delle svalutazioni effettuate.

In riferimento, invece, al risultato di amministrazione pari al fondo di cassa, aumentato dei residui attivi, è diminuito dei residui di passivi, ha fatto riferimento all'articolo 186 del decreto legislativo n. 267 del 2000, e la presenza di residui attivi e residui di dubbia esigibilità rendono evidentemente inattendibile il risultato di amministrazione accertato con l'approvazione di questo rendiconto.

In questo caso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione secondo le regole stabilite dall'articolo 187 del Testo Unico degli Enti locali espone l'Ente a gravi rischi finanziari. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, pari a poco più di 258 milioni, seppur di importo consistente, è parzialmente ... Presidente, chiedo scusa, recupero tutto il tempo, ma stiamo parlando di bilancio consolidato, penso che 10 minuti siano davvero pochi, pertanto utilizzo anche i minuti del secondo intervento.

**PRESIDENTE:** Ne ha facoltà, assolutamente.

**CONSIGLIERE SCIACOVELLI:** Grazie. Quindi il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, che, come dicevo, si aggira intorno ai 258 milioni, seppur di importo consistente, è parzialmente inficiato dalla presenza di residui attivi anche di parte corrente. In termini quantitativi,

i residui attivi al 31 dicembre 2014 risultano pari a circa 494 milioni di euro, di cui 367 relativi ai residui precedenti al 2014, e quasi 127 milioni per la parte corrente.

In altri termini, emerge una cronica incapacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate. I crediti di dubbia esigibilità non possono essere mantenuti in bilancio con la conseguenza, peraltro, di alterare la consistenza del risultato di amministrazione. Essi devono essere stralciati dal conto del bilancio e inseriti nel conto del patrimonio, sino al compimento dei termini di prescrizione o alla dichiarazione di inesigibilità.

Ricordo che l'attività di riaccertamento dei residui costituisce, signora Assessore, un adempimento obbligatorio per la legge (l'articolo 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti locali), al quale ciascun ente deve riservare la massima attenzione.

Gli aspetti considerati, signora Assessore e signor Direttore di ripartizione, adeguano una struttura di attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi presenti in bilancio, allo scopo di migliorare il grado di riscossione delle proprie entrate e di accelerare i tempi di pagamento.

Infine, una certa attenzione deve essere riservata alla situazione di cassa, in quanto il rispetto dei tempi previsti dalla legge per il pagamento di debiti in presenza di difficoltà nell'attività di riscossione dell'Ente può esporre lo stesso a rischi legati alla liquidità.

A questo punto pongo una domanda. Vorrei sapere qual è il percorso intrapreso dall'Amministrazione comunale e dalle varie ripartizioni competenti per migliorare la gestione dei residui, e pertanto la conseguenza dei riflessi economici e finanziari che essi potranno portare.

Inoltre, vorrei sapere se è stato fatto un piano di natura strutturale, che coinvolga tutti i dirigenti responsabili dei servizi, i quali sono tenuti ad attestare le ragioni del mantenimento in bilancio di tali poste, quindi a motivare espressamente il mancato stralcio delle stesse o la presenza dei residui appena visti.

Ora parliamo invece del livello di indebitamento e della sua onerosità.

Dal conto economico emergono interessi agli oneri finanziari pari a 5,9 milioni, e dallo stesso si rileva che questa voce è rappresentata quasi dal 92 per cento degli oneri sostenuti dal Comune. Tali oneri si riferiscono all'indebitamento dell'Ente, pari alla fine del 2014 a poco più di 100 milioni di euro, e sono relativi all'ammortamento dei prestiti, nonché al rimborso degli stessi.

A proposito dei prestiti o dei mutui, ricordo che il 9 febbraio 2015 questo Consiglio ha posto particolare attenzione a quella nota della Corte dei Conti che invitava l'Amministrazione a fare particolare attenzione.

Infatti, per quanto riguarda la situazione dei mutui, al 31 dicembre 2013 avevamo 48 posizioni, di cui 39 relative a periodi precedenti l'anno 2011-2013. Questa situazione potrebbe configurare l'ipotesi di un danno erariale, in quanto l'Ente sostiene interessi passivi non giustificati da alcuna utilità pubblica. Pertanto, pare che alla luce di questa situazione sia necessario rafforzare l'atto di indirizzo posto in essere dal Consiglio comunale nel febbraio scorso attraverso una puntuale e fattiva individuazione di diverse forme di utilizzo dei mutui contrattati.

Pertanto, mi chiedo: qual è il percorso che l'Amministrazione sta seguendo in tale direzione? E quali sono i risultati ipotetici raggiungibili?

Concludo il mio intervento dicendo che mi auguro che queste criticità, che oggi ho messo in evidenza attraverso il mio intervento, possano far riflettere non solo il Direttore di ripartizione e l'Assessore, ma tutta la macchina amministrativa del Comune di Bari. Infatti, chiedo una collaborazione a 360 gradi di tutti quei soggetti che in vario modo, direttamente o indirettamente, possono essere interessati alle vicende del nostro Ente. E come soggetto ovviamente faccio riferimento alle variabili amministrative, politiche, economiche e, non ultima, a quella delle realtà sociali. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei. È iscritto a parlare il consigliere Romito. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Grazie, Presidente. Sono certo che l'Assessore vorrà rispondere a tutti i quesiti e a tutte le problematiche sollevate dal consigliere Sciacovelli. E dal momento che sono

state eccepite in maniera così precisa ed assolutamente pertinente, sarà compito dell'Amministrazione rispondere e dei Consiglieri comunali ascoltare le risposte. Consigliere Sciacovelli, lei ha detto una cosa che io condivido: la bellezza dei numeri è che sono scritti e non possono essere commentati, né colorati, non vi si può dare una diversa accezione, se non per quella che effettivamente rappresentano. E questa accezione, assessore Savino, sostanzialmente ci descrive uno stato delle nostre risorse, del nostro patrimonio, che è assolutamente drenato ed appesantito da una serie di società partecipate, di cui parleremo più tardi, che a tutti gli effetti costituiscono un vero e proprio carrozzone per questa Amministrazione, un carrozzone da trainare, da sovvenzionare continuamente e da riempire di soldi, che poi, come vedremo più in là, vengono molto spesso utilizzati in malo modo.

Per tutte queste ragioni, Assessore, per i prossimi trent'anni il Consiglio comunale sarà costretto ad ascoltare sempre il solito *refrain*, cioè che noi partiremo costantemente con un *handicap* di 600 mila euro l'anno per trent'anni.

Per spiegarlo in maniera un po' più profana, è come se la vostra squadra di calcio preferita scendesse in campo ad ogni partita con un risultato di 2 a 0 contro. Sostanzialmente, la vostra squadra del cuore (il Comune di Bari) sarà tenuta, senza neanche essere scesa in campo, a recuperare due goal. È questo che noi saremo costretti a fare a causa di una gestione scellerata del denaro pubblico: 600 mila euro all'anno per trent'anni. Se questo fosse capitato alla nostra squadra di calcio, a Bari ci sarebbe stata una sollevazione popolare. Probabilmente non capita perché voi siete un po' più bravi a celare quelle che sono le reali condizioni delle nostre casse, e a celare quelli che sono i reali drammi cui andranno incontro i cittadini baresi, costretti a rimpinguare le casse dell'Amministrazione comunale a causa delle vostre azioni assolutamente inopportune, non degli ultimi 12 mesi, non degli ultimi 24 mesi, ma degli ultimi 12 anni, di cui voi avete piena e completa responsabilità.

Detto questo, devo dire anche che sono rimasto sorpreso, perché ho una mia idea su alcune municipalizzate, soprattutto sull'AMTAB, quando ho sentito l'Assessore dire che sostanzialmente queste aziende rappresentano per la nostra Amministrazione una specie di fiore all'occhiello, una specie di aspetto positivo per l'Amministrazione.

Evidentemente, già a quest'ora, sono sotto i fumi dell'alcol, perché io invece la vedo in maniera assolutamente opposta. Voglio certificare quanto sto dicendo con un'azione semplicissima, ed invito tutti i cittadini baresi che ci stanno ascoltando a fare altrettanto. Prendete il vostro *computer*, accendetelo, aprite un qualsiasi motore di ricerca, scrivete “disservizi AMTAB” e vedrete che emergeranno 6250 risultati. Non le ho contate, ma sono una quantità di pagine indefinita ed incalcolabile.

Se un cittadino barese prova, anche solo per scherzo, a scrivere “disservizi AMTAB” su un qualsiasi motore di ricerca, non il consigliere Romito, che alle 18,30 può essere sotto gli effetti di sostanze alcoliche, ma qualsiasi cittadino barese si può rendere conto di quello che stiamo dicendo. Ovviamente mi riferisco a tutti quei cittadini baresi che non hanno la sventura di dover prendere quegli autobus, perché per quei precisi cittadini, invece, non c'è bisogno di *internet*, non c'è bisogno del *computer*, perché i disservizi di questa benedetta azienda di trasporti (o presunta tale) sono sotto gli occhi di tutti. Pertanto, il consolidato, che sostanzialmente dovrebbe o, meglio, che ci deve dare la fotografia precisa dello stato patrimoniale del Comune e delle sue aziende, certifica, Assessore, checché ne diciate, che la gran parte di queste aziende è gestita ed è stata gestita in pessimo modo, con una modalità che ancora oggi, per l'Amministrazione comunale di Bari, richiede un esborso continuo di denari che servono non a migliorare i servizi, ma a coprire i debiti.

Quest'aspetto deve essere chiaro: ogni volta che noi diamo dei soldi a queste aziende – e più avanti parleremo delle aziende nello specifico –, questi soldi non servono ad aumentare il servizio, cioè non servono a dare ai cittadini degli autobus più nuovi, più belli, più efficienti, puntuali, puliti e sicuri, ma servono a coprire i debiti. Questo deve essere chiaro, perché è un elemento drammatico da cui non possiamo venire fuori, se non con delle azioni che noi abbiamo in mente, e che vi

prospetteremo non appena lor signori ci daranno l'opportunità di parlarne in un Consiglio comunale monotematico.

Consigliere Giannuzzi, la stavo citando, io ho grande stima della sua onestà intellettuale. Lei ha dato prova in diverse circostanze di avere un'onestà intellettuale assolutamente considerevole e ammirevole. Lei ha detto che per parlare delle aziende, il bilancio consolidato non è il momento preciso, il momento più opportuno, perché per ciascuna azienda andrebbe fatta un'analisi ente per ente. Condivido appieno quanto lei ha detto, consigliere Giannuzzi, e questo dà ancora una volta onore e merito alla sua onestà intellettuale. Però questo si scontra con un dato fattuale, di cui ovviamente non faccio una colpa a lei, perché sarebbe stato sicuramente qui in aula, conoscendola e conoscendo il suo amore per le istituzioni e per i cittadini, ma devo ricordare a tutti i cittadini baresi che quando noi abbiamo provato a parlare, ente per ente, della situazione drammatica in cui versano le nostre aziende, voi non siete venuti. Quando in estate noi abbiamo raccolto le firme, con grande fatica, ed abbiamo proposto al Consiglio comunale di fare una seduta monotematica sull'AMTAB, voi non siete venuti, perché il vostro Sindaco vi ha dato mandato di non partecipare e mandare deserta detta seduta. E questo avete fatto.

Alla fine della fiera, quindi, ci avete costretto (e ci costringete) per parlare delle nostre aziende ad utilizzare il tempo che ci viene concesso in sede di approvazione di questa delibera. È stata una scelta che non è dipesa da noi, è dipesa unicamente dal vostro Sindaco e dalla vostra Amministrazione, perché purtroppo ancora una volta si cerca di mettere la polvere sotto il tappeto. Invece, dobbiamo dire come stanno le cose, dobbiamo dire che le nostre aziende, gran parte di queste aziende – AMTAB, AMIU, Multiservizi – spende centinaia di migliaia di euro ogni anno per consulenze professionali, che molto spesso non sono neanche così tanto trasparenti, dal momento che, e questo è un appunto che faccio in maniera ufficiale, tutti i cittadini baresi avvezzi all'utilizzo del *computer* devono sapere che basta andare su ciascun sito *internet* delle nostre aziende, nella sezione "amministrazione trasparente", per avere il quadro di tutte le consulenze esterne che da queste vengono attivate a terzi. Ora, però, c'è un problema: la legge impone a queste aziende di aggiornare costantemente questa benedetta sezione "amministrazione trasparente". Non avviene quasi mai, salvo che per qualche rara azienda virtuosa e per qualche raro caso virtuoso. Io, per avere i consulenti dell'AMTAB, ho dovuto aspettare un mese e mezzo. Ed ho fatto bene a volerci vedere chiaro e fino in fondo, perché è emerso un dato agghiacciante, cioè che i professionisti molto spesso sono sempre gli stessi, che spendiamo centinaia di migliaia di euro per contenziosi che potremmo evitare, e che ogni volta si chiede all'Amministrazione comunale di ripetere le somme che voi utilizzate esclusivamente per queste fesserie.

Dopodiché, vogliamo parlare ancora dell'AMIU, che in maniera diretta ci costa oltre 64 milioni di euro all'anno? In maniera diretta non si capisce, perché poi l'AMIU, del ciclo dei rifiuti, dalla plastica, dal vetro e della carta, può ottenere degli *asset* positivi. Ma entriamo nel merito della questione.

Signor Sindaco, le farò una proposta ufficiale: ultimamente lei sta facendo una straordinaria battaglia agli ingombranti, per combattere questa odiosa abitudine di taluni baresi maleducati di abbandonare i frigoriferi, i forni, eccetera, per strada. Ebbene, questa è un'abitudine che va combattuta e sulla quale sono perfettamente d'accordo. Tuttavia, Sindaco, le faccio una proposta. Siccome è troppo facile che a pagare siano sempre e soltanto i cittadini, vogliamo fare una bella cosa? Gliela preparo io l'ordinanza sindacale. Vogliamo fare una bella cosa? Facciamo così: ogniqualvolta un cittadino barese viene beccato ad abbandonare un frigorifero, un rifiuto ingombrante per strada, noi lo stangiamo, gli facciamo 2000 euro di contravvenzione. Vuole fare 3000? Va bene, 3000 euro di contravvenzione.

Allo stesso modo però, signor Sindaco, ogniqualvolta un cittadino barese veda i cassonetti pieni, la strada maleodorante, i roditori in mezzo alle nostre macchine e ai nostri piedi, voi dovete essere multati. Ogniqualvolta un bidone sarà pieno, motivo per il quale il cittadino non potrà conferirvi i rifiuti, invito i cittadini a fare una fotografia, a mandarla – utilizzo i cinque minuti come ha fatto il consigliere Sciacovelli – certificata o sulle pagine del Sindaco, che fa un uso smodato dei *social*

*network*, o sulle pagine di ciascun Consigliere. Facciamo le fotografie e, in solido, Assessore all'Ambiente, Sindaco di Bari e presidente dell'AMIU, sarete voi a dover pagare dei soldi, delle multe, per l'inadempienza del servizio che ai baresi, attraverso la TARI, costa centinaia e centinaia di euro all'anno. La traduzione è questa: è giusto che chi sbaglia deve pagare, ma è troppo facile che ogni volta che a sbagliare sono i cittadini e voi non sbagliate mai. È troppo facile che quando sbagliano i cittadini, voi li stangate con le multe, e questo accade per l'AMIU, per la Polizia Municipale, accade per tutto; mentre quando siete voi a sbagliare, cioè 365 giorni all'anno, perché lo stato indecoroso della sporcizia e del putridume di questa città è un aspetto che noi constatiamo 365 giorni all'altro, ogniqualvolta un cittadino lo certifichi, voi dovete pagare la contravvenzione.

Sindaco, ci mettiamo d'accordo, 50 euro a fotografia, ma voi dovete pagare, non esiste che a pagare debbano essere soltanto i cittadini, perché se andiamo avanti di questo passo, non 600 mila euro all'anno per trent'anni, ma arriveremo a giocare con degli *handicap* di 4 o 5 goal a zero, prima di scendere in campo. Da 600 mila euro, se voi continuerete a gestire le aziende in questo modo, non parleremo più di 600 mila euro, parleremo di 1 milione, di 1 milione 200 mila euro. Sostanzialmente, cioè, continuerete a far giocare i cittadini baresi in uno stadio pieno di tifosi, ma con la squadra che, prima di scendere in campo, perde già di cinque goal.

È questo che voi fate, lo fate da 12 anni, e che continuerete a farlo. Anche perché – quest'aspetto non posso sottacerlo – avete un concetto tutto vostro delle regole, dei termini, ordinatori o perentori, ed è evidente che chi studia legge, chi ha studiato legge e chi amministra il diritto in qualche parte è perfettamente consapevole della differenza tra un termine perentorio ... non parlo più ... Però signor Sindaco, non è possibile che l'AMTAB debba approvare il bilancio tra aprile e giugno, e ce lo presentati a dicembre. Ma di che cosa stiamo parlando? Forche che siete a casa vostra? Questi sono soldi dei cittadini baresi. È qualcosa che non è assolutamente condivisibile, non è accettabile. Tanto più che l'AMTAB è l'azienda dei trasporti, ma gli unici soldi veri che incassa sono quelli dei grattini, sono quelli delle soste. Se noi dovessimo lasciare l'AMTAB camminare sulle proprie gambe o meglio sulle proprie ruote, questa sarebbe un'azienda fallita non da adesso, sarebbe un'azienda fallita da anni per la vostra *mala gestio*, per la vostra incapacità di gestire la cosa pubblica.

Oggi abbiate perlomeno il buon gusto di venire in aula e di dipingere la situazione per quella che è, ossia pessima, a causa di un'Amministrazione che da 12 anni uccide sistematicamente questa città. Non ci venite a parlare del bilancio consolidato con questi sorrisi: “va tutto bene, perdiamo soltanto 50 milioni di euro”. Ma di che cosa state parlando? Sono 600 mila euro all'anno. Abbiamo fatto questa straordinaria operazione di pulizia, di cui vi dobbiamo dare atto, ma che certamente non è dipesa da voi, ma dal Governo centrale, assolutamente. Perché, se fosse stato per voi, voi avreste continuato a spalmare i debiti sulle future consiliature e sulle future generazioni, *ab aeterno*, cioè per cinquant'anni. Mio nipote si sarebbe trovato a pagare non 600 mila euro all'anno di debiti, ma 60 milioni di euro all'anno di debiti. Praticamente voi trasformate una città di virtuosi in una città di indebitati, per delle vostre colpe, delle vostre mancanze.

Rispetto a questo, come al solito, vi chiedo semplicemente serietà; vi chiedo semplicemente di avere rispetto dei soldi, della dignità e della coscienza dei cittadini baresi, e di dipingere la situazione per quella che è realmente. Diversamente, continueremo a sperperare dei soldi nell'AMIU, nell'AMTAB e a dare ai cittadini baresi dei servizi che sono indecorosi. E chiamarli “servizi da terzo mondo” sarebbe un'offesa nei confronti dei Paesi del terzo mondo, che invece con tanto impegno e con tanto sacrificio cercano di fare del loro meglio. A Bari noi facciamo esattamente il contrario. Quindi abbiate rispetto, rispetto della serietà di quest'Aula, abbiate rispetto della serietà di chi ci sta ascoltando, da casa e in quest'aula; abbiate rispetto della vostra stessa coscienza e della vostra stessa serietà.

E quest'occasione, la presa d'atto di questa precisa delibera, purtroppo ci ha messo – lo ripeto ancora una volta – nelle condizioni di dovervi fare una ramanzina su tutto quello che fino ad oggi voi avete cercato di nascondere sotto il tappeto. Ma non pensate di averci bloccato, non pensate di averci in qualche modo offeso in maniera così brutale da impedirci di fare il nostro compito, perché

noi saremo di nuovo qui a chiedere le sedute monotematiche sull'AMTAB. Non pensate che per questo ve la siete scampata, perché ci avete mandati a casa a luglio, quando noi siamo venuti qui e voi eravate fuori su indicazione del Sindaco, e abbiamo finito di parlare di AMTAB o di AMIU, perché non è assolutamente così. È bene che questo sia chiaro.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare il consigliere Di Paola. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Grazie, Presidente. Intervengo nella discussione di questa delibera allargando un po' la visuale. Naturalmente si parla di municipalizzate, ma si parla in generale della politica di questa Amministrazione, che purtroppo vedo poco orientata a guardare ai problemi che sono importanti per la nostra città e che le possono dare un futuro.

Per quanto riguarda le municipalizzate, l'anno scorso feci un intervento sull'AMTAB che è stato drammaticamente confermato dai fatti, perché non si reggevano quei numeri e quelle previsioni, cioè prevedere un incremento della bigliettazione, in un anno in cui si erano già persi 700 mila euro di biglietti, era alquanto arduo senza un piano industriale. In merito a questo, devo chiedere al Sindaco e all'Amministrazione se veramente si può concepire che senza un'analisi vera dei problemi si vada alla ricerca di responsabili, come i portoghesi o la mancanza degli autobus o le persone che buttano le vasche in mezzo alla strada, per giustificare un disservizio complessivo delle nostre aziende. Non è l'evasione che distrugge un'azienda di trasporti. L'abbiamo visto tutti, basta andare su *You Tube*, anche nelle città in cui sono stati messi i tornelli, le corazzate, gli evasori ci sono. I controllori costano di più delle multe che riescono a fare. Il problema non è quello, il problema non è avere nuovi autobus, perché finirà come per l'Alitalia, che disse: "più voliamo, più perdiamo". Ci vuole un piano industriale, un'indagine di origine e destinazione, un servizio che faccia moltiplicare i clienti e non che faccia perdere i clienti. In campagna elettorale, mi chiesero se conoscessi il prezzo del biglietto dell'AMTAB. Non lo conoscevo, feci la parte del ricco che viaggia in Rolls-Royce. No, piuttosto vado a piedi, non mi sogno neanche di prendere il servizio pubblico, cosa che faccio in tutte le città in cui vado a lavorare. Ma l'AMTAB, che prevedeva un utile di 500 mila euro l'anno scorso, che ha perso passeggeri e che quest'anno presenta un passivo di 1 milione 500 mila euro, è solo uno dei casi.

Ci sono dei problemi sul tappeto della nostra città, nella questione non solo della gestione delle municipalizzate, ma anche della proiezione nella produzione della ricchezza di questa città, che non sono affrontati. Io mi chiedo se questa Amministrazione sia consapevole che noi stiamo correndo il rischio di perdere i collegamenti aerei del nostro aeroporto. Non bastano le assicurazioni frettolose di qualcuno per togliermi questa preoccupazione.

Mi chiedo se si abbia la consapevolezza di quale colpo mortale sia stato inferto alla Fondazione Petruzzelli, dove sono stati spesi quasi 200 milioni di denaro pubblico per la ricostruzione e per contributi alla gestione, quale colpo mortale stia subendo (per colpa di chi, lo vedremo) in questo momento, quindi che cosa si debba fare, certo, per fare pulizia, ma non solo per queste cose, la pulizia viene da lontano. Ma ci vuole un'idea su tutte le cose del futuro.

L'altro giorno è stata bocciata una nostra mozione sulla richiesta di un programma di *marketing* territoriale. Lecce ha guadagnato il primo posto tra i sindaci d'Italia per il *marketing* territoriale. Torino, unica città d'Italia destinazione per il *New York Times*, degna di considerazione per il 2016, è stata scelta perché ha saputo trasformarsi da vecchia capitale industriale in capitale culturale.

E noi che cosa facciamo? Pensiamo che dobbiamo pulire il nostro più importante *asset* culturale, dopo averlo sporcato? Bisogna dargli un progetto di prospettiva; bisogna dire che cosa si deve fare in tutti questi casi; bisogna lavorare.

Le municipalizzate sono un aspetto, bisogna saperle gestire, bisogna avere un'idea chiara, non bisogna cercare falsi responsabili dei disservizi, che magari hanno le loro colpe, ma non sono quelli i problemi.

Io ritengo incredibile, ritengo estremamente preoccupante l'inconsapevolezza di questa Amministrazione su quelli che sono i veri problemi importanti per il futuro di questa città. Sembra

che nulla stia succedendo, tutto sta nelle aule dei tribunali o negli *sketch* della Polizia di Stato, la cui pubblicazione, francamente, non ho condiviso. Vi posso dire che forse potrei anche trarre qualche piacere da quello che sta succedendo, perché l'avevo già previsto, ma non è così, perché io non gioisco mai quando le persone hanno dei problemi, ancorché meritati.

Il problema non è pulire, non è dare risposte in politichese, è dare un futuro ed una prospettiva a questa città ed ai servizi che questa Amministrazione dà ai cittadini, anche in funzione dell'attrattività della città stessa. Infatti, la cosa più importante che un'amministrazione deve fare per rendere più attrattiva una città non è investire in feste e concerti, è far funzionare bene i trasporti, rendere la città pulita e sicura, perché il più bel concerto di questo mondo in una città sporca, dove non funzionano i trasporti, insicura, al massimo richiamerà i cittadini della stessa città, e non è questo il nostro obiettivo.

Che dire? Spero che questo Consiglio, magari anche al di là di quelle che sono le contrapposizioni sulle questioni politiche, su queste questioni, che rappresentano il futuro della città, dove si vede chiaramente un passo debole dell'Amministrazione, non dico che si metta contro l'Amministrazione, ma almeno cambi passo, magari anche con una forma di collaborazione tra forze diverse, altrimenti questa città avrà un futuro che non è quello di cui abbiamo letto nelle linee programmatiche presentate oramai nel lontano agosto del 2014, più di un anno fa, quando su tante questioni aspettavamo un decollo poderoso che non abbiamo visto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Per il secondo intervento, è iscritto a parlare il consigliere Carrieri. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Grazie, Presidente. Nel corso del primo intervento, ho cercato di tracciare la cornice del problema che stiamo esaminando; ora vorrei entrare nella tela. Prima, però, signor Presidente, vorrei approfittare della rara presenza in aula del Sindaco, perché può darsi che quando farò la dichiarazione di voto non ci sia, per dire che mi pare che su 44 abbia cambiato una trentina di dirigenti del Comune di Bari. Mi sarei aspettato, nella prima seduta utile di Consiglio comunale dopo quest'atto, che comunicasse al Consiglio sull'accaduto, per una forma di rispetto, di *bon-ton* istituzionale, di cui vengo tacciato di essere esente.

Vedo il dirigente della ripartizione tributi e bilancio, presidente della Multiservizi, ormai il dottor (...) ha tutti gli incarichi di questo Comune, vorrei sapere in che ruolo è qui.

Insomma, avrei sperato che il Sindaco come primo atto comunicasse al Consiglio che cos'era accaduto, visto che non ci vediamo da una ventina di giorni.

In secondo luogo, signor Sindaco, mi sarei aspettato che lei facesse, come ho fatto io con quella piccola iniziativa, di fronte ad un caso così clamoroso che è accaduto in città, come la questione del Teatro Petruzzelli, che ieri ha avuto un epilogo drammatico, una comunicazione al Consiglio comunale anche solo con una parola. Spero che la dica dopo, visto che stiamo parlando del bilancio consolidato, dove c'è anche la Fondazione Petruzzelli.

Signor Presidente, non dovrei essere qui a richiamare il Sindaco su questo, sul fatto cioè che un Sindaco debba dire al Consiglio che ha cambiato 35 dirigenti. Lo devo dire io? Penso che con un po' di sensibilità il Sindaco dovrebbe comunicare al Consiglio che cosa è accaduto, non tramite i giornali, che, dal mio punto di vista, sono dei mezzi di informazione, però ci sono i canali istituzionali. Io non ho avuto una comunicazione istituzionale su questo, eppure penso di essere un componente del Consiglio comunale. Ieri è accaduto qualcosa di drammatico in città, spero che il Sindaco si alzi e ci dica qualcosa, ci rassicuri, ci dica che cosa sta accadendo.

Ma torniamo al tema, posto che ho dovuto sottrarre tre minuti al mio intervento per fare un richiamo, che non so – me lo dirà lei, signor Presidente – se è sbagliato o se ha uno 0,1 per cento di fondatezza.

A questo punto non so neanche se riuscirò a dire tutto, eventualmente proseguirò in sede di dichiarazione di voto.

Signor Presidente, l'Assessore è contentissima del bilancio consolidato, ci mancherebbe altro. Il Comune di Bari, che chiude il bilancio con 54 milioni di *deficit*, ha le tasse più alte forse del mondo,

non d'Italia. IMU, TASI, TARI, addizionale Irpef: tutte ai massimi livelli. E non vuol chiudere il bilancio in maniera positiva? Lo chiudete anche in maniera deficitaria? Vogliamo parlare dell'AMIU? 65 milioni di corrispettivi di servizi? E vuole chiudere pure in *deficit*. Ci mancherebbe altro che l'AMIU chiudesse in attivo.

Vogliamo parlare dell'AMTAB? Sarebbe come sparare sulla Croce Rossa. Con 40 milioni di contributi, chiude anche in *deficit*? Sì, chiude anche in *deficit*.

Vogliamo parlare della Multiservizi? Con 8 milioni di corrispettivi di servizi. Qualcuno ha mai fatto un'indagine per verificare se questi servizi vengono pagati bene? Chiude con 4000 euro di utile. Lei è contenta? Se è contenta lei, non siamo contenti tutti, signora Assessore.

Vogliamo parlare dell'AMGAS? Signor Sindaco, il suo Assessore le ha fatto vedere che cosa sta capitando in AMGAS? Qualcuno sta analizzando i bilanci dell'AMGAS? Gli indici di ... Signor Sindaco, la prego, può fare questa telefonata fra un minuto? Se è possibile, la prego.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Lei ha sempre qualcuno di importantissimo, quando parliamo noi, il Presidente della Repubblica, il Presidente dell'ANCI. Va bene, sono sfortunato. Signor Sindaco, però è importante, il suo Assessore dovrebbe dirle degli indici di redditività dell'AMGAS. Glieli ricordo io? Nel 2012, l'AMGAS Srl aveva ricavi per 60 milioni, ora siamo arrivati a 49 milioni: un crollo quasi verticale. Ha un risultato d'esercizio che va da 4,5 milioni di euro ad 1 milione di euro. Stiamo parlando di un'azienda che compra il gas a 100 e lo rivende a 110 ai poveri baresi, e non riesce neanche ad avere un ROI, un ROS, un ROE adeguati. Vogliamo parlare dell'AMGAS SpA? Noi dovremmo parlare dell'AMGAS SpA, dovremmo parlarne. La rete pubblica, la gara, il costo di acquisizione, quando ci volete far parlare di queste cose? Quando?

È chiaro che lei è contenta, Assessore, sarei contento anch'io se qualcuno venisse qui e mi portasse un foglietto con su scritto: "mi devi dare 100 milioni", e noi glieli diamo. È normale che poi portano i risultati positivi, ma non è così che si fa impresa. Mi pare proprio di no.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare il consigliere Finocchio. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE FINOCCHIO:** Grazie, Presidente. Devo rubare due secondi.

Colleghi, oggi mi sarei aspettato ben altro su questo bilancio. Mi sarei aspettato, come ho detto prima, signor Sindaco, una collaborazione anche attraverso le aziende.

Avremmo dovuto fare dei consigli comunali, azienda per azienda, per vedere le grandi difficoltà che le stesse hanno. Questa minoranza avrebbe offerto la propria collaborazione e il proprio stile, per vedere di sistemare questi carrozzoni al meglio delle loro funzioni. Non voglio ricordare ai miei Colleghi la questione dell'AMTAB divisa in due, con la creazione dell'ennesimo carrozzone di cui nessuno parla. Un'altra società con 5 o 6 unità che non serviva. E ci sono tanti esempi da fare in tal senso.

Questo mi sarei aspettato, di poter parlare delle aziende, dell'AMIU, dell'AMTAB e di tutte le aziende partecipate. Vedo che la maggioranza è molto attenta a questa problematica, salvo subito dopo lamentarsi perché le stesse aziende non funzionano. È questa la sede nella quale possiamo confrontarci ed analizzare le difficoltà di queste aziende.

Io non voglio parlare di cifre, perché le cifre si possono inserire a proprio piacimento, né di come gestirle, il problema serio è che queste aziende hanno delle grandi difficoltà. Ad onor del vero, le grandi difficoltà ci sono sempre state, ma mai come quelle cui assistiamo oggi. Ecco perché aspettavo di discutere in quest'aula delle aziende, prima ancora che ci venisse portata questa rendicontazione, perché credo tutti, anche la maggioranza, avremmo da dire qualcosa.

Adesso possiamo dire di tutto e di più, programmazione e non programmazione, il problema è: che cosa ne vogliamo fare di queste aziende? Le vogliamo mettere nelle condizioni di funzionare seriamente in questa città?



Non parliamo dell'AMIU, con riferimento alla quale dico ai miei Colleghi che dobbiamo fare una seduta monotematica proprio sul problema AMIU, su ciò che sta accadendo in AMIU che, invece di svolgere il servizio nella città di Bari, lo svolge altrove, e noi paghiamo e i cittadini pagano! È questo che voglio dire: prima deve servire in casa propria e poi altrove.

Non voglio perdere altro tempo, è questa la realtà, Colleghi della maggioranza, noi vogliamo collaborare per vedere di sanare le aziende.

Spero che il Sindaco accolga quest'offerta di collaborazione, altrimenti dal mese prossimo faremo ogni giorno un'auto-convocazione sulle aziende. Solo così vedremo se i Colleghi della maggioranza collaboreranno per far sì che le aziende funzionino, ché è questo che vogliamo: analizzare le difficoltà delle aziende. Grazie.

**PRESIDENTE:** Intanto ringrazio i cittadini non solo che ci seguono in *streaming*, ma anche e soprattutto quelli che assistono dal vivo, ed in particolare colgo l'occasione, signor Piscitelli, per farle gli auguri di buon anno, ma anche per invitarla a tenere un atteggiamento un po' più consono ...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Va bene, ora basta. Vi sono ulteriori interventi?  
Per il secondo intervento, è iscritto a parlare il consigliere Picaro. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Come avevo anticipato nel mio primo intervento, utilizzo questi ulteriori pochi minuti per incidere, come ha già fatto il mio collega Finocchio, sui punti che effettivamente questa proposta di delibera relativa al bilancio consolidato dovrebbe rappresentare, che non sono quelli che ovviamente l'Assessore, come fotografia di un documento, riesce ad esternare, ma sono quelli che rappresentano nella realtà dei fatti le criticità su cui questa Amministrazione purtroppo continua a non intervenire.

Il ritardo l'abbiamo già abbondantemente rappresentato, ed è un elemento che testimonia della incapacità di questa Amministrazione, detenendo il 100 per cento delle quote delle società, di fare in modo che i suoi rappresentanti possano di fatto rispondere a quanto peraltro previsto dalla normativa attualmente in vigore. Questo significa che, come andiamo dicendo da tempo, signor Sindaco, e sono felice che sia in aula in modo tale che possa sentire parte dei contenuti dell'intervento che ho fatto precedentemente, perché questo bilancio consolidato rappresenta, per l'ennesima volta, l'incapacità di questa Amministrazione di gestire gli enti partecipati.

Noi non abbiamo ancora un presidente della Multiservizi, se non la nomina di un dirigente, che non so con quali forze riesca a gestire entrambe le situazioni. Ha dovuto aprire tre volte i bandi e non ne ha ancora nominato uno. Nell'AMTAB la stessa situazione. Fino a ieri c'è stato Marzulli, quindi signor Sindaco, questo testimonia un'incapacità di questa Amministrazione di avere una linea politica e una guida sicura su come devono essere gestiti questi enti e mi auguro che l'Assessore Savino tenda a correggere la sua riflessione circa l'apporto positivo che – ha dichiarato – hanno dato questi enti partecipati al bilancio del Comune perché, come le ho detto, Assessore – e lo deve dire – per onestà intellettuale e il rispetto della comunità barese perché tutti sono a conoscenza delle quote di capitalizzazione che questa Amministrazione ha dato all'AMTAB e dell'inefficienza dei servizi che partono dall'AMTAB e che arrivano all'AMIU.

Non può dire, tramite il bilancio consolidato che va a eliminare i rapporti intercorrenti tra la società madre e i gruppi controllati, che gli enti partecipati apportano un valore positivo al bilancio consolidato. Non lo può dire perché voi avete fatto approvare una ricapitalizzazione all'AMTAB di 10 milioni di euro e avevate promesso che il relativo piano di rilancio sarebbe stato monitorato ogni tre mesi. Sono passati più di un anno e tre mesi e a oggi non abbiamo ancora una relazione. Avete costituito un comitato *ad hoc* che si è insediato a distanza di sette mesi, che deve valutare i

parametri secondo i quali poi bisogna valutare il relativo piano di rilancio, ma non abbiamo ancora risposte.

Di fronte a queste criticità, seppur con un documento contabile che rappresenta solo dei numeri e questi numeri possono testimoniare una certa serenità nel poter dire che ci sono delle poste o degli indici che sono confortanti, la realtà è tutt'altra. Allora, Assessore, da quei numeri che sono – come ho già detto – depurati di una serie di situazioni che noi tutti conosciamo, mi sarei aspettato che l'Amministrazione si rappresentasse un'idea futura di come voler affidare questi enti perché, ripeto, fenomeni come quello che abbiamo subito del Petruzzelli, seppur rappresenta una situazione simile a questa dove poi io vorrei capire chi l'ha nominato, perché l'ha nominato anche se lo sappiamo tutti ovviamente, non ci dobbiamo nascondere, abbiamo trovato una situazione che oggi in ogni bar in cui si va a prendere un caffè siamo sotto le riflessioni di tutti. Questo l'Amministrazione non se lo può permettere e l'Amministrazione a oggi non è in grado ancora di nominare i Presidenti dei vari enti partecipati.

Signor Sindaco, si faccia carico di questi problemi, si faccia carico dei costi che questi enti partecipati, queste aziende comportano in carico alla nostra comunità, si faccia carico una volta per tutte dei disservizi che arrecano alla nostra comunità, si assuma le sue responsabilità perché lei è il Sindaco della città di Bari e nomini i Presidenti di queste aziende partecipate, dia le linee guida sotto l'aspetto politico-amministrativo che possano funzionare come si deve, rispetti quanto ha dichiarato lei in quest'aula per quanto riguarda il piano di rilancio, i tempi, di avere una relazione sull'andamento di queste aziende dove il Comune di Bari ha versato milioni di euro...

**PRESIDENTE:** Si avvii a conclusione.

**CONSIGLIERE PICARO:** Ho concluso, Presidente, grazie. E forse iniziamo a vedere un'azione politica che vuol rappresentare un qualcosa perché di fronte a questo razzismo non possiamo che rimanere basiti perché questo è un silenzio assordante e non vogliamo che fenomeni come quelli che oggi sono sulla cronaca nazionale possano di fatto continuare a esserci.

**PRESIDENTE:** Grazie. Vi sono ulteriori interventi? Nessuno. La discussione è chiusa. Assessore, intende replicare? Prego.

**ASSESSORE GIANNINI:** Vorrei ricordare che stiamo approvando, stiamo portando in aula il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, quindi vorrei ricondurre una serie di interventi pertinenti all'atto.

Non stiamo parlando di servizi o attività gestionali, stiamo approvando un bilancio consolidato. Questo bilancio consolidato è un bilancio consolidato che comporta l'apporto del bilancio del Comune di Bari. Il bilancio del Comune di Bari è stato già approvato, 16 ore di approvazione, è un bilancio che chiudeva con una perdita di 54 milioni. Questo è un dato già definito, la perdita del Comune è dovuta al 31 dicembre 2014 a degli eventi eccezionali perché nella sostanza, in applicazione dell'armonizzazione contabile, si è dovuta effettuare un'attività di pulizia, di analisi al presumibile valore di realizzo di tutti i residui attivi. Questo ha comportato un accantonamento che è un accantonamento straordinario che non è di competenza dell'esercizio ed è il motivo per cui nella redazione dei diversi indici del bilancio consolidato sono stati depurati gli effetti dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 171 milioni di euro e l'accantonamento al fondo rischi.

Quindi il focus è sull'apporto delle aziende che è un apporto sul risultato complessivo del bilancio consolidato, che è 49,8 milioni di euro, e che è un apporto positivo, adesso vedremo perché. È un apporto positivo a eccezione dell'AMTAB.

Un focus sul ritardo: non deve passare assolutamente il concetto che l'Amministrazione favorisce il ritardo. I bilanci devono essere approvati entro quattro mesi, dice il Codice Civile, massimo entro sei mesi se una società deve redigere il bilancio consolidato. In quest'ambito la ripartizione

competente nella definizione delle scadenze delle direttive è sempre stata molto puntuale. Sono stati fatti una serie di solleciti puntuali e, in particolare, per la redazione del bilancio consolidato sono state definite – perché è un processo tecnicamente complesso – una serie di direttive, sono state incontrate le rispettive aziende e nella direttiva la scadenza che era stata posta in essere per la raccolta e l'invio degli stati patrimoniali, conti economici e nota integrativa era il 24 agosto, quindi nell'analisi di tutta l'attività istruttoria e l'attività di monitoraggio degli enti partecipati l'attività è stata molto puntuale.

Ora l'AMTAB chiude in ritardo perché ci sono state, ci sono delle indagini della Procura della Repubblica, c'erano una serie di poste da attenzionare. Tenete conto che portare un bilancio consolidato, Consigliere Carrieri, che non aveva il bilancio dell'AMTAB al 30 settembre rappresentava un'area di consolidamento non corretta perché l'AMTAB rientrava nell'area di consolidamento. Pertanto è stato necessario aspettare di avere il bilancio perché il principio contabile sull'armonizzazione per la realizzazione del bilancio consolidato non dice di aspettare che il bilancio venga approvato dall'assemblea degli azionisti, si può consolidare anche un preconsuntivo e in quest'ottica la Giunta aveva considerato il preconsuntivo dell'AMTAB, tant'è vero che il bilancio consolidato era già pronto i primi di ottobre. Quando ci siamo resi conto che quel preconsuntivo non era un preconsuntivo veritiero perché ha subito una serie di modifiche successive, quindi con una perdita differente, abbiamo dovuto aspettare a questo punto che il bilancio dell'AMTAB fosse approvato dal Consiglio di Amministrazione e poi chiaramente successivamente è stato approvato il 29 dicembre.

Vorrei inoltre chiarire che il bilancio dell'AMTAB e comunque tutti bilanci che rientrano nell'area di consolidamento come differenza tra componenti positive e negative, quindi come MOL, sono tutti bilanci comunque che rilevano una componente positiva perché l'AMTAB sta seguendo un piano di rilancio. Vorrei ricordare che le società, Consigliere Carrieri, possono essere risanate. L'AMIU nel 2005 ha chiuso con una perdita di 18 milioni. Ha seguito un percorso di risanamento, tant'è vero che nel 2014 per la prima volta ha comunque distribuito un dividendo e che la perdita dell'AMTAB è una perdita dovuta a componenti straordinarie. La gestione caratteristica del bilancio dell'AMTAB è una gestione positiva, cioè chiude con un risultato il bilancio dell'AMTAB che ho qui con me... La differenza tra valore e costo della produzione è 1,2. È positiva. Che cosa è successo? Ci sono stati degli eventi eccezionali. La perdita è dovuta alla componente straordinaria. Sono stati radiati otto autobus che sono stati incendiati e poi ci sono state anche delle altre partite straordinarie legate poi comunque a un'analisi dovuta anche alle indagini in corso, per cui non deve passare assolutamente il concetto dell'autorizzazione del ritardo.

Ci sono degli eventi eccezionali, chiaramente legati all'AMTAB, ma l'Amministrazione nelle sue attività di monitoraggio e coordinamento degli enti partecipati ha definito una serie di direttive. Il 4 giugno 2015 è stata definita una direttiva sulla redazione del bilancio consolidato dove in maniera puntuale definiva come e in che termini le aziende dovevano inviare all'Amministrazione i relativi bilanci. Il 30 luglio 2015 sono state definite una serie di riunioni e successivamente ad agosto. La scadenza che era stata fissata per le aziende era per il 24 agosto 2015.

Non è uno slogan che nel bilancio consolidato l'apporto delle aziende è un apporto positivo. Il bilancio consolidato è un documento tecnico. Dalla redazione del bilancio consolidato, quindi dall'elisione dei crediti e debiti, dall'elisione dei costi e ricavi, dalle rettifiche di consolidamento, quindi dall'eliminazione del valore delle partecipazioni contro la relativa frazione di patrimonio netto, l'apporto che le società danno in termini di risultato è un risultato complessivamente positivo, lo confermo, di 4,2 milioni di euro. Per cui non riapriamo lo slogan: “una perdita di 49,8”. Ci dobbiamo concentrare sul documento, sull'apporto delle società che rientrano nell'area di consolidamento. Non è pertinente l'elenco di tutte le aziende che lei fa, Consigliere Carrieri, perché le altre aziende non rientrano nell'area di consolidamento e quindi non danno nessun contributo. Sono valutate al patrimonio netto dello stesso contributo che è stato già dato in sede di determinazione del rendiconto di gestione al 31 dicembre 2014. Focalizziamoci sulle singole società al 31 dicembre 2014 e qual è il contributo che le singole società danno.

Per quanto riguarda un breve focus sulla prospettiva delle singole società, mi sento di dire, visto che è stata posta l'attenzione sulla prevedibile evoluzione della gestione, alcuni dati del 2015, sebbene il bilancio oggetto di analisi, di approvazione, riguarda il 31 dicembre 2014.

L'AMIU, per esempio, Consigliere Carrieri, che nel 2005 perdeva 18 milioni di euro e quindi è un'azienda che è stata risanata e lo stesso percorso lo sta seguendo l'AMTAB, al 30 giugno 2015 il risultato economico è un risultato positivo. Parliamo di 1,5 milioni di euro, c'è comunque un'accelerazione, un incremento di risultato nel secondo semestre del 2015. Addirittura i ricavi, parliamo delle attività verso terzi, l'attività che quindi dà un contributo al bilancio consolidato, hanno registrato un incremento di 3,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece l'AMTAB, l'AMTAB sta seguendo il piano di rilancio e un elemento confortante è che la relazione previsionale che era stata inserita nel piano di rilancio prevedeva un valore della produzione ricavi delle vendite delle prestazioni per 40,7 milioni di euro. Questa stima che era stata inserita nel piano di rilancio è sostanzialmente confermata a eccezione di 300 mila euro, quindi nella sostanza ci sono 300 mila euro in meno, però questi sicuramente sono confortanti. L'AMGAS, per esempio, al 30 giugno 2015 – quindi parliamo di risultato 2015, risultati prospettici che comunque si concretizzeranno poi nel bilancio 2015 – riporta un risultato economico positivo di 2,2 milioni di euro. Nella Bari Multiservizi diciamo che da settembre 2015 sono venuti meno, per obblighi di legge, taluni servizi come le manutenzioni edili al tribunale, in parte bilanciati da servizi aggiuntivi. Le previsioni prevedono una breve perdita.

Comunque io volevo cogliere l'occasione di presentarvi il nuovo direttore, il dottor Ninni, della ripartizione Ragioneria che voleva poi fare un focus su taluni aspetti tecnici e metodologici sul consolidato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Assessore, abbia pazienza, ma lei ha abbondantemente relazionato e anche replicato, per cui io ritengo che l'intervento del direttore di Ragioneria sia – se il Consiglio condivide naturalmente – apprezzato, ma al momento superfluo.

Dichiarazioni di voto. Consigliere Carrieri, prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Assessore, innanzitutto io la ringrazio. Do l'in bocca al lupo al direttore e per il bene della città spero che possa svolgere questo ruolo nel miglior modo possibile.

Due, Assessore, lei, il Consigliere Giannuzzi e altri Consiglieri ritenete che questo sia un documento tecnico. Io ritengo che sia un documento molto politico perché, come giustamente indicato nella relazione, il bilancio consolidato è l'unico strumento che valuta in termini economici le performance del gruppo ente locale, quindi per me è un documento importante e sono molto dispiaciuto che stasera il Consiglio non colga appieno l'importanza di questo documento. Non è un documento tecnico, assolutamente. È tecnico solo per chi lo vuole vedere tecnicamente, così come, signor Assessore, quello che mi dispiace e fortemente mi preoccupa è il fatto che – non so se lei ci crede o vuol farci credere – lei crede che le aziende municipalizzate di questa città vadano bene. Non parlo dal punto di vista dei servizi, parlo da punto di vista contabile.

Assessore, le aziende vanno bene. Consiglieri, le aziende vanno bene perché noi diamo alle aziende una barca di soldi. All'AMIU noi diamo 65 milioni. Nel 2005, quando lei diceva che perdeva 18, era perché gli davamo 20 milioni di euro. Poi avete portato i cittadini baresi a pagare all'azienda 65 milioni. La TARI di Bari mi pare che sia a quota 450 euro, in Italia la TARI media è 380 euro per famiglia. Ecco perché l'AMIU va bene. Perché voi fate pagare ai baresi 65 milioni all'AMIU. L'AMTAB lei dice che va bene perché noi diamo 35 milioni all'AMTAB ogni anno, signor Assessore, e se lei vede i risultati dell'AMIU sul *core business* – il *core business* è l'attività principale che è il trasporto – è assolutamente non deficitaria, ma fallimentare. L'AMTAB si salva perché fa la sosta. Se lei è convinta che va bene, io sono preoccupato, a meno che lei non stia facendo – come dice qualcuno – un gioco delle parti, ma io la invito a non fare questo gioco delle parti, a essere un amministratore tecnico, serio che dice al Sindaco: “la situazione è grave. Paghiamo all'AMIU una barca di soldi, il *core business* dell'AMTAB è fallimentare, alla

Multiservizi diamo 8 milioni e non sappiamo se i servizi valgono gli 8 milioni che paghiamo, l'AMGAS è sempre trascurato. Assessore, lei è un tecnico, gli indici di redditività dell'AMGAS sono preoccupanti. Abbiamo un calo clamoroso degli indici di redditività dell'AMGAS. L'AMGAS si appresta a fare una gara per diventare lei il gestore dell'ambito e questo Consiglio comunale non ha detto una parola se conviene investire 50 milioni per comprare la rete o conviene vendere 50 milioni di rete. Questo Consiglio ha l'ultima parola, niente. L'AMGAS – questa è la S.p.A. – S.r.l. è una società che incassa dai cittadini baresi altri 50 milioni, dovrebbe comprare il gas – ho detto prima – a 100 (...) 110 e ha degli indici di indennità mostruosi. Non voglio offendere nessuno, però è chiaro che se mettiamo i dirigenti comunali a dirigere l'AMGAS abbiamo questi risultati, o no? Un milione di utile. I commercianti comprano a 100 e rivendono a 110. Un milione di utile. Un indice ROI che è all'1,5 per cento, mi pare. I tecnici queste cose le sanno? Lei queste cose deve dire al Sindaco. Per me lei è stata chiamata per dire al Sindaco le cose tecniche come stanno, non le cose politiche. Per le cose politiche avremmo messo un Assessore politico. Lei deve dire al Sindaco che i problemi di queste aziende sono seri. Altro che, come dice lei, sono tutte positive. È chiaro che è positiva l'AMIU che mi porta 2 milioni di utili, facciamo pagare 65 milioni di euro ai baresi. Tra l'altro anche lì tecnicamente, lei dovrebbe consigliare al Sindaco che non possiamo avere una società che perde, l'AMTAB, e una che guadagna perché abbiamo un problema fiscale importante. Lei è un tecnico e dovrebbe consigliare un rimedio. Come si fa quando io ho due società, una che perde e una che va in utile e paga le tasse? Come si fa per evitare che questo accada? Ci sono gli strumenti tecnici e lei dovrebbe considerare questi. Signor Segretario, ci sono delle operazioni, si fanno le *holding*, non sono un esperto, ma si fanno queste cose. Lei deve consigliare questo, non deve venire qua in aula a dire che va tutto bene perché che va tutto bene (...) ce lo diciamo già noi tra di noi, lei dovrebbe dirci le cose come stanno e le cose, secondo me, con questo bilancio non stanno bene perché – ripeto e concludo, signor Presidente – lei ci porta all'approvazione un bilancio che ha una perdita di ben 50 milioni di euro, che parte ogni anno con 600 mila euro che i cittadini baresi devono pagare, quindi per me questo bilancio è fortemente deficitario e voterò contro.

**PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Picaro, prego.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Innanzitutto per augurare gli auguri di buon lavoro al neodirettore della Ragioneria, dottor Giuseppe Ninni, sicuri che potrà dare un valido contributo alla città di Bari e per annunciare il voto contrario a questa proposta di delibera per quanto riguarda il bilancio consolidato perché, mi dispiace dirlo, continuo a prendere atto che l'Assessore si vuole trincerare rispetto ai numeri quando di fatto la realtà rappresenta una situazione molto critica e lo ha anche anticipato il Consigliere Carrieri facendo l'esempio dell'AMGAS che dovrebbe essere il gioiellino di quest'Amministrazione perché dovrebbe automaticamente sfornare utili, avendo una sorta di monopolio di un servizio di distribuzione a cui ovviamente noi ci troviamo ad avere un indice molto basso. Tra l'altro, come ripartizione enti partecipati ci saremmo aspettati, proprio per l'interesse e la rivalutazione di quest'azienda, che venissero patrimonializzate le reti di conduttura del gas e venissero trasferite dall'Amministrazione comunale, dove non hanno alcun tipo di valore, all'AMGAS S.p.A. e a oggi vedo che anche in questo caso è assolutamente inerme. Quella sarebbe stata un'operazione che avrebbe ulteriormente rivalutato l'azienda a costo zero per poi potersi predisporre nella gara d'ambito che potrebbe prevedere l'AMGAS come soggetto che, in un bacino che viene teso a livello provinciale, possa essere l'unico soggetto erogatore di un servizio, ma di questo l'Amministrazione non si interessa.

Rischiamo quindi un domani di dover essere noi a dover avere un'azienda esterna che ci dovrebbe fornire il gas e oggi avremmo le condizioni invece di poter essere noi, come detentori di quelle quote di partecipazione, a dover gestire il servizio di erogazione del gas in una parte non di poco conto della provincia di Bari, ma questo all'Amministrazione non interessa, all'Amministrazione non interessa di certo e l'abbiamo appurato e l'abbiamo sentito anche dalle riflessioni dell'Assessore Savino, voler rendere le nostre aziende dei gioiellini, volerle efficientare, voler mettere i conti in

ordine e i relativi numeri a posto per quelli che sono. A quest'Amministrazione interessa voler semplicemente andare oltre i termini previsti – ed è anche questo uno dei motivi per i quali noi voteremo contro questo bilancio consolidato – e portare il semplice risultato di aver rispettato un obbligo di legge, anche se non nei termini.

Oltre a questo l'Amministrazione non si interessa. Ci sono una serie di criticità che oggi anche indirettamente potevano e dovevano essere sviscerate da parte dell'Assessore e invece l'Assessore continua a ribadire che va tutto bene, che i conti sono posti, che ci sono degli enti partecipati che funzionano e che sono esempio di legalità e di virtù. Io devo rappresentare una situazione completamente diversa e di fronte a questa voglia dell'Amministrazione di far credere il contrario francamente rappresentando una comunità io non ci sto, insieme al gruppo di Forza Italia non ci stiamo a voler condividere un percorso che non rappresenta la realtà dei fatti. Ci saremmo aspettati una relazione che andasse a interpretare i numeri e invece ci si è ancorati semplicemente a questi.

Abbiamo ovviamente un fondo crediti di dubbia esigibilità che è, come viene detto comunemente in questo Consiglio, enorme e a cui l'Amministrazione non ha ancora attivato alcunché per cercare di poter utilizzare quelle risorse perché è chiaro che facendo in questo modo e valutando quali sono i crediti esigibili e quelli non esigibili e quindi andando a stornare queste cifre dal fondo crediti di dubbia esigibilità – che è una cifra che supera i 100 milioni di euro – noi potremmo chiedere una TARI più bassa, potremmo chiedere delle tariffe più basse, ma questo all'Amministrazione non interessa. Queste sono le operazioni a costo zero che l'Amministrazione dovrebbe fare per dare un contributo fattivo al miglioramento della nostra comunità e invece, a distanza di un anno e mezzo, devo evidenziare che tutto questo non è stato fatto ed è anche per questo che il gruppo di Forza Italia si esprimerà sfavorevolmente a questa proposta di delibera.

**PRESIDENTE:** Ulteriori dichiarazioni di voto? Consigliere Giannuzzi, prego.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Grazie, Presidente. Anticipo il voto favorevole non soltanto del gruppo che rappresento Decaro Sindaco, ma anche dell'intera maggioranza. Colgo l'occasione, però, visto che sono stato chiamato in causa, nominato, ho avuto una nomination da parte del Consigliere Carrieri e da parte dell'Assessore, laddove noi riferiamo che non è di natura tecnica questa delibera, ma è di tutt'altra natura. Allora leggo: il bilancio consolidato è uno strumento di natura conoscitiva relativo al gruppo locale. Ricordo che è stato definito il gruppo del Comune di Bari, ricordo che è stata individuata l'area di consolidamento del gruppo del Comune di Bari ed è un bilancio che ha degli aspetti veramente molto rilevanti in quanto ha una complessità tecnica, Consigliere Carrieri, e di lettura in quanto con questo bilancio consolidato si consolidano con un metodo civilistico i dati di bilancio di enti che non sempre sono di natura civilistica, bilanci di natura pubblica, perciò ancora una volta le dico – lasciami l'inquadratura che almeno me la godo – che è un modo di rappresentare il gruppo in maniera di bilancio civilistica, laddove non tutti gli enti che partecipano redigono i bilanci in maniera civilistica. Non so se mi spiego. Perciò questa complessità è il momento, secondo il mio parere, più importante laddove viene rappresentato nel bilancio consolidato tutto il gruppo in una maniera nuova, storica per la prima volta perché per la prima volta un ente pubblico viene rappresentato con delle caratteristiche di natura civilistica come se fosse una società per azioni, per intenderci.

Detto questo, la risposta gliela do anche leggendo quello che hanno previsto i Revisori dei Conti laddove recitano testualmente: “tutto ciò premesso e considerato che sul rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2014 del Comune di Bari l'organo di revisione ha redatto la propria relazione già su quello del 2014, a suo tempo, mentre per le risultanze dei bilanci delle società partecipate si tratta di una mera presa d'atto ai fini del consolidamento” perciò, come vede, anche i Revisori dei Conti danno una valenza tecnica alla predisposizione di questo bilancio consolidato perché si tratta soltanto di prendere i dati dei vari enti che fanno parte dell'area di consolidamento e, con i criteri che il legislatore ci ha detto che bisogna adottare, il controllo va fatto soltanto se i numeri, i dati che sono stati inseriti all'interno di questo bilancio consolidato effettivamente sono

quelli corretti e sono stati presi in maniera veritiera. Ecco perché io le dico che si tratta di natura tecnica. Ovviamente io non posso evitare che lei e tanti altri Consiglieri entrino nel merito di quelle che sono le risultanze che tra l'altro, come ha detto l'Assessore, si riferiscono all'esercizio 2014, siamo già nel 2016, abbiamo le chiusure del bilancio 2015 e dovremmo stare già in previsione 2016, quello che sta accadendo, come vede. Come si può andare a fare un'analisi seria di valutazione su dati così antichi, tra l'altro, ormai superati? Ecco perché è di natura tecnica, altrimenti un bilancio consolidato secondo me avrebbe dovuto redigersi immediatamente dopo il termine che si dà a tutti gli enti che partecipano al momento della loro chiusura.

Detto ciò, ripeto che il mio voto, il nostro voto della maggioranza è assolutamente favorevole a questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ulteriori dichiarazioni di voto? Nessuna. No, Consigliere Colella. Prego.

**CONSIGLIERE COLELLA:** Grazie, Presidente. Io preannuncio il nostro voto contrario al bilancio in questione. Voglio ricordare all'Assessore che non si può giustificare l'AMTAB del fatto che ci sia un'indagine in corso circa la sua approvazione e presentazione del bilancio perché è come se noi stessi avallando il concetto di nascondere qualche dato contabile o aggiustarlo in funzione dell'inchiesta vigente. Un conto è la vicenda tecnico-giuridica contabile e un conto sono le vicende penali eventualmente che si sono aperte.

Multiservizi, 8 milioni di euro: è più di un mese che la Multiservizi sta operando – le faccio solo questa fotografia – in piazza Garibaldi per la potatura degli alberi. In qualunque altro posto del mondo essere presenti in un piccolo giardino con un numero di persone e attrezzature per potare qualche albero in un mese è un tempo fortemente esagerato e questo per dirle come la Multiservizi sia un'azienda che sicuramente con quegli 8 milioni di euro non corrisponde un servizio all'altezza.

AMIU, 65 milioni di euro: se lei mi dice che l'AMIU continua ancora oggi con i dati del 2015 a essere un'azienda efficiente ed efficace sul nostro territorio, le ricordiamo i dati di raccolta differenziata altamente al di sotto della media prevista dalla legge o da quella di Comuni simili al nostro.

Dell'AMTAB e della Multiservizi abbiamo già detto. Da ultimo, Assessore, le ricordo che abbiamo la AMS, è un'azienda in liquidazione e non riusciamo a chiudere un carrozzone che dal 2002 ha solo prodotto un deficit al bilancio comunale senza nessuna utilità. Questi sono i dati da cui partiamo ed è un debito di 50 milioni di euro che non deve un po' farla scomodare sulla sedia, ma la deve un po' turbare. Sono dati preoccupanti i nostri a cui dovrebbe corrispondere una sua azione tecnica di verifica dei dati in gestione di quest'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Introna, prego.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie, Presidente. Io anticipo, come già aveva fatto il collega Giannuzzi a nome di tutta la maggioranza e quindi anche a nome mio – la qual cosa mi onora –, il voto favorevole, però ci tenevo alla delibera in discussione e a fare un piccolo passaggio politico perché intanto sulla definizione di bilancio consolidato oggi l'Assessore ci ha dato la definizione giusta, dopodiché siamo andati un po' tutti di fantasia, eccezion fatta per l'amico Giannuzzi. Il bilancio consolidato è un documento consuntivo di esercizio che vuole rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese o di un ente e delle sue partecipate. Detto documento viene elaborato dalla società o dall'ente capogruppo. Questo è il bilancio consolidato stando ai manuali universitari. Oggi abbiamo creato nuove situazioni giuridico-economiche, però siamo un gruppo creativo e ci fa piacere.

Io volevo rispondere un attimo agli attacchi politici di chi nei suoi interventi –fondamentalmente i colleghi dell'opposizione nella loro libertà di espressione – ha dichiarato con una certa anche arroganza la totale incapacità di questa Amministrazione a gestire i servizi e a gestire quindi le

società partecipate. Colleghi carissimi, guardate che in questo momento se c'è una Amministrazione che è impegnata...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE INTRONA:** Presidente, per cortesia...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Per cortesia, non è corretto, lasciamo esprimere il Consigliere Introna.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Non siamo al mercato del pesce, colleghi. Voi avete paura, voi iniziate a tremare e iniziate a fare così. Non abbiate paura, ve l'assicuro. State tranquilli.

Intanto è lodevole perché è un'operazione di grande serietà aver ripulito il bilancio, motivo per cui oggi noi abbiamo un disavanzo di 54 milioni di euro, cosa che ben sapevamo e che già abbiamo approvato qualche mese fa perché solo un'Amministrazione seria e corretta, coerente e che vuole andare avanti, cioè che si dà una prospettiva, può compiere un'operazione che appare anche impopolare, ma è utile per la città invece di nascondere la polvere sotto il tappeto, proprio come invece veniamo accusati di fare perché ripulire il bilancio dai crediti cosiddetti esigibili ma che nell'arco di cinquant'anni più o meno di attività amministrativa...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE INTRONA:** Per cortesia, Presidente è diventato il mercato del pesce quest'aula?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No, non capisco davvero. Soprattutto, abbiate pazienza, ci sono Consiglieri che sono intervenuti più di una volta e nessuno li ha interrotti. Prego, Consigliere Introna.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE INTRONA:** È veramente vergognoso. Presidente, per cortesia, vuole invitare i colleghi a uscire dall'aula? Sennò li faccio uscire io.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Consigliere Picaro, non lo tollero davvero questo atteggiamento. Prego, Consigliere Introna.

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Per favore, Consiglieri. Per favore, riportiamo il timer a cinque minuti.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE INTRONA:** No, Presidente, io ho poco da dire.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No, rimettiamo il timer a cinque minuti. Prego, Consigliere Introna.



**CONSIGLIERE INTRONA:** Quando uno dice la verità dà fastidio.

Dicevo che aver ripulito il bilancio ed esserci rimessi in posizione è fondamentale per un'Amministrazione che vuole aprire un ciclo di minimo cinque anni perché è un po' come le giraffe. Le giraffe hanno difficoltà a vedere quello che pestano, però ci vedono lontano. Questo può anche irritare, ma questo disavanzo è un disavanzo fondamentalmente tecnico, nel senso che abbiamo depresso determinate voci in bilancio, ma nell'arco di un anno e mezzo il bilancio riprenderà e tornerà fondamentalmente in attivo.

Sulle municipalizzate: amici cari, quest'Amministrazione ci sta mettendo la faccia eccome, tant'è vero che nonostante il sistema sia diventato ridicolo perché grazie al populismo che aleggia oramai e genera mostri e mostruosità anche giuridiche oramai un manager, una donna o un uomo che sia, formato e preparato che deve andare gestire, per esempio, un'azienda di una difficoltà enorme come l'AMTAB, dovrebbe essere pagato quanto più o meno un usciere perché così è. Per cortesia, con il nuovo sistema verso questo si va? Questa è una follia.

Ciò detto, noi abbiamo schierato i nostri migliori dirigenti dal dottor Ninni – che oggi è presente e che saluto e al quale faccio gli auguri; non lo ringrazio per essere in aula perché credo che sia parte del suo ruolo essere qui presente, quindi non c'è bisogno di ringraziare nessuno, ma di fargli gli auguri certamente – al comandante Marzulli, ci stiamo mettendo la faccia eccome, stiamo facendo politiche sulla raccolta differenziata con investimenti importantissimi, per cui un conto è blaterare e fare l'opposizione e un conto è analizzare la realtà delle cose.

Allora, Assessore, grazie per la relazione che è stata particolarmente chiara nonostante l'argomento non sia dei più digeribili, nel senso che stiamo parlando della somma di bilanci che sono già stati quasi tutti approvati. Io la ringrazio davvero. Il voto è favorevole e io sono certo che sulle politiche di bilancio che sono diverse dalla gestione delle municipalizzate, tanto per essere chiari, noi avremo grossa soddisfazione in questa legislatura. Sulle municipalizzate credo che in un prossimo futuro sarebbe opportuno anche individuare una figura assessorile alla quale delegare il ruolo, la gestione e la responsabilità perché con le municipalizzate – lo hanno detto i colleghi tutti – non si scherza, ma il Sindaco può avocarsi tutte le deleghe che vuole, questo è il mio pensiero e non ho bisogno che qualcuno me lo sottoscriva, avvocato Carrieri, con grande amicizia. La ringrazio per la relazione che è stata particolarmente chiara e chiaramente ribadisco quanto già detto dal collega Giannuzzi, cioè il voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ancora dichiarazioni di voto? Nessuna. Colleghi, in aula. Si vota con votazione elettronica sulla proposta di deliberazione numero 2015-14026.

È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Il Consigliere Sciacovelli ha risolto il problema tecnico? Grazie.

È chiusa la votazione. Presenti 29 Consiglieri, 20 favorevoli, 6 contrari, 3 astenuti. Il Consiglio approva.

La ripartizione propone l'immediata eseguibilità. Non ne comprendo il senso, ma la pongo in votazione.

È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. Presenti 28 Consiglieri, 20 favorevoli, 5 contrari, 3 astenuti.



COMUNE DI BARI

*Assessorato al Bilancio e Programmazione Economica  
Ripartizione Ragioneria Generale*



**STATO PATRIMONIALE  
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2014  
D.Lgs. n. 118/2011**

**ALLEGATO A**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2014	2013	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	203.239,06		BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	177.358,54		BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	174.467,97		BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	737.834,67		BI4	BI4
5	avviamento			BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	274.269,98		BI6	BI6
9	altre	8.873.247,24		BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>10.440.417,46</b>	<b>0,00</b>		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali				
1.1	Terreni	20.062.770,61			
1.2	Fabbricati	240.771.726,48			
1.3	Infrastrutture	230.888.911,05			
1.9	Altri beni demaniali	3.934.980,26			
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	66.906.037,28		BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	448.820.372,41			
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	27.306.018,40		BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	7.456.913,58		BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	12.606.297,41			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	736.473,85			
2.7	Mobili e arredi	183.779,66			
2.8	Infrastrutture	11.406,00			
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	910.796,58			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	192.154.483,76		BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.252.750.967,33</b>	<b>0,00</b>		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	imprese controllate	1.350.529,00		BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	3.098,70		BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	26.744.706,91			
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate	38.512,00		BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	1.237.977,00		BIII2c BIII2d	BIII2d
	di cui entro 12 mesi	2.556,00			
3	Altri titoli	6.169.375,76		BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>35.544.199,37</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>1.298.735.584,16</b>	<b>0,00</b>		
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<u>Rimanenze</u>	2.902.116,92		CI	CI
	<b>Totale</b>	<b>2.902.116,92</b>	<b>0,00</b>		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	79.876.667,19			
c	Crediti da Fondi perequativi	2.862.285,06			
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche	116.489.782,26			
b	imprese controllate	30.000,00		CI13	CI13
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti	32.523.741,97			
3	Verso clienti ed utenti	31.366.770,16		CI11	CI11
	di cui oltre 12 mesi	552.886,66			
4	Altri Crediti			CI15	CI15
a	verso l'erario	4.643.460,49			
	di cui oltre 12 mesi	1.396.122,85			
b	per attività svolta per c/terzi	19.424.847,67			
c	altri	65.784.570,17			
	di cui oltre 12 mesi	48.996,59			
	<b>Totale crediti</b>	<b>353.002.124,97</b>	<b>0,00</b>		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	923.757,00		CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>923.757,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere	181.393.947,31			CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	16.822.360,07		CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	31.399,54		CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>198.247.706,92</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>555.075.705,81</b>	<b>0,00</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	4.417,22		D	D
2	Risconti attivi	8.751.027,20		D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>8.755.444,42</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.862.566.734,39</b>	<b>0,00</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo  
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo  
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

## ALLEGATO A

Allegato n. 11  
al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2014	2013	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	1.245.177.319,99		AI	AI
II	Riserve				
	a da risultato economico di esercizi precedenti	4,00			
	b da capitale	656.319,55		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	c da permessi di costruire	89.225.576,79		AII, AIII	AII, AIII
III	Risultato economico dell'esercizio	-49.895.251,35		AIX	AIX
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terz</b>		<b>1.285.163.968,98</b>	<b>0,00</b>		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>					
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>1.285.163.968,98</b>	<b>0,00</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	per imposte	56.173,00		B2	B2
3	altri	27.638.316,04		B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>27.694.489,04</b>	<b>0,00</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		16.004.722,91		C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>16.004.722,91</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	6.157.971,53		D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	100.546.831,13		D5	
2	Debiti verso fornitori	62.354.144,73		D7	D6
	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>335.655,00</i>			
3	Acconti	28,92		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.726.406,26			
c	<i>imprese controllate</i>	1.082.590,00		D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	10.218.401,73			
5	altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	7.951.059,84			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	6.123.087,66			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	5.785.320,81			
d	<i>altri</i>	59.219.449,32			
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>261.165.291,93</b>	<b>0,00</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	236.315,23		E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	271.829.677,97			
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali	357.999,33			
3	Altri risconti passivi	114.269,00			
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>272.538.261,53</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>1.862.566.734,39</b>	<b>0,00</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	302.265.617,93			
	2) beni di terzi in uso	13.547.782,79			
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese	710.346,12			
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>316.523.746,84</b>	<b>0,00</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



COMUNE DI BARI

*Assessorato al Bilancio e Programmazione Economica  
Ripartizione Ragioneria Generale*



**CONTO ECONOMICO  
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2014  
D.Lgs. n. 118/2011**

# ALLEGATO B

Allegato n. 11  
al D.Lgs 118/2011

## SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2014	2013	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	219.333.951,89			
2	Proventi da fondi perequativi	33.463.226,08			
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	69.904.269,85			A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	10.079.104,18			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	5.162.804,00			
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	4.312,00			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	77.510.924,91			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	24.406.601,94		A5	A5 a e b
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>		<b>439.865.194,85</b>	<b>0,00</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	41.122.129,95		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	126.150.041,42		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	7.138.345,88		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	20.432.006,53			
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	37.500,00			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	1.627.135,35			
13	Personale	151.817.502,47		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	2.163.382,52		B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	34.571.095,09		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	207.638,10		B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	174.122.218,57		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-244.838,67		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	23.548.651,26		B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.106.325,36		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	25.687.961,44		B14	B14
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>		<b>609.487.095,27</b>	<b>0,00</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>-169.621.900,42</b>	<b>0,00</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	6.188.506,10		C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>6.188.506,10</b>	<b>0,00</b>		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	5.886.506,93			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	30.132,28			
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>5.916.639,21</b>	<b>0,00</b>		
<b>totale (C)</b>		<b>271.866,89</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	27.146.702,98		D18	D18
23	Svalutazioni	20.000,00		D19	D19
<b>totale (D)</b>		<b>27.126.702,98</b>	<b>0,00</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	<i>Proventi da permessi di costruire</i>			E20	E20
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	147.576.117,98			E20b
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	3.101,00			E20c
d	<i>Altri proventi straordinari</i>	831.412,33			
<b>totale proventi</b>		<b>148.410.631,31</b>	<b>0,00</b>		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			E21	E21
a	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	43.182.047,29			E21b
b	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	770.007,00			E21a
c	<i>Altri oneri straordinari</i>	1.049.813,03			E21d
d					
<b>totale oneri</b>		<b>45.001.867,32</b>	<b>0,00</b>		
<b>Totale (E) (E24-E25)</b>		<b>103.408.763,99</b>	<b>0,00</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>		<b>-38.814.566,56</b>	<b>0,00</b>		
26	Imposte (*)	11.080.684,79		22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>-49.895.251,35</b>	<b>0,00</b>	23	23
28	<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>				

(\*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.



COMUNE DI BARI

*Assessorato al Bilancio e Programmazione Economica  
Ripartizione Ragioneria Generale*



**RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA  
INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO PER  
L'ESERCIZIO 2014**

**(art. 11-bis, comma 2, lettera a), D.Lgs. n.  
118/2011)**

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Negli ultimi anni gli enti locali hanno cercato di soddisfare i bisogni dei cittadini e degli utenti utilizzando tutti i modelli organizzativi e gestionali disponibili: aziende speciali, istituzioni, società, ecc. .

Il legislatore ha più volte manifestato la volontà di rendere sempre più trasparenti e verificabili, anche da parte dei cittadini, le gestioni dell'ente locale inteso come gruppo composto dall'ente locale stesso e dai suoi enti strumentali ed operativi esterni.

Si pensi ai primi tre commi dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000:

*"1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*

*2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6<sup>1</sup>, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*

*3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente."*

Si pensi altresì all'art. 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118/2011:

*"6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

...

*j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*

..."

Ancora, si considerino i commi da 550 a 555 dell'art. 1 della legge n. 147/2013:

*"550. Le disposizioni del presente comma e dei commi da 551 a 562 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1°*

---

<sup>1</sup> Il riferimento normativo all'art. 170, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 attiene alle disposizioni del testo unico prima delle modifiche di cui all'art. 74, comma 1, numero 19), del D.Lgs. n. 126/2014. Deve dunque ritenersi vigente il 2° comma dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000, tralasciando il mero riferimento normativo all'art. 170, comma 6, del testo unico stesso.



settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

551. Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultatosi intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

552. Gli accantonamenti di cui al comma 551 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

553. A decorrere dall'esercizio 2014 i soggetti di cui al comma 550 a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. Per i servizi pubblici locali sono individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n.196, utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche. Per i servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato.

554. A decorrere dall'esercizio 2015, le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

555. A decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, i soggetti di cui al comma 554 diversi dalle società che svolgono servizi pubblici locali

*sono posti in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. In caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci."*

Inoltre, si consideri l'art. 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112/2008:

*"Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera".*

Infine, si legga l'ultimo periodo dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge n. 90/2014:

*"Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo".*

La normativa di riferimento per l'elaborazione, l'esame e l'approvazione del bilancio consolidato degli enti locali con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate è dettata dal legislatore nelle seguenti disposizioni:

- art. 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000:

*"8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";*

- art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000:

*"1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017".*

- art. 147-quater, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000:

*"4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".*

- gli articoli da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

*articolo 11-bis*

*"1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

*2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

*a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*

*b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

*3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*

*4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."*

#### *articolo 11-ter*

*"1. Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

*a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*

*b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*

*c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*

*d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*

*e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.*

*2. Si definisce ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1.*

*3. Gli enti strumentali di cui ai commi 1 e 2 sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:*

*a) servizi istituzionali, generali e di gestione;*

*b) istruzione e diritto allo studio;*

*c) ordine pubblico e sicurezza;*

- d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e) politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f) turismo;
- g) assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i) trasporti e diritto alla mobilità;
- j) soccorso civile;
- k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l) tutela della salute;
- m) sviluppo economico e competitività;
- n) politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p) energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r) relazioni internazionali."

*articolo 11-quater*

*"1. Si definisce controllata da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.*

*2. I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.*

*3. Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.*

*4. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate degli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentari."*

*articolo 11-quinquies*

*"1. Per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

*2. Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.*

*3. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione."*

- l'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, attinente ai principi contabili generali e applicati;
- i principi generali o postulati (allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011);
- lo schema di bilancio consolidato (allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011).

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il fenomeno della proliferazione di società e organismi diversi (consorzi, fondazioni, istituzioni ed aziende speciali), costituiti o partecipati dagli enti locali per la gestione dei servizi pubblici locali, ha assunto, nel corso degli ultimi anni, una rilevanza tale da richiedere più di un intervento da parte del legislatore. Sotto l'aspetto finanziario e contabile, non v'è dubbio che una *governance* efficace e consapevole non possa in alcun modo prescindere da tecniche di rilevazione e rendicontazione che garantiscano a tutti i portatori di interessi, cd. *stakeholders* (cittadinanza, destinatari del servizio, amministratori, dipendenti), un'informazione affidabile, corretta e trasparente sull'affidabilità della gestione del servizio pubblico e sulla solidità delle aziende erogatrici del servizio medesimo. E' di tutta evidenza, pertanto, che il bilancio consolidato rappresenta l'unico strumento per la valutazione in termini economici, patrimoniali e finanziari delle *performance* del gruppo Ente Locale. Il bilancio consolidato è un bilancio che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese viste come un'unica impresa, e supera il diaframma rappresentato dalle distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo (OIC 17).

Come è noto, le recenti innovazioni legislative, intervenute ad opera del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a differenza dei timidi tentativi ad opera delle norme superate contenute nel Tuel, hanno reso obbligatoria, anche per gli Enti Locali, la redazione del Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende controllate e partecipate nel rispetto del principio applicato di cui all'allegato n. 4/4 al citato decreto legislativo imprimendo così una forte e significativa accelerazione al processo di consolidamento ai conti pubblici locali.

Dalla lettura del contenuto del principio contabile applicato del Bilancio Consolidato è agevole evincere come, per una corretta e consapevole redazione del documento in parola sia stato necessario procedere per gradi. Sotto il profilo metodologico il processo di redazione è stato articolato nelle seguenti quattro fasi:

1. definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica;
2. determinazione dell'area di consolidamento;
3. acquisizione delle informazioni integrative;
4. consolidamento dei conti.

E' stata, quindi, compiuta in via preliminare l'istruttoria finalizzata all'individuazione di tutte quelle attività potenzialmente rientranti nella sfera di consolidamento, definendone la natura giuridica, l'attività svolta (anche al fine di verificare la coerenza con le attività istituzionali dell'ente), le percentuali di partecipazione diretta, le partecipazioni di secondo livello, i rapporti specifici tra ente e *entità* partecipata. Successivamente risultano avviate tutte le attività propedeutiche e preliminari al fine di perimetrare il Gruppo Amministrazione Pubblica e di comporre la cosiddetta area di consolidamento. Il confine è stato definito in riferimento sia alla nozione di controllo che a quella di partecipazione.

Il principio contabile sul bilancio consolidato stabilisce i criteri per l'individuazione degli enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate, rientranti nell'area di consolidamento. Oltre a istituzioni ed aziende speciali, devono essere compresi gli enti strumentali e le società partecipate, indipendentemente dalla forma giuridica e dalla natura dell'attività svolta. Il controllo societario può essere di diritto, di fatto o contrattuale. Devono, pertanto, essere comprese le società nei confronti delle quali l'ente locale ha il possesso, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o esercita comunque un'influenza dominante. Al vaglio devono inoltre essere poste le clausole statutarie o i contratti di servizio pubblico e di concessione che, generalmente, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Nell'area di consolidamento sono inoltre comprese le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta. Non tutti gli enti e le società del gruppo devono essere consolidati. Restano fuori, ad esempio, i bilanci irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico complessivo o quelli per i quali è impossibile il reperimento dei dati in tempi ragionevoli senza spese sproporzionate. Quanto all'acquisizione ed elaborazione delle informazioni integrative, si è ritenuta indispensabile l'acquisizione di una serie di informazioni supplementari, alcune delle quali di natura economico-finanziaria, altre di natura prettamente qualitativa. Definita l'area di consolidamento e acquisite le necessarie informazioni non è stato tuttavia possibile procedere con le operazioni di consolidamento dei conti attraverso l'aggregazione sistemica dei valori contabili delle diverse entità coinvolte. E' stato opportuno, infatti, verificare, in via preliminare, la compresenza di talune condizioni che consentano di consolidare dati tra loro omogenei in modo che tra i prospetti delle realtà oggetto di consolidamento vi sia uniformità "temporale", "formale" e "sostanziale".

È di tutta evidenza che all'interno del *Gruppo Amministrazione Pubblica*, si registrano sistemi contabili estremamente eterogenei si pensi, infatti, alla abissale differenza tra la contabilità di tipo finanziario dell'ente locale e a quella di tipo economico-patrimoniale delle aziende tenuta secondo il sistema della partita doppia.

Sulla base del rapporto esistente tra l'ente capogruppo e gli enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate il consolidamento dei conti può essere effettuato con le seguenti metodologie:

1. consolidamento integrale con il quale si consolidano le voci contabili dei soggetti (enti e società) **controllati in via esclusiva**;
2. consolidamento proporzionale con il quale si consolidano i bilanci delle società ed enti strumentali **partecipati congiuntamente**;
3. metodo del patrimonio netto con il quale si valutano le partecipazioni che non rientrano nell'area di consolidamento.

Un ultimo aspetto, non certo meno importante, è rappresentato dal trattamento delle cosiddette operazioni infragruppo. Queste ultime sono state eliminate al fine di ottenere un'informativa attendibile. Ove, infatti, non si procedesse alla eliminazione delle operazioni infragruppo, i saldi contabili risulterebbero indebitamente accresciuti e il quadro delineato non in grado di rispecchiare la reale situazione dell'unità economica globalmente considerata.

Tanto premesso, è del tutto evidente che le fasi del processo di redazione del bilancio consolidato da parte del Comune di Bari è risultato decisamente complesso. Come primo step, la Giunta con deliberazione n.479 del 15/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, ha infatti definito ed approvato due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del principio applicato concernente il bilancio consolidato, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I predetti elenchi una volta approvati risultano trasmessi a ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento unitamente alle direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Ed in effetti con nota prot.184691 del 04/08/2015 la Direzione di Ragioneria ai sensi del paragrafo 3.2 del principio del bilancio consolidato, oltre a comunicare alle proprie società

l'inclusione nell'area di consolidamento ed a trasmettere gli elenchi approvati dalla Giunta Comunale, ha fornito le direttive necessarie a rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai: documenti contabili e la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo dovevano trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato, ed in particolare:

## **1. Documentazione e Informazioni integrative richieste per l'elaborazione del bilancio consolidato**

Si tratta dei documenti e schede informative contenenti le seguenti informazioni:

- a) Documenti contabili: Bilancio di esercizio approvato - bilancio consolidato (se la società è a sua volta capogruppo di una subholding);
- b) Stato patrimoniale riclassificato secondo il modello del bilancio consolidato allegato al D.Lgs 118/2011..
- c) Conto economico riclassificato secondo il modello del bilancio consolidato allegato al D.Lgs 118/2011..
- d) Operazioni infragruppo.

Per operazione infragruppo si intende qualsiasi rapporto economico-patrimoniale intercorso tra i soggetti rientrati nell'Area di Consolidamento (tra l'Ente e le società in indirizzo, tra le società rientranti nell'area senza il coinvolgimento dell'Ente; tra soggetti partecipati indirettamente in caso di soggetti che consolidano altre entità, vedi AMGAS S.r.l.).

Le operazioni che intercorrono tra i soggetti rientranti nell'Area di Consolidamento possono essere classificate sulla base dell'impatto che hanno sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato e precisamente:

***d.1 Operazioni infragruppo che non influenzano il risultato economico o il patrimonio netto del bilancio consolidato.*** Si tratta di operazioni perfettamente riconciliabili:

- I. Tra attività e passività degli enti dell'Area di Consolidamento
- II. Tra costi e ricavi degli enti dell'Area di Consolidamento

***d.2 Operazioni infragruppo che influenzano il risultato economico o il patrimonio netto del bilancio consolidato.*** Si tratta di operazioni che riguardano trasferimenti di risorse interne che hanno impatto sui risultati economici o sulle riserve di patrimonio netto dei soggetti consolidati. Il caso più diffuso riguarda i dividendi distribuiti all'interno del gruppo oltre ad altri utili, perdite, accantonamenti interni all'Area di Consolidamento.

Per le operazioni infragruppo risultano forniti a tutti i soggetti inclusi nell'area di consolidamento degli schemi editabili da compilare utili alla raccolta extra contabile dei dati per procedere alla riconciliazione e alla gestione delle operazioni infragruppo.

In particolare, per quel che attiene la situazione costi/ricavi reciproci con il Comune capogruppo e con gli altri componenti del gruppo, uno schema era riferito alle Fatture Passive/Costi dell'anno. Un altro, invece, riferito alle Fatture Attive/Ricavi dell'anno.

Per quel che attiene, invece, la situazione crediti/debiti reciproci con il Comune capogruppo e con gli altri componenti del gruppo, distinti schemi da compilarli in coerenza con le Note



Informative Debiti/Crediti 2014 asseverate dai rispettivi Organi di Revisione ed allegate al Rendiconto di gestione 2014 del Comune di Bari.

## **2. Informazioni aggiuntive:**

Si tratta in particolare delle seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

## **3. Criteri di valutazione**

La richiesta dei criteri di valutazione trae origine dalle prescrizioni contenute al paragrafo 4 del Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato che prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Tanto premesso, in estrema sintesi e rinviando ogni ulteriore approfondimento nella successiva Nota Integrativa, il presente bilancio consolidato costituisce il primo bilancio consolidato redatto dal Comune di Bari. La redazione dello stesso si è resa obbligatoria per via della partecipazione dell'Ente al terzo anno (2014) di sperimentazione dei nuovi principi contabili e schemi di Bilancio di cui al D.Lgs 118/2011. Per tutti gli altri enti che non hanno partecipato alla sperimentazione l'obbligo di redigere il bilancio consolidato decorre a partire dal 2016.

Il Bilancio Consolidato espone la somma delle risultanze dei bilanci del Comune di Bari e delle società consolidate, al netto delle elisioni effettuate con riferimento alle partite infragruppo e tenuto conto delle necessarie rettifiche da omogeneizzazione dei dati. Infatti, laddove siano state riscontrate differenze nelle partite reciproche tra gli importi comunicati dalle società e gli importi risultanti dalla contabilità del Comune, solitamente imputabili a sfasamenti temporali o a diverse modalità di contabilizzazione, sono state apportate rettifiche sia ai componenti positivi sia ai componenti negativi del conto economico e sia ai valori dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, al fine di poter procedere all'elisione.

Il Bilancio Consolidato del Comune di Bari espone un risultato negativo pari ad euro 49.895.251,35 così ripartito:

• Comune di Bari – perdita	€ 54.056.597,47
• Amtab SpA – perdita	€ 1.189.410,00
• Amgas SpA – utile	€ 3.184.543,00
• Amiu SpA – utile	€ 2.161.739,12
• Bari Multiservizi SpA - utile	€ 4.474,00

Sul risultato negativo incide il risultato del Comune di Bari sul quale pesa l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità istituito nel 2014 come previsto dal Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/11 (€ 160.037.150,43). Tutte le società partecipate presenti nel gruppo consolidato presentano una differenza positiva nei componenti della gestione ordinaria. Il gruppo consolidato, infine, presenta un risultato positivo nella gestione finanziaria (€ 271.866,89) e straordinaria (€ 103.408.763,99).

## **NOTA INTEGRATIVA**

Il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014 costituisce il primo bilancio consolidato redatto dal Comune di Bari.

Il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 118/11, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 126/14 e in particolare secondo le modalità e i criteri individuati nel Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al Decreto, nonché alle norme del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio e ai principi contabili dell'OIC per quanto applicabili e per quanto non specificato previsto nel citato principio. Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale consolidato e dal conto economico consolidato redatti secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al D.Lgs. 118/11, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 126/14. La nota integrativa è redatta ai sensi del citato principio contabile applicato del bilancio consolidato e alle disposizioni del Codice Civile per quanto applicabili. L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, il contenuto delle voci di stato patrimoniale e di conto economico, sono di seguito esposti.

### **GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI BARI E MODALITA' DI CONSOLIDAMENTO**

#### **LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BARI**

L'area di consolidamento per l'esercizio 2014 è stata individuata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 118/11, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 126/14, e nel Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al Decreto. Con Deliberazione di Giunta n.479/2015 è stata effettuata la ricognizione degli Enti e delle società costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (d'ora in poi GAP) e compresi nel consolidamento dei conti per l'esercizio 2014. Con la medesima deliberazione sono stati approvati i due elenchi richiesti dalla normativa sulla sperimentazione: Elenco dei Componenti il GAP del Comune di Bari e Elenco dei Componenti il GAP inclusi nel Consolidamento.

#### **ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GAP DEL COMUNE DI BARI**

– **SOCIETA' CONTROLLATE:**

- Bari Multiservizi spa, con una quota del 100,00%;
- Amiu Puglia spa, con una quota dello 78,13%;
- Amtab spa, con una quota del 100,00%;
- Amgas spa, con una quota del 100,00%.

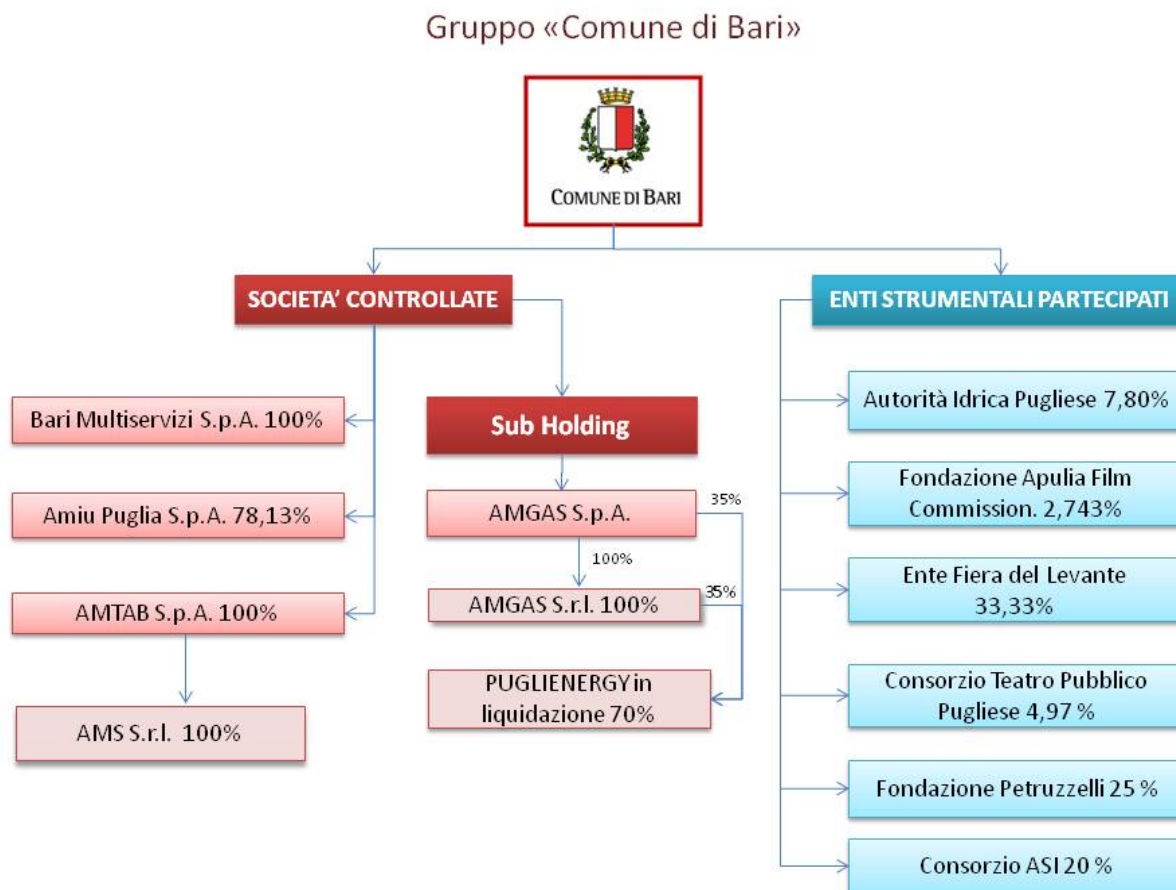
– **ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI:**

- Autorità Idrica Pugliese, con una quota del 7,80%;
- Fondazione Apulia Film Commission, con una quota del 2,743%;
- Ente Fiera del Levante, con una quota del 33,33%;
- Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, con una quota del 4,97%;
- Fondazione Petruzzelli, con una quota del 25,00%;
- Consorzio ASI, con una quota del 20,00%.

Al 31/12/2014 il Comune di Bari deteneva le seguenti partecipazioni indirette:

- Amgas srl, con una quota del 100,00%;
- Puglienergy spa in liquidazione, con una quota del 70,00%;
- AMS srl, con una quota del 100%.

Le partecipazioni del Comune di Bari possono anche essere rappresentate nell'organigramma sotto riportato:



La società Puglienergy non è stata inserita nel consolidamento in quanto in stato di liquidazione e il valore della partecipazione risulta completamente svalutato.

La società AMS S.r.L. non è stata inserita nel consolidamento in quanto i dati di bilancio sono irrilevanti ai fini del consolidamento stesso.

## ELENCO DEGLI ENTI INCLUSI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

### – SOCIETA' CONTROLLATE:

- Bari Multiservizi spa, con una quota del 100,00%;
- Amiu Puglia spa, con una quota dello 78,13%;
- Amtab spa, con una quota del 100,00%;
- Amgas spa, con una quota del 100,00%.

Tali partecipazioni dirette possono essere così riassunte:

<b>Bari Multiservizi spa</b>	
Partecipazione al capitale sociale	euro 1.561.674,00
Percentuale	100,00%
Settore	Servizi Strumentali per l'Ente
<b>Amiu spa</b>	
Partecipazione al capitale sociale	euro 12.003.400,00
Percentuale	78,13%
Settore	Servizio di Igiene Urbana
<b>Amtab spa</b>	
Partecipazione al capitale sociale	euro 1.096.190,00
Percentuale	100,00%
Settore	Trasporto Pubblico Locale
<b>Amgas spa</b>	
Partecipazione al capitale sociale	euro 34.802.226,00
Percentuale	100,00%
Settore	Distribuzione del Gas

Lo schema dei Componenti il GAP inclusi nel Consolidamento può anche essere rappresentato nell'organigramma sotto riportato.



### DATI CONSOLIDATI PER IL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI BARI

Per quanto attiene ai dati contabili utilizzati per il consolidamento del bilancio, essi si riferiscono ai seguenti:

- per quanto riguarda il Comune di Bari, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico del Rendiconto di Gestione al 31/12/2014 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 27/05/2015;
- per quanto attiene Amiu spa, è stato elaborato il Bilancio di Esercizio al 31/12/2014 approvato con verbale di assemblea ordinaria in data 23/06/2015;
- per quanto attiene Amtab spa, è stato elaborato il progetto di Bilancio di Esercizio al 31/12/2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25/11/2015;
- per quanto attiene Amgas spa è stato elaborato il Bilancio di Esercizio al 31/12/2014 approvato con verbale di assemblea ordinaria in data 21/09/2015;
- per quanto attiene Bari Multiservizi spa, è stato elaborato il Bilancio di Esercizio al 31/12/2014 approvato con verbale di assemblea ordinaria in data 07/09/2015.

## MODALITA' DI CONSOLIDAMENTO PER IL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI BARI

Al fine dell'elaborazione operativa dello schema di bilancio consolidato, il Comune deve attenersi principalmente a due principi contabili:

- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011).

Il Comune capogruppo deve altresì utilizzare lo schema predisposto nell'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi del punto 4.4 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il consolidamento dei bilanci può essere effettuato attraverso due diversi metodi:

- ✓ il **metodo integrale**, che consiste nell'aggregare l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- ✓ il **metodo proporzionale**, che consiste nell'aggregare l'importo in misura proporzionale alla quota di partecipazione con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Il consolidamento del bilancio al 31 dicembre 2014 è stato effettuato utilizzando il metodo proporzionale.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, si sottolinea che, in ragione della specificità delle attività svolte, non si è proceduto ad apportare modifiche a quelli adottati dalle società. Si è ritenuto, infatti, che la deroga al principio dell'uniformità dei criteri di valutazione fosse maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. Di seguito sono indicati i principali criteri di valutazione utilizzati:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
COMUNE DI BARI	Sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore e al netto delle quote di ammortamento
AMIU spa	Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. Le migliorie su beni di terzi sono iscritte nell'attivo nel rispetto del principio contabile n. 24 ed ammortizzate tenendo conto del periodo minore tra quello dell'utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
AMTAB spa e BARI MULITSERVIZI spa	Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.
AMGAS spa	Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento costituisce un processo di ripartizione del costo delle immobilizzazioni immateriali in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio. I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi ai sensi dell'art. 2426, comma 5 C.C. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
<i>Beni demaniali</i>	
COMUNE DI BARI	I beni demaniali sono iscritti al valore storico così come definito dall'art.72 del D.Lgs. 77/95
AMIU spa	Voce non presente
AMTAB spa	Voce non presente
AMGAS spa	Voce non presente
BARI MULITSERVIZI spa	Voce non presente
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
COMUNE DI BARI	Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, se realizzato in economia, al netto delle quote di ammortamento. I terreni sono iscritti al valore di acquisto in quanto tutti appartenenti alla categoria esentata dall'ammortamento



AMIU spa	<p>Sono iscritte al costo di acquisto e per i soli fabbricati strumentali al costo storico rivalutato ai sensi della Legge n.266 del 23/12/2005, tutte rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie relative alle immobilizzazioni sono state imputate a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono stati portati a incremento dei relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica, dell'usura fisica di tali beni - nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile - e delle aliquote indicate nel DM 30/12/1988, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota base ridotta del 50%, ritenendo quest'ultima rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni previste da leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.</p>
AMTAB spa	<p>Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti. Fabbricati – Terreni pertinenti): Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente, non si procede allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.</p>

AMGAS spa	<p>Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti. Per i cespiti caratteristici delle aziende di distribuzione di gas naturale, il criterio di determinazione adottato è quello della residua vita utile, così come si evince dalla Delibera AEEG 170/04. Tale criterio è del tutto confacente al D.M. 31/12/1988. La scelta di modificare il criterio di valutazione degli ammortamenti, è sancita dal recepimento di tale criterio anche nella normativa fiscale. La scelta di adottare tale criterio di determinazione degli ammortamenti è dettata dall'esigenza di tener conto di una più puntuale definizione del piano economico tecnico delle quote di partecipazione al processo produttivo dei beni a fecondità ripetuta. La normativa fiscale impone, inoltre, l'utilizzo dei medesimi criteri di valutazione sulla base della vita utile, prevista dalla Delibera AEEG 170/04, anche per la determinazione delle imposte di esercizio. La Delibera AEEG 170/04 è stata successivamente superata dalla Delibera AEEG 159/08. In particolare relativamente alla definizione della vita utile delle condotte, la stessa è passata da 40 a 50 anni. Di contro, l'Amministrazione Finanziaria non ha provveduto all'adeguamento delle aliquote fiscali. Si è ritenuto pertanto, di non modificare la vita utile dei cespiti iscritti a bilancio in quanto mancano gli elementi di certezza dovuti al disallineamento fra la Delibera AEEG 159/08 e la normativa fiscale a cui si aggiunge anche la circostanza relativa all'ulteriore modifica già intervenuta sui decreti "Gare Gas", che ha ulteriormente definito la vita utile delle immobilizzazioni immateriali del settore. Tutto ciò premesso le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Le spese incrementative e di manutenzione che producono un incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite, su cui vengono realizzate ed ammortizzate, in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a Conto Economico.</p>
BARI MULITSERVIZI spa	Sono iscritte al costo di acquisizione, al netto delle quote di ammortamento, comprensivo di costi accessori direttamente imputabili.
<u>Percentuali di ammortamento Immobilizzazioni Immateriali</u>	
COMUNE DI BARI	beni immateriali 20%.
AMIU spa	I costi di impianto e ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%
AMTAB spa	Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate al 20%.

AMGAS spa	Le aliquote delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti: diritti di brevetto 33,33%, concessioni licenze marchi e diritti simili 25%, altre immobilizzazioni materiali sono ammortizzate al 20%.
BARI MULITSERVIZI spa	Così come sancito dall'art.2426 del c.c., le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.
<i>Percentuali di ammortamento Immobilizzazioni Materiali</i>	
COMUNE DI BARI	Fabbricati demaniali e non 2%; Altri beni demaniali 3%; Infrastrutture demaniali e non 3%; Mezzi di trasporto leggeri 20%; Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%; Automezzi ad uso specifico 10%; Macchinari per ufficio 20%; Impianti ed attrezzature 5%; Hardware 25%; Equipaggiamento e vestiario 20%; Materiale bibliografico 5%; Mobili e arredi per ufficio 10%; Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%; Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Software 20%.
AMIU spa	Le percentuali di ammortamento sono di seguito riportate: fabbricati 3%; impianti e macchinari 10% attrezzature 15%; attrezzatura varia e minuta 10%; impianti specifici e generici 10%; autovetture: 25%; impianti d'allarme, di teleselezione e ripresa cinematografica 30%; attrezzatura d'officina 10%; mobili e arredi 12%; macchine elettriche ed elettroniche 20%.
AMTAB spa	Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: fabbricati 3%; impianto generici 20%; attrezzature e mobili per ufficio 12%; macchine elettroniche 20% ed autobus 10%.
AMGAS spa	Le aliquote di ammortamento adottate sono per i cespiti caratteristici del servizio distribuzione gas, le percentuali derivanti dalla delibera AEEG 170/04; per gli altri cespiti, le percentuali derivanti dal D.M. 31/12/1988, che non sono cambiate rispetto agli anni precedenti (Tab. A)
BARI MULITSERVIZI spa	Le aliquote utilizzate e non modificate rispetto l'esercizio precedente, sono ridotte alla metà per l'esercizio di entrata in funzione del bene e sono le seguenti: immobili 3,33%; costruzioni leggere 10%; impianti d'allarme 33,33%; Impianti specifici 25%; altri impianti e macchinari 16,66%; mobili e arredi 16,66%; macchine d'ufficio elettroniche 20%; autovetture, motoveicoli e simili 25%; automezzi 20%.
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	
COMUNE DI BARI	Sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato di eventuali perdite durevoli di valore
AMIU spa	Sono iscritte al costo storico di acquisizione.
AMTAB spa	Partecipazioni- Quelle in società controllate e collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è rettificato per perdite di valore ritenute durevoli in funzione delle prospettive reddituali dell'impresa partecipata.

AMGAS spa	Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono iscritte al costo. Le Partecipazioni in altre imprese ed imprese collegate, sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punti 1 e 3 Codice Civile. Le Partecipazioni in imprese controllate sono valutate sulla base del valore del Patrimonio netto al 31/12/2014, risultante dall'ultimo bilancio approvato e disponibile. Il metodo del Patrimonio netto, raccomandato dai principi contabili, consiste nell'assunzione nel bilancio della società partecipante, del risultato della partecipata, rettificato in accordo con quanto prescritto dal documento OIC n. 21. Le Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
BARI MULITSERVIZI spa	Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono valutate al presumibile valore di realizzo.
<i>Rimanenze</i>	
COMUNE DI BARI	Sono iscritte al minor valore tra costo e valore desumibile dal mercato.
AMIU spa	Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo. Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.
AMTAB spa	Materie prime e ricambi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Esse sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro.
AMGAS spa	Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.
BARI MULITSERVIZI spa	Afferiscono ai materiali di consumo utilizzati per le attività dei settori "Manutenzioni civili" e "Manutenzione del verde urbano". I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.
<i>Crediti</i>	
COMUNE DI BARI	Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo di svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.
AMIU spa	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.
AMTAB spa	I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.
AMGAS spa	Sono esposti al presumibile valore di realizzo e comprendono tutte le fatture da emettere riferite a somministrazioni di competenza.

BARI MULITSERVIZI spa	Sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore netto rettificato da apposito fondo di svalutazione, prudenzialmente stimato considerando le singole posizioni ed avuto particolare riguardo all'esperienza del passato.
<i>Debiti</i>	
COMUNE DI BARI	Sono iscritti al valore nominale
AMIU spa	Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.
AMTAB spa	Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.
AMGAS spa	Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.
BARI MULITSERVIZI spa	Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.
<i>Ratei e Risconti</i>	
COMUNE DI BARI	Sono iscritti secondo quanto previsto dall'art.2424-bis comma 6 del C.C.
AMIU spa	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
AMTAB spa	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
AMGAS spa	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
BARI MULITSERVIZI spa	Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
<i>Costi e Ricavi</i>	
COMUNE DI BARI	I ricavi e i costi sono rilevati secondo il criterio della competenza economica.
AMIU spa	I ricavi da prestazioni di servizi e di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio
AMTAB spa	I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono registrati in conformità con il principio della correlazione costi - ricavi al fine di soddisfare uno dei postulati del bilancio (la competenza, così come richiamata dal PC OIC n°11) e nella fattispecie la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi. I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà. I costi per prestazioni di servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio prestato alla data del bilancio.

AMGAS spa	I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla revenue recognition e contabilizzati in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto delle imposte direttamente connesse con l'attività della distribuzione di gas naturale, secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare, i ricavi per il vettoriamento sono determinati sulla base delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas rivolte alla definizione dei ricavi di competenza rappresentati dal Vincolo ai Ricavi Totali (VRT); i contributi di allacciamento sono considerati ricavi da prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale
BARI MULITSERVIZI spa	I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero tenendo conto delle previsioni contrattuali. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono registrati in conformità con il principio della correlazione costi - ricavi al fine di soddisfare uno dei postulati del bilancio (la competenza, così come richiamata dal PC OIC n°11) e nella fattispecie la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi. I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà. I costi per prestazioni di servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio prestato alla data del bilancio.
<i>Imposte</i>	
COMUNE DI BARI	Il Comune è soggetto ad IRAP e Imposta di Registro. Tali imposte sono iscritte al valore di competenza dell'esercizio.
AMIU spa, AMTAB spa, AMGAS spa, BARI MULITSERVIZI spa	Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; le rettifiche ai saldi delle imposte differite. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente alla società. In particolare, la voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui di riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
<i>TFR</i>	
AMIU spa, AMTAB spa, AMGAS spa, BARI MULITSERVIZI spa	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il TFR non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007. Destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n.252 del 5 dicembre 2005(ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	
COMUNE DI BARI	Sono costituiti da accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati, e da accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile. Per le prime gli stanziamenti sono effettuati sulla base di

	una stima realistica dell'onere necessario a soddisfare le obbligazioni. Per le seconde, gli stanziamenti vengono effettuati in base ai principi della competenza e della prudenza.
AMIU spa, AMTAB spa, AMGAS spa, BARI MULITSERVIZI spa	Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

<b>TAB. A - Percentuali di ammortamento immobilizzazioni materiali AMGAS SpA</b>				
<b>Terreni e Fabbricati</b>	Min%	Max%	d.m.88	Del 170/04
altri fabbricati industriali	0,0000579	2		x
fabbricati	0,0000579	2		x
fabbricati leggeri	10	10	x	
<b>Impianti e macchinari</b>				
impianti di riduzione	0,01875	5		x
misuratori	0,00211	5		x
pozzi	15	15	x	
condotte	0,02	2,5		x
impianti di derivazione	0,02	2,5		x
impianto di condizionamento	10	20	x	
impianto telefonico	10	20	x	
impianto di video sorveglianza	20	20	x	
RAM aziendale	25	25	x	
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>				
Attrezzature varie	0,05	10		x
<b>Altri beni materiali</b>				
area lavatoio	0,05	10		x
macchine elettroniche	20	20	x	
mobili e arredi	12	12	x	
hardware	10	10	x	
automezzi	25	25	x	



# ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

## OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Ai sensi del punto 4.2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il bilancio consolidato deve includere solamente le operazioni che i componenti inclusi nell'area di consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo stesso. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria, nonché economica, e le sue variazioni, di un'unica entità composta da una pluralità di soggetti giuridici legati tra loro.

Lo stesso punto 4.2 prescrive pertanto di eliminare in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci tra i soggetti giuridici componenti il perimetro di consolidamento, perché essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo stesso; infatti, qualora tali operazioni infragruppo non fossero correttamente eliminate, i saldi consolidati risulterebbero accresciuti in maniera non corretta.

Al fine della definizione delle operazioni infragruppo da elidere si è proceduto nel modo seguente:

- Comunicazione da parte delle società incluse nel consolidamento delle partite infragruppo (utilizzate tabelle predisposte dall'Ente Capogruppo);
- Controllo delle partite comunicate dalle società con la contabilità del Comune da parte degli uffici incaricati della predisposizione del bilancio consolidato;
- Creazione di operazioni di omogeneizzazione per riequilibrare le scritture, laddove si sono riscontrate differenze;
- Elisione delle partite.

L'IVA sugli acquisti effettuati dal Comune nei confronti delle società oggetto di consolidamento non è stata eliminata in quanto costituisce costo di periodo per la parte indetraibile, conformemente alla normativa fiscale.

Laddove le partite infragruppo risultavano coincidenti negli importi si è proceduto alla loro totale eliminazione nelle corrispondenti voci di bilancio. Nel caso in cui, altresì, sono state riscontrate delle differenze, al fine di sanare lo squilibrio, si è proceduto a rilevare nello stato patrimoniale consolidato i maggiori crediti e debiti segnalati rispetto alle partite correlate.

Si riportano di seguito le seguenti tabelle, che individuano in ordine il Bilancio Aggregato, generato dalla sommatoria dei bilanci dei singoli soggetti del GAP ante rettifiche ed elisioni (TAB.1 e 2) e il totale delle rettifiche e delle elisioni effettuate (TAB.3 e 4).:

TAB.1

## BILANCIO CONSOLIDATO - CONTO ECONOMICO SPERIMENTALE

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO
			78,13%			
Proventi da tributi					219.407.304,89	219.407.304,89
Proventi da fondi perequativi					33.463.226,08	33.463.226,08
Proventi da trasferimenti e contributi					79.983.374,03	79.983.374,03
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	40.359.709,00	51.122.510,00	68.129.105,30	6.894.626,00	11.719.431,91	178.225.382,21
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)						
Variazione dei lavori in corso su ordinazione						
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						
Altri ricavi e proventi diversi	7.630.874,00	209.473,00	372.277,26	5.524,00	16.705.290,58	24.923.438,84
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI</b>	<b>47.990.583,00</b>	<b>51.331.983,00</b>	<b>68.501.382,56</b>	<b>6.900.150,00</b>	<b>361.278.627,49</b>	<b>536.002.726,05</b>
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	7.372.890,00	27.984.900,00	3.995.310,27	409.448,00	1.359.581,68	41.122.129,95
Prestazioni di servizi	6.198.014,00	6.079.804,00	18.864.530,81	900.778,00	190.137.766,89	222.180.893,70
Utilizzo beni di terzi	117.544,00	158.692,00	1.162.180,36	118.063,00	5.615.192,44	7.171.671,80
Trasferimenti e contributi					22.096.641,88	22.096.641,88
Personale	27.529.452,00	7.062.339,00	36.580.840,68	5.028.516,00	75.616.354,79	151.817.502,47
Ammortamenti e svalutazioni	4.919.077,00	3.240.632,00	1.746.442,15	119.968,00	201.038.215,13	211.064.334,28
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-85.743,00	-12.439,00	-119.132,51	2.962,00	-30.486,16	-244.838,67
Accantonamenti per rischi	150.000,00	98.066,00	446.461,42		22.854.123,84	23.548.651,26
Altri accantonamenti		294.630,00	806.692,25		5.003,11	1.106.325,36
Oneri diversi di gestione	513.147,00	1.246.187,00	461.117,95	32.252,00	23.508.610,49	25.761.314,44
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI</b>	<b>46.714.381,00</b>	<b>46.152.811,00</b>	<b>63.944.443,38</b>	<b>6.611.987,00</b>	<b>542.201.004,09</b>	<b>705.624.626,47</b>
<b>DIFF. FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>1.276.202,00</b>	<b>5.179.172,00</b>	<b>4.556.939,18</b>	<b>288.163,00</b>	<b>-180.922.376,60</b>	<b>-169.621.900,42</b>
PROVENTI FINANZIARI	187,00	282.380,00	214.080,75	2,00	5.691.856,35	6.188.506,10
ONERI FINANZIARI	294.987,00	685,00	165.948,20	33.009,00	5.422.010,01	5.916.639,21
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-20.000,00	78.061,00	0,00	0,00	27.068.641,98	27.126.702,98
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.383.251,00	478.573,00	301.816,29	-160.039,00	104.171.664,70	103.408.763,99
IMPOSTE D'ESERCIZIO	767.561,00	2.832.958,00	2.745.148,90	90.643,00	4.644.373,89	11.080.684,79
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.189.410,00</b>	<b>3.184.543,00</b>	<b>2.161.739,12</b>	<b>4.474,00</b>	<b>-54.056.597,47</b>	<b>-49.895.251,35</b>

TAB.2

## BILANCIO CONSOLIDATO - STATO PATRIMONIALE SPERIMENTALE

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO
			<b>78,13%</b>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	476.139,00	283.961,00	802.102,90	14.032,00	8.864.182,56	10.440.417,46
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.106.931,00	29.725.275,00	16.224.297,80	229.100,00	1.188.465.363,53	1.252.750.967,33
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.350.525,00	1.270.049,00	6.060.198,30	6.440,00	76.320.473,07	85.007.685,37
RIMANENZE	1.130.079,00	440.135,00	881.442,64	118.717,00	331.743,28	2.902.116,92
TOTALE CREDITI	11.951.418,00	31.474.828,00	22.444.476,22	5.234.540,00	330.078.590,97	401.183.853,19
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMM.	0,00	923.757,00	0,00	0,00	0,00	923.757,00
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.204.015,00	4.311.205,00	668.687,50	286.438,00	191.777.361,42	198.247.706,92
TOTALE RATEI E RISCONTI	170.817,00	7.594.694,00	721.740,51	10.273,00	257.919,91	8.755.444,42
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>34.389.924,00</b>	<b>76.023.904,00</b>	<b>47.802.945,87</b>	<b>5.899.540,00</b>	<b>1.796.095.634,74</b>	<b>1.960.211.948,61</b>
<i>Fondo di dotazione</i>	199.634,00	16.080.928,00	5.636.923,24	1.033.000,00	1.249.177.319,99	1.272.127.805,23
<i>Riserve</i>	2.896.559,00	14.721.294,00	7.022.796,31	528.675,00	89.225.576,79	114.394.901,10
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	-1.189.410,00	3.184.543,00	2.161.739,12	4.474,00	-54.056.597,47	-49.895.251,35
PATRIMONIO NETTO	1.906.783,00	33.986.765,00	14.821.458,67	1.566.149,00	1.284.346.299,31	1.336.627.454,98
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.687.520,00	3.297.704,00	4.330.905,80	689.831,00	22.859.126,95	32.865.087,75
TOTALE T.F.R.	5.843.454,00	1.657.271,00	7.806.634,91	697.363,00	0,00	16.004.722,91
TOTALE DEBITI	20.584.315,00	36.392.890,10	20.498.873,38	2.946.197,00	221.754.145,96	302.176.421,44
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.367.852,00	689.273,90	345.073,11	0,00	267.136.062,52	272.538.261,53
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>34.389.924,00</b>	<b>76.023.904,00</b>	<b>47.802.945,87</b>	<b>5.899.540,00</b>	<b>1.796.095.634,74</b>	<b>1.960.211.948,61</b>

TAB.3

## BILANCIO CONSOLIDATO - CONTO ECONOMICO SPERIMENTALE

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Elisioni
			<b>78,13%</b>			
Proventi da tributi					219.407.304,89	-73.353,00
Proventi da fondi perequativi					33.463.226,08	
Proventi da trasferimenti e contributi					79.983.374,03	
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	40.359.709,00	51.122.510,00	68.129.105,30	6.894.626,00	11.719.431,91	-95.547.341,30
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)						
Variazione dei lavori in corso su ordinazione						
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						
Altri ricavi e proventi diversi	7.630.874,00	209.473,00	372.277,26	5.524,00	16.705.290,58	-516.836,90
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI</b>	<b>47.990.583,00</b>	<b>51.331.983,00</b>	<b>68.501.382,56</b>	<b>6.900.150,00</b>	<b>361.278.627,49</b>	<b>-96.137.531,20</b>
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	7.372.890,00	27.984.900,00	3.995.310,27	409.448,00	1.359.581,68	
Prestazioni di servizi	6.198.014,00	6.079.804,00	18.864.530,81	900.778,00	190.137.766,89	-96.030.852,28
Utilizzo beni di terzi	117.544,00	158.692,00	1.162.180,36	118.063,00	5.615.192,44	-33.325,92
Trasferimenti e contributi					22.096.641,88	
Personale	27.529.452,00	7.062.339,00	36.580.840,68	5.028.516,00	75.616.354,79	
Ammortamenti e svalutazioni	4.919.077,00	3.240.632,00	1.746.442,15	119.968,00	201.038.215,13	
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-85.743,00	-12.439,00	-119.132,51	2.962,00	-30.486,16	
Accantonamenti per rischi	150.000,00	98.066,00	446.461,42		22.854.123,84	
Altri accantonamenti		294.630,00	806.692,25		5.003,11	
Oneri diversi di gestione	513.147,00	1.246.187,00	461.117,95	32.252,00	23.508.610,49	-73.353,00
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI</b>	<b>46.714.381,00</b>	<b>46.152.811,00</b>	<b>63.944.443,38</b>	<b>6.611.987,00</b>	<b>542.201.004,09</b>	<b>-96.137.531,20</b>
<b>DIFF. FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>1.276.202,00</b>	<b>5.179.172,00</b>	<b>4.556.939,18</b>	<b>288.163,00</b>	<b>-180.922.376,60</b>	<b>0,00</b>
PROVENTI FINANZIARI	187,00	282.380,00	214.080,75	2,00	5.691.856,35	0,00
ONERI FINANZIARI	294.987,00	685,00	165.948,20	33.009,00	5.422.010,01	0,00
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-20.000,00	78.061,00	0,00	0,00	27.068.641,98	0,00
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.383.251,00	478.573,00	301.816,29	-160.039,00	104.171.664,70	0,00
IMPOSTE D'ESERCIZIO	767.561,00	2.832.958,00	2.745.148,90	90.643,00	4.644.373,89	0,00
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.189.410,00</b>	<b>3.184.543,00</b>	<b>2.161.739,12</b>	<b>4.474,00</b>	<b>-54.056.597,47</b>	<b>0,00</b>

Complessivamente al Conto Economico sono state effettuate elisioni per € 96.137.531,20.

TAB.4

## BILANCIO CONSOLIDATO - STATO PATRIMONIALE SPERIMENTALE

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Omogenizz. e Riclassif. ai fini del consolid.	ELISIONI
			<b>78,13%</b>				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	476.139,00	283.961,00	802.102,90	14.032,00	8.864.182,56		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.106.931,00	29.725.275,00	16.224.297,80	229.100,00	1.188.465.363,53		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.350.525,00	1.270.049,00	6.060.198,30	6.440,00	76.320.473,07	-4.000.000,00	-45.463.486,00
RIMANENZE	1.130.079,00	440.135,00	881.442,64	118.717,00	331.743,28		
TOTALE CREDITI	11.951.418,00	31.474.828,00	22.444.476,22	5.234.540,00	330.078.590,97	499.614,52	-48.681.342,74
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMM.	0,00	923.757,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.204.015,00	4.311.205,00	668.687,50	286.438,00	191.777.361,42		
TOTALE RATEI E RISCONTI	170.817,00	7.594.694,00	721.740,51	10.273,00	257.919,91		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>34.389.924,00</b>	<b>76.023.904,00</b>	<b>47.802.945,87</b>	<b>5.899.540,00</b>	<b>1.796.095.634,74</b>	<b>-3.500.385,48</b>	<b>-94.144.828,74</b>
<i>Fondo di dotazione</i>	199.634,00	16.080.928,00	5.636.923,24	1.033.000,00	1.249.177.319,99	-4.000.000,00	-22.950.485,24
<i>Riserve</i>	2.896.559,00	14.721.294,00	7.022.796,31	528.675,00	89.225.576,79		-24.513.000,76
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	-1.189.410,00	3.184.543,00	2.161.739,12	4.474,00	-54.056.597,47		
PATRIMONIO NETTO	1.906.783,00	33.986.765,00	14.821.458,67	1.566.149,00	1.284.346.299,31	-4.000.000,00	-47.463.486,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.687.520,00	3.297.704,00	4.330.905,80	689.831,00	22.859.126,95	-5.170.598,71	
TOTALE T.F.R.	5.843.454,00	1.657.271,00	7.806.634,91	697.363,00	0,00		
TOTALE DEBITI	20.584.315,00	36.392.890,10	20.498.873,38	2.946.197,00	221.754.145,96	5.670.213,23	-46.681.342,74
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.367.852,00	689.273,90	345.073,11	0,00	267.136.062,52		
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>34.389.924,00</b>	<b>76.023.904,00</b>	<b>47.802.945,87</b>	<b>5.899.540,00</b>	<b>1.796.095.634,74</b>	<b>-3.500.385,48</b>	<b>-94.144.828,74</b>

Complessivamente allo Stato Patrimoniale sono state effettuate elisioni di crediti e debiti per 48.681.342,74, di cui 46.681.342,74 debiti e 2.000.000,00 come riserve di capitale. Le elisioni imputate alle voci immobilizzazioni finanziarie e fondo di dotazione e riserve si riferiscono all'eliminazione del valore delle partecipazioni, dettagliato in una successiva tabella, oltre ad una quota della riserva di capitale di 2.000.000,00 collegata ad un credito, sopra già ricordato. Le rettifiche apportate a riequilibrio delle differenze riscontrate nelle partite infragruppo, principalmente per sfasamenti temporali e differenti principi contabili adottati dal Comune e dalle società consolidate hanno complessivamente portato ad imputare minori immobilizzazioni finanziarie e minor fondo di dotazione per 4.000.000,00, maggiori crediti per 499.614,52, maggiori debiti per 5.670.213,23 e una riduzione a compensazione di fondi rischi ed oneri per 5.170.598,71.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle rettifiche effettuate:

- Rettifica a riequilibrio delle partite con AMIU PUGLIA SPA: si è proceduto ad aumentare i debiti v/fornitori per 5.279.798,18 relativi ad impegni che il Comune di Bari ha reimputato al 2015, riducendo in contropartita la voce del passivo altri fondi rischi ed oneri;
- Rettifica a riequilibrio delle partite con AMIU PUGLIA SPA: si è proceduto ad aumentare i crediti v/altri per 213.753,44 relativi al rimborso del costo socio ambientale in favore del Comune, non ancora accertato, incrementando in contropartita la voce del passivo altri fondi rischi ed oneri;
- Rettifica a riequilibrio delle partite con BARI MULTISERVIZI SPA: si è proceduto ad aumentare i crediti v/clienti per 97.351,19 relativi ad una compensazione del credito per fitti del Comune nei confronti della società e del debito del Comune nei confronti della società per servizi resi. Tale compensazione non è stata registrata dalla società, si è pertanto proceduto a rettificare tale importo incrementando sia la voce crediti v/clienti che la voce debiti v/fornitori;
- Rettifica a riequilibrio delle partite con AMTAB SPA: si è proceduto ad aumentare i debiti v/altri soggetti per 163.648,00 relativi ad impegni che il Comune di Bari ha reimputato al 2015, riducendo in contropartita la voce del passivo altri fondi rischi ed oneri;
- Rettifica a riequilibrio delle partite con AMTAB SPA: si è proceduto ad aumentare i debiti v/fornitori per 129.415,86 relativi ad impegni che il Comune di Bari non ha ancora impegnato, riducendo in contropartita la voce del passivo altri fondi rischi ed oneri;
- Rettifica a riequilibrio delle partite con AMTAB SPA: si è proceduto ad aumentare i crediti v/amministrazioni pubbliche per 18,89 relativi ad un refuso nella registrazione contabile, incrementando in contropartita la voce del passivo altri fondi rischi ed oneri;
- Rettifica a riequilibrio delle partite con AMTAB SPA: si è proceduto a ridurre i crediti v/altri per 27,00 relativi ad un refuso nella registrazione contabile, riducendo in contropartita la voce del passivo altri fondi rischi ed oneri;
- Rettifica a riequilibrio delle partite con AMTAB SPA: si è proceduto ad aumentare i crediti v/altri per 188.518,00 relativi ad un credito del Comune non ancora accertato, incrementando in contropartita la voce del passivo altri fondi rischi ed oneri;

## VALORE DELLE PARTECIPAZIONI CONTRO LA CORRISPONDENTE QUOTA DI PATRIMONIO NETTO

Società/Ente	Valore partecipazione Stato Patrimoniale del Comune	PN da bilancio eccetto utile d'esercizio	Effetti sul patrimonio netto	NOTE
AMIU S.p.A.	€ 12.003.400,00	€ 12.659.719,55	-€ 656.319,55	
AMTAB S.p.A.	€ 1.096.190,00	€ 3.096.193,00	-€ 2.000.003,00	
Bari Multiservizi S.p.A.	€ 1.561.674,00	€ 1.561.675,00	-€ 1,00	
AMGAS S.p.A.	€ 34.802.226,00	€ 30.802.222,00	€ 4.000.004,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 49.463.490,00</b>	<b>€ 48.119.809,55</b>	<b>€ 1.343.680,45</b>	

Note di lavoro

**- Rettifica € 4.000.000 ,00 . Sono state ridotte le voci B)IV.1.a SP attivo e A).I SP passivo dello stato patrimoniale dell'Ente**

La somma si riferisce agli utili del 2013 di AMGAS S.p.A. distribuiti nel 2014. Tale importo non sarebbe dovuto figurare nel valore della partecipazione in AMGAS S.p.A. da parte dell'Ente applicando il metodo del patrimonio netto.

- Elisione **€ 2.000.000** dalla voce SP passivo A.II.b relativa all'operazione di aumento di capitale di AMTAB S.p.A. che risulta contabilizzata dall'Ente nel 2015. La voce è stata oggetto di Elisione tra crediti SP attivo CII2d di AMTAB vs Comune e Riserve di capitale Amtab

- **€ 656.319,55** non sono oggetto di elisione, in quanto relativi alla quota di utili 2013 di AMIU destinati a Riserva Legale e che non compaiono nella valutazione della partecipazione da parte del Comune al 31/12/2013 con il metodo del patrimonio netto

- **€ 4,00** non sono oggetto di elisione in quanto differenze da arrotondamento

**- Elisione € 45.463.486,00 da SP attivo voce "B) IV.1.a"**

La voce è la somma di:

€ 12.003.400,00 PN Amiu Puglia (valut. Ente)  
 € 1.096.190,00 PN AMTAB (valut. Ente)  
 € 1.561.674,00 PN Bari Multiservizi (vaul. Ente)  
 € 30.802.222,00 PN AMGAS (valut. Società)

**e da SP passivo A)1** € 22.950.485,24  
**A)2.a** € 13.952.539,65  
**A)2.b** € 8.560.461,11

## COMPOSIZIONE NEL DETTAGLIO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### DETTAGLIO CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2014

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Elisioni	Consolidato
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>								
Proventi da tributi					219.407.304,89	219.407.304,89	-73.353,00	219.333.951,89
Proventi da fondi perequativi					33.463.226,08	33.463.226,08		33.463.226,08
Proventi da trasferimenti e contributi								
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>					69.904.269,85	69.904.269,85		69.904.269,85
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>					10.079.104,18	10.079.104,18		10.079.104,18
<i>Contributi agli investimenti</i>								
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici								
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>					5.196.129,92	5.196.129,92	-33.325,92	5.162.804,00
<i>Ricavi della vendita di beni</i>					4.312,00	4.312,00		4.312,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	40.359.709,00	51.122.510,00	68.129.105,30	6.894.626,00	6.518.989,99	173.024.940,29	-95.514.015,38	77.510.924,91
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)								
Variazione dei lavori in corso su ordinazione								
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								
Altri ricavi e proventi diversi	7.630.874,00	209.473,00	372.277,26	5.524,00	16.705.290,58	24.923.438,84	-516.836,90	24.406.601,94
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>47.990.583,00</b>	<b>51.331.983,00</b>	<b>68.501.382,56</b>	<b>6.900.150,00</b>	<b>361.278.627,49</b>	<b>536.002.726,05</b>	<b>-96.137.531,20</b>	<b>439.865.194,85</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>								
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	7.372.890,00	27.984.900,00	3.995.310,27	409.448,00	1.359.581,68	41.122.129,95		41.122.129,95
Prestazioni di servizi	6.198.014,00	6.079.804,00	18.864.530,81	900.778,00	190.137.766,89	222.180.893,70	-96.030.852,28	126.150.041,42
Utilizzo beni di terzi	117.544,00	158.692,00	1.162.180,36	118.063,00	5.615.192,44	7.171.671,80	-33.325,92	7.138.345,88
Trasferimenti e contributi								
<i>Trasferimenti correnti</i>					20.432.006,53	20.432.006,53		20.432.006,53
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>					37.500,00	37.500,00		37.500,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>					1.627.135,35	1.627.135,35		1.627.135,35
Personale	27.529.452,00	7.062.339,00	36.580.840,68	5.028.516,00	75.616.354,79	151.817.502,47		151.817.502,47
Ammortamenti e svalutazioni								
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	165.376,00	161.465,00	186.983,85	9.522,00	1.640.035,67	2.163.382,52		2.163.382,52
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.382.947,00	1.127.306,00	1.454.223,99	110.446,00	27.496.172,10	34.571.095,09		34.571.095,09
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	206.207,00				1.431,10	207.638,10		207.638,10
<i>Svalutazione dei crediti</i>	164.547,00	1.951.861,00	105.234,31		171.900.576,26	174.122.218,57		174.122.218,57
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-85.743,00	-12.439,00	-119.132,51	2.962,00	-30.486,16	-244.838,67		-244.838,67
Accantonamenti per rischi	150.000,00	98.066,00	446.461,42		22.854.123,84	23.548.651,26		23.548.651,26
Altri accantonamenti		294.630,00	806.692,25		5.003,11	1.106.325,36		1.106.325,36
Oneri diversi di gestione	513.147,00	1.246.187,00	461.117,95	32.252,00	23.508.610,49	25.761.314,44	-73.353,00	25.687.961,44
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>	<b>46.714.381,00</b>	<b>46.152.811,00</b>	<b>63.944.443,38</b>	<b>6.611.987,00</b>	<b>542.201.004,09</b>	<b>705.624.626,47</b>	<b>-96.137.531,20</b>	<b>609.487.095,27</b>



	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Elisioni	Consolidato
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>								
Proventi finanziari								
Proventi da partecipazioni								
<i>da società controllate</i>								
<i>da società partecipate</i>								
<i>da altri soggetti</i>								
Altri proventi finanziari	187,00	282.380,00	214.080,75	2,00	5.691.856,35	6.188.506,10		6.188.506,10
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>187,00</b>	<b>282.380,00</b>	<b>214.080,75</b>	<b>2,00</b>	<b>5.691.856,35</b>	<b>6.188.506,10</b>	<b>0,00</b>	<b>6.188.506,10</b>
Oneri finanziari								
Interessi ed altri oneri finanziari								
<i>Interessi passivi</i>	277.057,00	685,00	161.038,92	25.716,00	5.422.010,01	5.886.506,93		5.886.506,93
<i>Altri oneri finanziari</i>	17.930,00		4.909,28	7.293,00		30.132,28		30.132,28
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>294.987,00</b>	<b>685,00</b>	<b>165.948,20</b>	<b>33.009,00</b>	<b>5.422.010,01</b>	<b>5.916.639,21</b>	<b>0,00</b>	<b>5.916.639,21</b>
<b>totale (C)</b>	<b>-294.800,00</b>	<b>281.695,00</b>	<b>48.132,55</b>	<b>-33.007,00</b>	<b>269.846,34</b>	<b>271.866,89</b>	<b>0,00</b>	<b>271.866,89</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>								
Rivalutazioni		78.061,00			27.068.641,98	27.146.702,98		27.146.702,98
Svalutazioni	20.000,00					20.000,00		20.000,00
<b>totale (D)</b>	<b>-20.000,00</b>	<b>78.061,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>27.068.641,98</b>	<b>27.126.702,98</b>	<b>0,00</b>	<b>27.126.702,98</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>								
Proventi straordinari								
<i>Proventi da permessi di costruire</i>								
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>								
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>		593.197,00			146.982.920,98	147.576.117,98		147.576.117,98
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>					3.101,00	3.101,00		3.101,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	206.951,00		338.979,89	15.134,00	270.347,44	831.412,33		831.412,33
<b>totale proventi</b>	<b>206.951,00</b>	<b>593.197,00</b>	<b>338.979,89</b>	<b>15.134,00</b>	<b>147.256.369,42</b>	<b>148.410.631,31</b>	<b>0,00</b>	<b>148.410.631,31</b>
Oneri straordinari								
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>								
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		114.624,00			43.067.423,29	43.182.047,29		43.182.047,29
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	770.007,00					770.007,00		770.007,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	820.195,00		37.163,60	175.173,00	17.281,43	1.049.813,03		1.049.813,03
<b>totale oneri</b>	<b>1.590.202,00</b>	<b>114.624,00</b>	<b>37.163,60</b>	<b>175.173,00</b>	<b>43.084.704,72</b>	<b>45.001.867,32</b>	<b>0,00</b>	<b>45.001.867,32</b>
<b>Totale (E)</b>	<b>-1.383.251,00</b>	<b>478.573,00</b>	<b>301.816,29</b>	<b>-160.039,00</b>	<b>104.171.664,70</b>	<b>103.408.763,99</b>	<b>0,00</b>	<b>103.408.763,99</b>

## DETTAGLIO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2014 - ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Omogeniz. e Riclassif. ai fini del consolid.	ELISIONI	CONSOLIDATO
costi di impianto e di ampliamento			199.701,06	3.538,00		203.239,06			203.239,06
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	172.827,00		4.531,54			177.358,54			177.358,54
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	8.620,00	93.048,00	72.799,97			174.467,97			174.467,97
concessioni, licenze, marchi e diritti simile		36.636,00		10.494,00	690.704,67	737.834,67			737.834,67
avviamento									
immobilizzazioni in corso ed acconti			20.274,74		253.995,24	274.269,98			274.269,98
altre	294.692,00	154.277,00	504.795,59		7.919.482,65	8.873.247,24			8.873.247,24
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>476.139,00</b>	<b>283.961,00</b>	<b>802.102,90</b>	<b>14.032,00</b>	<b>8.864.182,56</b>	<b>10.440.417,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.440.417,46</b>

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Omogeniz. e Riclassif. ai fini del consolid.	ELISIONI	CONSOLIDATO
Beni demaniali									
Terreni	2.097.999,00				17.964.771,61	20.062.770,61			20.062.770,61
Fabbricati	5.088.875,00	1.283.846,00			234.399.005,48	240.771.726,48			240.771.726,48
Infrastrutture	472.070,00				230.416.841,05	230.888.911,05			230.888.911,05
Altri beni demaniali					3.934.980,26	3.934.980,26			3.934.980,26
Altre immobilizzazioni materiali									
Terreni			2.686.958,13		64.219.079,15	66.906.037,28			66.906.037,28
<i>di cui in leasing finanziario</i>									
Fabbricati			7.933.395,28		440.886.977,13	448.820.372,41			448.820.372,41
<i>di cui in leasing finanziario</i>									
Impianti e macchinari	761.069,00	23.047.974,00	3.490.796,40	6.179,00		27.306.018,40			27.306.018,40
<i>di cui in leasing finanziario</i>									
Attrezzature industriali e commerciali	27.958,00	4.658.113,00	1.926.987,37	43.911,00	799.944,21	7.456.913,58			7.456.913,58
Mezzi di trasporto	9.608.342,00			149.137,00	2.848.818,41	12.606.297,41			12.606.297,41
Macchine per ufficio e hardware	25.974,00			17.898,00	692.601,85	736.473,85			736.473,85
Mobili e arredi	24.644,00			569,00	158.566,66	183.779,66			183.779,66
Infrastrutture				11.406,00		11.406,00			11.406,00
Diritti reali di godimento									
Altri beni materiali		97.628,00	155.393,03		657.775,55	910.796,58			910.796,58
Immobilizzazioni in corso ed acconti		637.714,00	30.767,59		191.486.002,17	192.154.483,76			192.154.483,76
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>18.106.931,00</b>	<b>29.725.275,00</b>	<b>16.224.297,80</b>	<b>229.100,00</b>	<b>1.188.465.363,53</b>	<b>1.252.750.967,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.252.750.967,33</b>

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Omogeniz. e Riclassif. ai fini del consolid.	ELISIONI	CONSOLIDATO
Partecipazioni in									
imprese controllate	1.350.525,00				49.463.490,00	50.814.015,00	-4.000.000,00	-45.463.486,00	1.350.529,00
imprese partecipate					3.098,70	3.098,70			3.098,70
altri soggetti					26.744.706,91	26.744.706,91			26.744.706,91
Crediti verso									
altre amministrazioni pubbliche									
imprese controllate		38.512,00				38.512,00			38.512,00
<i>imprese partecipate</i>									
altri soggetti		1.231.537,00		6.440,00		1.237.977,00			1.237.977,00
<i>di cui entro 12 mesi</i>		2.556,00				2.556,00			2.556,00
Altri titoli			6.060.198,30		109.177,46	6.169.375,76			6.169.375,76
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.350.525,00</b>	<b>1.270.049,00</b>	<b>6.060.198,30</b>	<b>6.440,00</b>	<b>76.320.473,07</b>	<b>85.007.685,37</b>	<b>-4.000.000,00</b>	<b>-45.463.486,00</b>	<b>35.544.199,37</b>

**ATTIVO CIRCOLANTE – RIMANENZE E CREDITI**

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Omogeniz. e Riclassif. ai fini del consolid.	ELISIONI	CONSOLIDATO
Rimanenze	1.130.079,00	440.135,00	881.442,64	118.717,00	331.743,28	2.902.116,92			2.902.116,92
<b>Totale</b>	<b>1.130.079,00</b>	<b>440.135,00</b>	<b>881.442,64</b>	<b>118.717,00</b>	<b>331.743,28</b>	<b>2.902.116,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.902.116,92</b>
Crediti									
Crediti di natura tributaria									
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>									
<i>Altri crediti da tributi</i>		5.953.771,60			73.959.571,59	79.913.343,19		-36.676,00	79.876.667,19
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>					2.862.285,06	2.862.285,06			2.862.285,06
Crediti per trasferimenti e contributi									
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		13.494,00			117.360.568,87	117.374.062,87	18,89	-884.299,50	116.489.782,26
<i>imprese controllate</i>	30.000,00					30.000,00			30.000,00
<i>imprese partecipate</i>									
<i>verso altri soggetti</i>	2.163.648,00				32.523.741,97	34.687.389,97		-2.163.648,00	32.523.741,97
Verso clienti ed utenti	4.152.780,00	22.516.485,00	20.561.326,78	4.580.535,00	2.598.475,99	54.409.602,77	97.351,19	-23.140.183,80	31.366.770,16
di cui oltre 12 mesi			77.241,66	475.645,00		552.886,66			552.886,66
Altri Crediti									
<i>verso l'erario</i>	1.470.564,00	1.150.038,40	1.573.364,00	431.072,00	18.422,09	4.643.460,49			4.643.460,49
di cui oltre 12 mesi	215.516,00		965.090,85	215.516,00		1.396.122,85			1.396.122,85
<i>per attività svolta per c/terzi</i>					19.424.847,67	19.424.847,67			19.424.847,67
<i>altri</i>	4.134.426,00	1.841.039,00	309.785,44	222.933,00	81.330.677,73	87.838.861,17	402.244,44	-22.456.535,44	65.784.570,17
di cui oltre 12 mesi			48.996,59			48.996,59			48.996,59
<b>Totale crediti</b>	<b>11.951.418,00</b>	<b>31.474.828,00</b>	<b>22.444.476,22</b>	<b>5.234.540,00</b>	<b>330.078.590,97</b>	<b>401.183.853,19</b>	<b>499.614,52</b>	<b>-48.681.342,74</b>	<b>353.002.124,97</b>

**ATTIVO CIRCOLANTE – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI E DISPONIBILITA' LIQUIDE**

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Omogeniz. e Riclassif. ai fini del consolid.	ELISIONI	CONSOLIDATO
partecipazioni									
altri titoli		923.757,00				923.757,00			923.757,00
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>923.757,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>923.757,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>923.757,00</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>									
<i>Conto di tesoreria</i>									
<i>Istituto tesoriere</i>									
presso Banca d'Italia					181.393.947,31	181.393.947,31			181.393.947,31
Altri depositi bancari e postali	1.190.238,00	4.299.491,00	663.816,96	285.400,00	10.383.414,11	16.822.360,07			16.822.360,07
Denaro e valori in cassa	13.777,00	11.714,00	4.870,54	1.038,00		31.399,54			31.399,54
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente									
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.204.015,00</b>	<b>4.311.205,00</b>	<b>668.687,50</b>	<b>286.438,00</b>	<b>191.777.361,42</b>	<b>198.247.706,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>198.247.706,92</b>

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Omogeniz. e Riclassif. ai fini del consolid.	ELISIONI	CONSOLIDATO
Ratei attivi		581,00	3.836,22			4.417,22			4.417,22
Risconti attivi	170.817,00	7.594.113,00	717.904,29	10.273,00	257.919,91	8.751.027,20			8.751.027,20
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>170.817,00</b>	<b>7.594.694,00</b>	<b>721.740,51</b>	<b>10.273,00</b>	<b>257.919,91</b>	<b>8.755.444,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.755.444,42</b>

## DETTAGLIO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2014 - PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Omogeniz. e Riclassif. ai fini del consolid.	ELISIONI	CONSOLIDATO
Fondo di dotazione	199.634,00	16.080.928,00	5.636.923,24	1.033.000,00	1.249.177.319,99	1.272.127.805,23	-4.000.000,00	-22.950.485,24	1.245.177.319,99
Riserve									
da risultato economico di esercizi precedenti	-615.112,00	14.036.668,00	2.312,65	528.675,00		13.952.543,65		-13.952.539,65	4,00
da capitale	3.511.671,00	684.626,00	7.020.483,66			11.216.780,66		-10.560.461,11	656.319,55
da permessi di costruire					89.225.576,79	89.225.576,79			89.225.576,79
Risultato economico dell'esercizio	-1.189.410,00	3.184.543,00	2.161.739,12	4.474,00	-54.056.597,47	-49.895.251,35			-49.895.251,35
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>1.906.783,00</b>	<b>33.986.765,00</b>	<b>14.821.458,67</b>	<b>1.566.149,00</b>	<b>1.284.346.299,31</b>	<b>1.336.627.454,98</b>	<b>-4.000.000,00</b>	<b>-47.463.486,00</b>	<b>1.285.163.968,98</b>

### FONDI RISCHI ED

### ONERI

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Omogeniz. e Riclassif. ai fini del consolid.	ELISIONI	CONSOLIDATO
per trattamento di quiescenza									
per imposte		19.342,00		36.831,00		56.173,00			56.173,00
altri	1.687.520,00	3.278.362,00	4.330.905,80	653.000,00	22.859.126,95	32.808.914,75	-5.170.598,71		27.638.316,04
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri									
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>1.687.520,00</b>	<b>3.297.704,00</b>	<b>4.330.905,80</b>	<b>689.831,00</b>	<b>22.859.126,95</b>	<b>32.865.087,75</b>	<b>-5.170.598,71</b>	<b>0,00</b>	<b>27.694.489,04</b>

### TFR

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Omogeniz. e Riclassif. ai fini del consolid.	ELISIONI	CONSOLIDATO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.843.454,00	1.657.271,00	7.806.634,91	697.363,00		16.004.722,91			16.004.722,91
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>5.843.454,00</b>	<b>1.657.271,00</b>	<b>7.806.634,91</b>	<b>697.363,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.004.722,91</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.004.722,91</b>

## DEBITI

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Omogeniz. e Riclass. ai fini del consolid.	ELISIONI	CONSOLIDATO
Debiti da finanziamento									
<i>prestiti obbligazionari</i>									
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>									
<i>verso banche e tesoriere</i>	3.122.459,00		2.548.425,53	487.087,00		6.157.971,53			6.157.971,53
<i>verso altri finanziatori</i>					100.546.831,13	100.546.831,13			100.546.831,13
Debiti verso fornitori	10.372.282,00	14.349.369,00	11.078.488,63	722.756,00	43.021.754,68	79.544.650,31	5.506.565,23	-22.697.070,81	62.354.144,73
<i>di cui oltre 12 mesi</i>				<i>335.655,00</i>		<i>335.655,00</i>			<i>335.655,00</i>
Acconti			28,92			28,92			28,92
Debiti per trasferimenti e contributi									
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>									
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>					1.726.406,26	1.726.406,26			1.726.406,26
<i>imprese controllate</i>	1.074.764,00	7.826,00				1.082.590,00			1.082.590,00
<i>imprese partecipate</i>									
<i>altri soggetti</i>	1.570.698,00				10.218.401,73	11.789.099,73	163.648,00	-1.734.346,00	10.218.401,73
altri debiti									
<i>tributari</i>	1.994.962,00	212.975,00	2.615.137,74	580.968,00	2.583.693,10	7.987.735,84		-36.676,00	7.951.059,84
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.128.882,00	361.594,00	2.076.850,51	242.307,00	2.313.454,15	6.123.087,66			6.123.087,66
<i>per attività svolta per c/terzi</i>					5.785.320,81	5.785.320,81			5.785.320,81
<i>altri</i>	1.320.268,00	21.461.126,10	2.179.942,05	913.079,00	55.558.284,10	81.432.699,25		-22.213.249,93	59.219.449,32
<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>20.584.315,00</b>	<b>36.392.890,10</b>	<b>20.498.873,38</b>	<b>2.946.197,00</b>	<b>221.754.145,96</b>	<b>302.176.421,44</b>	<b>5.670.213,23</b>	<b>-46.681.342,74</b>	<b>261.165.291,93</b>

## RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Omogeniz. e Riclass. ai fini del consolid.	ELISIONI	CONSOLIDATO
Ratei passivi		81.485,86	154.829,37			236.315,23			236.315,23
Risconti passivi									
Contributi agli investimenti									
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	4.253.583,00	607.788,04	190.243,74		266.778.063,19	271.829.677,97			271.829.677,97
<i>da altri soggetti</i>									
Concessioni pluriennali					357.999,33	357.999,33			357.999,33
Altri risconti passivi	114.269,00					114.269,00			114.269,00
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI ( E )</b>	<b>4.367.852,00</b>	<b>689.273,90</b>	<b>345.073,11</b>	<b>0,00</b>	<b>267.136.062,52</b>	<b>272.538.261,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>272.538.261,53</b>

## DETTAGLIO CONTI D'ORDINE

	AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	AGGREGATO	Omogeniz. e Riclass. ai fini del consolid.	ELISIONI	CONSOLIDATO
1) Impegni su esercizi futuri					302.265.617,93	302.265.617,93			302.265.617,93
2) beni di terzi in uso			13.547.782,79			13.547.782,79			13.547.782,79
3) beni dati in uso a terzi									
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche									
5) garanzie prestate a imprese controllate									
6) garanzie prestate a imprese partecipate									
7) garanzie prestate a altre imprese		73.526,00			636.820,12	710.346,12			710.346,12
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>73.526,00</b>	<b>13.547.782,79</b>	<b>0,00</b>	<b>302.902.438,05</b>	<b>316.523.746,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>316.523.746,84</b>

## INCIDENZA DEI BILANCI SUL CONSOLIDATO

### STATO PATRIMONIALE

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	CONSOLIDATO
costi di impianto e di ampliamento	203.239,06
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	177.358,54
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	174.467,97
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	737.834,67
avviamento	
immobilizzazioni in corso ed acconti	274.269,98
altre	8.873.247,24
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>10.440.417,46</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Immobilizzazioni Immateriali è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
476.139,00	283.961,00	802.102,90	14.032,00	8.864.182,56	10.440.417,46
4,56%	2,72%	7,68%	0,13%	84,91%	100,00%

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	CONSOLIDATO
Beni demaniali	
Terreni	20.062.770,61
Fabbricati	240.771.726,48
Infrastrutture	230.888.911,05
Altri beni demaniali	3.934.980,26
Altre immobilizzazioni materiali	
Terreni	66.906.037,28
<i>di cui in leasing finanziario</i>	
Fabbricati	448.820.372,41
<i>di cui in leasing finanziario</i>	
Impianti e macchinari	27.306.018,40
<i>di cui in leasing finanziario</i>	
Attrezzature industriali e commerciali	7.456.913,58
Mezzi di trasporto	12.606.297,41
Macchine per ufficio e hardware	736.473,85
Mobili e arredi	183.779,66
Infrastrutture	11.406,00
Diritti reali di godimento	
Altri beni materiali	910.796,58
Immobilizzazioni in corso ed acconti	192.154.483,76
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.252.750.967,33</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Immobilizzazioni Materiali è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
18.106.931,00	29.725.275,00	16.224.297,80	229.100,00	1.188.465.363,53	1.252.750.967,33
1,45%	2,37%	1,30%	0,02%	94,86%	100,00%

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	CONSOLIDATO
Partecipazioni in	
imprese controllate	1.350.529,00
imprese partecipate	3.098,70
altri soggetti	26.744.706,91
Crediti verso	
altre amministrazioni pubbliche	
imprese controllate	38.512,00
imprese partecipate	
altri soggetti	1.237.977,00
di cui entro 12 mesi	2.556,00
Altri titoli	6.169.375,76
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>35.544.199,37</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Immobilizzazioni Finanziarie è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
1.350.525,00	1.270.049,00	6.060.198,30	6.440,00	26.856.987,07	35.544.199,37
3,80%	3,57%	17,05%	0,02%	75,56%	100,00%

## RIMANENZE

	CONSOLIDATO
Rimanenze	2.902.116,92
<b>Totale</b>	<b>2.902.116,92</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Rimanenze è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
1.130.079,00	440.135,00	881.442,64	118.717,00	331.743,28	2.902.116,92
38,94%	15,17%	30,37%	4,09%	11,43%	100,00%

## CREDITI

	CONSOLIDATO
Crediti	
Crediti di natura tributaria	
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	
Altri crediti da tributi	79.876.667,19
Crediti da Fondi perequativi	2.862.285,06
Crediti per trasferimenti e contributi	
verso amministrazioni pubbliche	116.489.782,26
imprese controllate	30.000,00
imprese partecipate	
verso altri soggetti	32.523.741,97
Verso clienti ed utenti	31.366.770,16
di cui oltre 12 mesi	552.886,66
Altri Crediti	
verso l'erario	4.643.460,49
di cui oltre 12 mesi	1.396.122,85
per attività svolta per c/terzi	19.424.847,67
altri	65.784.570,17
di cui oltre 12 mesi	48.996,59
<b>Totale crediti</b>	<b>353.002.124,97</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Crediti è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
6.124.090,99	30.741.074,38	8.088.007,98	677.697,78	307.371.253,84	353.002.124,97
1,73%	8,71%	2,29%	0,19%	87,08%	100,00%



### ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	CONSOLIDATO
partecipazioni	
altri titoli	923.757,00
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>923.757,00</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobilizzazioni è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
0,00	923.757,00	0,00	0,00	0,00	923.757,00
0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

### DISPONIBILITA' LIQUIDE

	CONSOLIDATO
DISPONIBILITA' LIQUIDE	
<i>Conto di tesoreria</i>	
<i>Istituto tesoriere</i>	181.393.947,31
presso Banca d'Italia	
Altri depositi bancari e postali	16.822.360,07
Denaro e valori in cassa	31.399,54
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>198.247.706,92</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Disponibilità Liquide è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
1.204.015,00	4.311.205,00	668.687,50	286.438,00	191.777.361,42	198.247.706,92
0,61%	2,17%	0,34%	0,14%	96,74%	100,00%

### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

	CONSOLIDATO
Ratei attivi	4.417,22
Risconti attivi	8.751.027,20
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI D)</b>	<b>8.755.444,42</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Ratei e Risconti attivi è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
170.817,00	7.594.694,00	721.740,51	10.273,00	257.919,91	8.755.444,42
1,95%	86,74%	8,24%	0,12%	2,95%	100,00%

## PATRIMONIO NETTO

	CONSOLIDATO
Fondo di dotazione	1.245.177.319,99
Riserve	
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	4,00
<i>da capitale</i>	656.319,55
<i>da permessi di costruire</i>	89.225.576,79
Risultato economico dell'esercizio	-49.895.251,35
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>1.285.163.968,98</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato del Patrimonio Netto è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
-1.189.410,00	3.184.547,00	2.818.058,67	4.474,00	1.280.346.299,31	1.285.163.968,98
-0,09%	0,25%	0,22%	0,01%	99,61%	100,00%

## FONDI RISCHI ED ONERI

	CONSOLIDATO
per trattamento di quiescenza	
per imposte	56.173,00
altri	27.638.316,04
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>27.694.489,04</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Fondi Rischi ed Oneri è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
1.687.520,00	3.297.704,00	4.330.905,80	689.831,00	17.688.528,24	27.694.489,04
6,09%	11,91%	15,64%	2,49%	63,87%	100,00%

## TFR

	CONSOLIDATO
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	16.004.722,91
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>16.004.722,91</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato del TFR è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
5.843.454,00	1.657.271,00	7.806.634,91	697.363,00	0,00	16.004.722,91
36,51%	10,35%	48,78%	4,36%	0,00%	100,00%

## DEBITI

	CONSOLIDATO
Debiti da finanziamento	
<i>prestiti obbligazionari</i>	
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	
<i>verso banche e tesoriere</i>	6.157.971,53
<i>verso altri finanziatori</i>	100.546.831,13
Debiti verso fornitori	62.354.144,73
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>335.655,00</i>
Acconti	28,92
Debiti per trasferimenti e contributi	
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.726.406,26
<i>imprese controllate</i>	1.082.590,00
<i>imprese partecipate</i>	
<i>altri soggetti</i>	10.218.401,73
altri debiti	
<i>tributari</i>	7.951.059,84
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	6.123.087,66
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	5.785.320,81
<i>altri</i>	59.219.449,32
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>261.165.291,93</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Debiti è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
17.946.524,27	15.457.223,44	20.276.649,94	2.495.464,65	204.989.429,63	261.165.291,93
6,87%	5,92%	7,76%	0,96%	78,49%	100,00%

#### RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	CONSOLIDATO
Ratei passivi	236.315,23
Risconti passivi	
Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	271.829.677,97
da altri soggetti	
Concessioni pluriennali	357.999,33
Altri risconti passivi	114.269,00
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>	<b>272.538.261,53</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Ratei e Risconti Passivi è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
4.367.852,00	689.273,90	345.073,11	0,00	267.136.062,52	272.538.261,53
1,60%	0,25%	0,13%	0,00%	98,02%	100,00%

#### CONTI D'ORDINE

	CONSOLIDATO
1) Impegni su esercizi futuri	302.265.617,93
2) beni di terzi in uso	13.547.782,79
3) beni dati in uso a terzi	
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	
5) garanzie prestate a imprese controllate	
6) garanzie prestate a imprese partecipate	
7) garanzie prestate a altre imprese	710.346,12
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>316.523.746,84</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Conti d'Ordine è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
0,00	73.526,00	13.547.782,79	0,00	302.902.438,05	316.523.746,84
0,00%	0,02%	4,28%	0,00%	95,70%	100,00%

## CONTO ECONOMICO

### PROVENTI DA TRIBUTI

	Consolidato
Proventi da tributi	219.333.951,89

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Proventi da Tributi è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
0,00	0,00	0,00	0,00	219.333.951,89	219.333.951,89
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%

### PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI

	Consolidato
Proventi da fondi perequativi	33.463.226,08

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Proventi da Fondi Perequativi è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
0,00	0,00	0,00	0,00	33.463.226,08	33.463.226,08
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%

### PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

	Consolidato
Proventi da trasferimenti correnti	69.904.269,85
Quota annuale di contributi agli investimenti	10.079.104,18
Contributi agli investimenti	

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Proventi da Trasferimenti e Contributi è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
0,00	0,00	0,00	0,00	79.983.374,03	79.983.374,03
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%

### RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI

	Consolidato
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.162.804,00
Ricavi della vendita di beni	4.312,00
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	77.510.924,91

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Ricavi delle Vendite e Prestazioni e Proventi da Servizi Pubblici è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
10.382.022,20	50.858.476,82	9.751.084,68	351,22	11.686.105,99	82.678.040,91
12,56%	61,51%	11,79%	0,01%	14,13%	100,00%

### ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI

	Consolidato
Altri ricavi e proventi diversi	24.406.601,94

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Altri Ricavi e Proventi Diversi è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
7.630.494,00	209.473,00	372.277,26	5.524,00	16.188.833,68	24.406.601,94
31,26%	0,86%	1,53%	0,02%	66,33%	100,00%

#### ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

	Consolidato
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	41.122.129,95

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Acquisti di Materie Prime e/o Beni di Consumo è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
7.372.890,00	27.984.900,00	3.995.310,27	409.448,00	1.359.581,68	41.122.129,95
17,93%	68,05%	9,72%	1,00%	3,30%	100,00%

#### PRESTAZIONI DI SERVIZI

	Consolidato
Prestazioni di servizi	126.150.041,42

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Prestazioni di Servizi è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
6.197.245,40	5.563.347,10	18.848.772,07	900.778,00	94.639.898,85	126.150.041,42
4,91%	4,41%	14,94%	0,71%	75,03%	100,00%

#### UTILIZZO BENI DI TERZI

	Consolidato
Utilizzo beni di terzi	7.138.345,88

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dell'Utilizzo di Beni di Terzi è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
117.544,00	158.692,00	1.162.180,36	84.737,08	5.615.192,44	7.138.345,88
1,65%	2,22%	16,28%	1,19%	78,66%	100,00%

#### TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

	Consolidato
Trasferimenti correnti	20.432.006,53
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	37.500,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.627.135,35

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Trasferimenti e Contributi è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
0,00	0,00	0,00	0,00	22.096.641,88	22.096.641,88
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%

#### PERSONALE

	Consolidato
Personale	151.817.502,47

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato del Costo del Personale è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
27.529.452,00	7.062.339,00	36.580.840,68	5.028.516,00	75.616.354,79	151.817.502,47
18,13%	4,65%	24,10%	3,31%	49,81%	100,00%

### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	Consolidato
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.163.382,52
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	34.571.095,09
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	207.638,10
Svalutazione dei crediti	174.122.218,57

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Ammortamenti e Svalutazioni è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
4.919.077,00	3.240.632,00	1.746.442,15	119.968,00	201.038.215,13	211.064.334,28
2,33%	1,54%	0,83%	0,06%	95,24%	100,00%

### VARIAZIONI NELLE MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

	Consolidato
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-244.838,67

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Variazioni nelle Materie Prime e/o Beni di Consumo è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
-85.743,00	-12.439,00	-119.132,51	2.962,00	-30.486,16	-244.838,67
35,02%	5,08%	48,66%	-1,21%	12,45%	100,00%

### ACCANTONAMENTI PER RISCHI

	Consolidato
Accantonamenti per rischi	23.548.651,26

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Accantonamenti per Rischi è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
150.000,00	98.066,00	446.461,42	0,00	22.854.123,84	23.548.651,26
0,64%	0,42%	1,90%	0,00%	97,04%	100,00%

### ALTRI ACCANTONAMENTI

	Consolidato
Altri accantonamenti	1.106.325,36

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Altri Accantonamenti è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
0,00	294.630,00	806.692,25	0,00	5.003,11	1.106.325,36
0,00%	26,63%	72,92%	0,00%	0,45%	100,00%

### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	Consolidato
Oneri diversi di gestione	25.687.961,44

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Oneri Diversi di Gestione è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
439.794,00	1.246.187,00	461.117,95	32.252,00	23.508.610,49	25.687.961,44
1,71%	4,85%	1,80%	0,13%	91,51%	100,00%

#### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Consolidato
<b>Proventi finanziari</b>	
Proventi da partecipazioni	
da società controllate	
da società partecipate	
da altri soggetti	
Altri proventi finanziari	6.188.506,10
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>6.188.506,10</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Proventi Finanziari è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
187,00	282.380,00	214.080,75	2,00	5.691.856,35	6.188.506,10
0,01%	4,56%	3,46%	0,01%	91,96%	100,00%

	Consolidato
<b>Oneri finanziari</b>	
Interessi ed altri oneri finanziari	
Interessi passivi	5.886.506,93
Altri oneri finanziari	30.132,28
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>5.916.639,21</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Oneri Finanziari è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
294.987,00	685,00	165.948,20	33.009,00	5.422.010,01	5.916.639,21
4,99%	0,01%	2,80%	0,56%	91,64%	100,00%

#### RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

	Consolidato
Rivalutazioni	27.146.702,98
Svalutazioni	20.000,00

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Rettifiche di Valore delle Attività Finanziarie è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
-20.000,00	78.061,00	0,00	0,00	27.068.641,98	27.126.702,98
-0,07%	0,29%	0,00%	0,00%	99,78%	100,00%

#### PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

	Consolidato
<b>Proventi straordinari</b>	
Proventi da permessi di costruire	
Proventi da trasferimenti in conto capitale	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	147.576.117,98
Plusvalenze patrimoniali	3.101,00
Altri proventi straordinari	831.412,33
<b>totale proventi</b>	<b>148.410.631,31</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato dei Proventi Straordinari è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
206.951,00	593.197,00	338.979,89	15.134,00	147.256.369,42	148.410.631,31
0,14%	0,40%	0,23%	0,01%	99,22%	100,00%

	Consolidato
Oneri straordinari	
Trasferimenti in conto capitale	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	43.182.047,29
Minusvalenze patrimoniali	770.007,00
Altri oneri straordinari	1.049.813,03
<b>totale oneri</b>	<b>45.001.867,32</b>

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato degli Oneri Straordinari è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
1.590.202,00	114.624,00	37.163,60	175.173,00	43.084.704,72	45.001.867,32
3,53%	0,25%	0,08%	0,39%	95,75%	100,00%

### IMPOSTE

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato delle Imposte è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
767.561,00	2.832.958,00	2.745.148,90	90.643,00	4.644.373,89	11.080.684,79
6,93%	25,57%	24,77%	0,82%	41,91%	100,00%

### RISULTATO D'ESERCIZIO

L'incidenza dei singoli bilanci sul totale del consolidato del Risultato d'Esercizio è stata la seguente:

AMTAB SPA	AMGAS SPA	AMIU SPA	MULTISERVIZI SPA	COMUNE DI BARI	Consolidato
-1.189.410,00	3.184.543,00	2.161.739,12	4.474,00	-54.056.597,47	-49.895.251,35
2,38%	-6,38%	-4,33%	-0,01%	108,34%	100,00%



## ANALISI DI ALCUNI INDICATORI PER UNA SINTETICA VALUTAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Per una sintetica valutazione della situazione economico-finanziaria sono stati elaborati alcuni indicatori tra i più utilizzati.

INDICE	VALORE CONSOLIDATO	VALORE al netto svalutazione crediti di € 182.891.274,27	FORMULE
ROE	-3,88%	10,35%	RE/PN *100
ROI*	-13,06%	1,02%	RO/TI *100
ROS**	-40,83%	3,19%	RO/RV *100
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	69,00%	69,00%	PN/TOTALE PASSIVO *100
GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE	20,32%	20,32%	TOTALE DEBITI/PN *100
INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,99	0,99	PN/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI
MARGINE DI STRUTTURA	247.593.676,75	247.593.676,75	(PN+DEBITI)-IMMOBILIZZAZIONI

\*Convenzionalmente per RO (reddito operativo), è stato assunta la differenza tra A-B del Conto economico consolidato.

\*\* Nella voce "ricavi di vendita", è stato considerato il totale della voce A del C.E consolidato, al netto della voce "Altri ricavi e proventi diversi".

### ***Indici di redditività***

Tali indicatori sono indici che permettono di osservare la capacità del gruppo di produrre reddito e di generare risorse.

Nel 2014 è stata effettuata un'operazione di svalutazione dei crediti per € 182.891.274,27 a carattere straordinario che ha influenzato negativamente la gestione caratteristica. Si è pertanto ritenuto opportuno calcolare gli indici di redditività anche nell'ipotesi di assenza di tale componente straordinaria al fine di rappresentarne il valore in una situazione di gestione ordinaria.

### **ROE**

Return on Equity (rendimento rispetto al capitale investito) ed è calcolato come rapporto percentuale tra risultato netto e mezzi propri.

L'indice descrive l'importo dei profitti o delle perdite dell'area di consolidamento, per unità di capitale investito. Tenendo conto dell'operazione di svalutazione crediti, l'indice presenta un valore negativo ma, tuttavia, al netto di tale operazione, l'indice assumerebbe un risultato soddisfacente, seppur influenzato dalla gestione non caratteristica.

## **ROI**

Indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate.

Si calcola rapportando il reddito della gestione caratteristica al Capitale investito.

Si conferma quanto espresso relativamente al ROE. Nel caso di esclusione dell'operazione straordinaria di svalutazione crediti, emergerebbe un risultato comunque positivo, sebbene non ottimale.

## **ROS**

Misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica (reddito operativo); quando l'indice ha un valore superiore allo zero, significa che una parte dei ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica.

### ***Indici di autonomia finanziaria***

Tali indicatori evidenziano il livello di indipendenza aziendale dalle fonti di finanziamento esterno.

## **INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA**

Rapporta il patrimonio netto al totale del passivo del bilancio. Il risultato evidenzia un livello di autofinanziamento del gruppo elevato.

## **GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE**

Evidenzia il grado di dipendenza dell'ente dai mezzi finanziari a titolo di debito.

Il risultato può ritenersi positivo in quanto evidenzia un basso grado di indebitamento verso terzi del Gruppo Comune.

### ***Indici di solidità patrimoniale***

Tali indici sono funzionali ad evidenziare se gli impieghi fissi sono stati correttamente finanziati da risorse durevolmente legate al funzionamento aziendale.

## **INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Il risultato può ritenersi soddisfacente in quanto indica la capacità del gruppo di finanziare totalmente i propri investimenti in immobilizzazioni con il capitale proprio in autonomia rispetto a terzi finanziatori.

## **MARGINE DI STRUTTURA**

Il margine di struttura (secondario) mette a confronto il capitale permanente del gruppo rispetto alle immobilizzazioni. Per capitale permanente si intende la somma tra il Patrimonio netto e il totale dei debiti.

Il risultato conferma positivamente quanto già rappresentato dall'indice di autocopertura.



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 21/01/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 21/01/2016

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 21/01/2016 al 04/02/2016.

L'incaricato

Bari, 05/02/2016

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>